

Emittente
B&C Speakers S.p.A.

Azionista Venditore
Research & Development International S.r.l.

Prospetto di quotazione

Relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi,
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie

B&C Speakers S.p.A.



Listing Partner, Global Coordinator
Lead Manager e Sole Bookrunner del Collocamento Istituzionale

rasfin sim



Il presente Prospetto di Quotazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13 luglio 2007 a seguito di comunicazione di rilascio del nulla osta della CONSOB avvenuto con nota n. 7064818 del 12 luglio 2007. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto di Quotazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, p.zza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet dell'Emittente www.bcspeakers.com.

INDICE

	Pag.
DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	9
NOTA DI SINTESI	10
SEZIONE I	
1. PERSONE RESPONSABILI	24
1.1 Responsabili del Prospetto di Quotazione	24
1.2 Dichiarazione di responsabilità	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	25
2.1 Revisori legali dell'Emittente	25
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori	25
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 Informazioni contabili	26
3.2 Informazioni patrimoniali e finanziarie selezionate al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006	27
3.3 Informazioni economiche selezionate per gli esercizi 2004, 2005 e 2006	29
4. FATTORI DI RISCHIO	30
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	30
4.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI	30
4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE	30
4.1.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
4.1.4 RISCHI CONNESSI ALLE POLITICHE DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI	30
4.1.5 RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO	31
4.1.6 DICHIARAZIONI DI PREMINENZA	31
4.1.7 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	32
4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA	32
4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIFFICOLTÀ DI PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	32
4.1.10 RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME DI DIRITTO SOCIETARIO APPLICABILI ALLE SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE	32
4.1.11 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ADOZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	33
4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA PARZIALE ADOZIONE DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE	33
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	33
4.2.1 RISCHI CONNESSI AL MERCATO DI RIFERIMENTO E ALLE MINACCE COMPETITIVE	33
4.2.2 RISCHI CONNESSI ALL'ACQUISTO DELLE MATERIE PRIME	34
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	34
4.3.1 RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI ED ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI B&C	34
4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE	34
4.3.3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DI B&C	34
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	35
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	35
5.1.1 Denominazione	35
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	35
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	35
5.1.4 Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	35

5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	35
5.1.5.1	Le origini	35
5.1.5.2	Lo sviluppo dell'attività	35
5.1.5.3	Sviluppi recenti	37
5.2	Investimenti	45
5.2.1	Investimenti effettuati dall'Emittente	45
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	46
5.2.3	Impegni su investimenti	46
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	38
6.1	Principali attività	38
6.1.1	Descrizione delle attività dell'Emittente	38
6.1.2	Descrizione dei prodotti venduti	39
6.1.3	Il modello di <i>business</i>	42
6.1.3.1	<i>Marketing</i> e Ricerca e sviluppo	42
6.1.3.2	Pianificazione, acquisti e approvvigionamento	43
6.1.3.3	Processo produttivo e controllo qualità	44
6.1.3.4	Vendita e Distribuzione	45
6.1.3.5	Assistenza <i>post</i> vendita	46
6.1.4	Fattori chiave che possono incidere sull'attività di B&C	46
6.1.5	Programmi futuri e strategie	47
6.1.6	Indicazione di nuovi prodotti introdotti	47
6.1.7	Quadro normativo	47
6.2	Principali mercati	48
6.2.1	Posizione concorrenziale	50
6.3	Fattori eccezionali	51
6.3.1	Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	51
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	52
7.1	Gruppo di appartenenza	52
7.2	Informazioni sul gruppo facente capo all'Emittente	52
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	54
8.1	Immobilizzazioni materiali	54
8.2	Problematiche di natura ambientale	54
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	55
9.1	Situazione finanziaria	56
9.2	Gestione operativa	56
9.2.1.1	Andamento dei Ricavi	58
9.2.1.2	Andamento degli Altri ricavi e proventi	59
9.2.1.3	Andamento dei Costi Operativi	59
9.2.1.4	Proventi ed Oneri finanziari	60
9.2.1.5	Imposte sul reddito	61
9.2.2	Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette	61
9.2.3	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica	61
10.	RISORSE FINANZIARIE	62
10.1	Risorse finanziarie del Gruppo	62
10.2	Indicazione delle fonti e degli importi a descrizione dei flussi di cassa del Gruppo	63
10.2.1	Flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio	63
10.2.2	Flusso monetario da/(per) attività di investimento	64
10.2.3	Flusso monetario da/(per) attività finanziarie	64
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	65
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	65
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti 5.2.2 e 8.1	65

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	66
11.1 Strategia di ricerca e sviluppo	66
11.2 Brevetti	66
11.3 Marchi	66
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	67
12.1 Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	67
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della società almeno per l'esercizio in corso	67
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	68
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	69
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e alti dirigenti	69
14.1.1 Consiglio di Amministrazione	69
14.1.2 Collegio Sindacale	72
14.1.3 Principali dirigenti	75
14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	75
14.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti	75
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI	76
15.1 Ammontare della remunerazione o dei benefici in natura a favore del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale per i servizi resi in qualsiasi veste	76
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	76
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	77
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	77
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	77
16.3 Informazioni sulla conformità del governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamento e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina	77
16.3.1 Conformità alle norme di legge e regolamento	77
16.3.2 Conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina	78
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti	79
17. DIPENDENTI	81
17.1 Numero dipendenti	81
17.2 Partecipazioni azionarie e piani di <i>stock option</i>	81
18. PRINCIPALI AZIONISTI	83
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2%	83
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	84
18.3 Soggetto controllante l'Emittente	84
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente ...	84

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	85
19.1 Rapporti infragruppo	85
19.2 Rapporti con altre parti correlate	85
19.2.1 Contratti di locazione	85
19.2.2 Garanzia	86
19.3 Contratto di consulenza	86
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	87
20.1 Informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	88
20.1.1 Struttura e contenuto dei bilanci	92
20.1.2 Transizione agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2005: effetti sui dati contabili della Capogruppo Emittente al 31 dicembre 2004 e al 1 gennaio 2004	93
20.1.3 Informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi 2006, 2005 e 2004	99
20.1.4 Note alle principali voci di bilancio: Stato Patrimoniale	109
Note alle principali voci di bilancio: Conto Economico	121
20.2 Informazioni finanziarie pro-forma	127
20.3 Bilanci	127
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie	127
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie	128
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie	128
20.7 Politica dei dividendi	128
20.7.1 Dividendo per azione	128
20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali	129
20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	129
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	130
21.1 Capitale sociale	130
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	130
21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente	130
21.1.3 Azioni proprie	130
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	131
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	131
21.1.6 Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale sociale delle società del Gruppo	131
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi	131
21.2 Atto costitutivo e statuto	131
21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	131
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.	132
21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione	132
21.2.2.2 Collegio Sindacale	136
21.2.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente	137
21.2.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	137
21.2.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società	137
21.2.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo	139
21.2.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti	139
21.2.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	139
22. CONTRATTI IMPORTANTI	140

23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI ED ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	141
23.1	Informazioni provenienti da terzi, pareri ed esperti e dichiarazioni di interesse	141
23.2	Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri ed esperti e dichiarazioni di interesse	141
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	142
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	143

SEZIONE II

1.	PERSONE RESPONSABILI	146
1.1	Responsabili del Prospetto	146
1.2	Dichiarazione di responsabilità	146
2.	FATTORI DI RISCHIO	147
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	148
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	148
3.2	Fondi propri ed indebitamento	148
3.3	Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	148
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	149
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	150
4.1	Descrizione delle Azioni	150
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	150
4.3	Caratteristiche delle Azioni	150
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	150
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio	150
4.6	Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse	151
4.7	Data prevista per la messa a disposizione delle Azioni	151
4.8	Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni	151
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	151
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.	151
4.11	Profili fiscali	152
4.11.1	Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati	152
4.11.2	Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	154
4.11.3	Tassa speciale sui contratti di borsa	157
4.11.4	Imposta di successione e donazione	158
4.11.5	Regime fiscale delle <i>stock options</i>	159
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	160
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	160
5.1.1	Condizioni, alle quali l'Offerta è subordinata	160
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	160
5.1.3	Periodo di validità dell' Offerta	160
5.1.4	Informazioni circa la sospensione o revoca dell' Offerta	161
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	161

5.1.6	Ammontare della sottoscrizione	161
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	162
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni	162
5.1.9	Risultati dell'Offerta	162
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	162
5.2	Piano di ripartizione e assegnazione	162
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	162
5.2.2	Principali azionisti membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%	162
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	162
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	162
5.2.5	<i>Over allotment</i> e opzione di <i>Greenshoe</i>	162
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	163
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	163
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	163
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	163
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate	164
5.4	Collocamento e sottoscrizione	164
5.4.1	Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta	164
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	164
5.4.3	Collocamento e garanzia	164
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	165
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	166
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	166
6.2	Altri mercati regolamentati	166
6.3	Altre operazioni	166
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	166
6.5	Stabilizzazione	166
6.6	<i>Listing Partner</i> e relativi impegni	166
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	167
7.1	Azionisti Venditori	167
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita	167
7.3	Accordi di <i>Lock-Up</i>	167
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	168
9.	DILUIZIONE	169
9.1	Diluizione immediata derivante dall'Offerta	169
9.2	Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	169
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	170
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione	170
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	170
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	170
10.4	Informazioni provenienti da terzi	170

APPENDICI

Relazioni della Società di Revisione ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	171
---	-----

DEFINIZIONI

Azioni	Le azioni ordinarie B&C Speakers S.p.A., del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, oggetto dell'Offerta.
Azionista Venditore	Research & Development International S.r.l.
B&C o Società o Emittente	B&C Speakers S.p.A. con sede legale in Bagno a Ripoli, Firenze, Via di Poggio Moro n. 1.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana e pubblicato nel marzo 2006.
Collocamento Istituzionale	Il Collocamento riservato a Investitori Professionali in Italia.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Coordinatore dell'Offerta	Rasfin SIM S.p.A, con sede in Milano, Corso Italia n. 23.
Data del Prospetto	La data di deposito del presente prospetto di quotazione presso Consob.
EBIT	L'EBIT (<i>earning before interest and taxes</i>) è rappresentativo del risultato consolidato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli amministratori per redazione del bilancio in ottemperanza agli IAS/IFRS.
EBITDA	L'EBITDA (<i>earning before interest taxes depreciation and amortizations</i>) è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni così come risultanti dal suddetto conto economico consolidato. L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.
Greenshoe	Opzione concessa dall'Azionista Venditore per l'acquisto di massimo ulteriori n. 360.000 Azioni, corrispondenti al 10% del numero di Azioni offerte, a favore del Coordinatore dell'Offerta.
Gruppo o Gruppo B&C	Indica collettivamente l'Emittente e le società dalla stessa controllate.
IFRS	Tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).
Investitori Professionali	Intermediari autorizzati come definiti agli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato.
Listing Partner	Rasfin SIM S.p.A, con sede in Milano, Corso Italia n. 23.
Mercato Expandi	Il mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta	L'offerta di n. 3.600.000 Azioni rivolta agli Investitori Professionali.

Over allotment	Opzione di sovra assegnazione delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra il 9 luglio e il 17 luglio 2007.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale a cui verranno collocate le Azioni.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Prospetto di Quotazione o Prospetto	Il presente prospetto di quotazione il cui periodo di validità è di dodici a mesi a decorrere dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 9-bis del Regolamento Emittenti.
Rasfin	Rasfin SIM S.p.A, con sede in Milano, Corso Italia n. 23.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 21 dicembre 2005 e approvato dalla Consob con delibera n. 15319 dell'8 febbraio 2006 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Società di Revisione	Deloitte&Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona n. 25.
Testo Unico o TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Unipol Merchant	Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A. , con sede in Piazza della Costituzione, 2/2 - 40128 Bologna.

GLOSSARIO

Altoparlante a cono (LF Drivers/LF Nd Drivers)	Altoparlanti di forma conica, utilizzati nell'audio professionale prevalentemente per la riproduzione delle basse frequenze.
Banda audio	L'intervallo di frequenze udibili dall'orecchio umano. Si estende approssimativamente da 20 a 20000 Hz.
Custom	Prodotto realizzato sulle base delle specifiche esigenze del cliente.
Driver a compressione (HF Drivers)	Variante di altoparlante usata prevalentemente per le alte frequenze.
FEA	Acronimo di Finite Element Analysis (analisi degli elementi finiti), tecnica di calcolo automatico applicata in molti settori, dall'elettromagnetismo all'acustica alla fluidodinamica.
Frequenza	In un segnale periodico, il numero di volte in cui il segnale si ripete uguale a sé stesso in un secondo e che viene misurato in Hertz (Hz). Ad esempio, un'oscillazione ripetuta 2000 volte al secondo ha una frequenza di 2000 Hertz (Hz) o di 2 kiloHertz (kHz). Qualunque tipo di segnale può essere scomposto in una somma di segnali periodici di frequenza ben definita.
HF - High Frequency = frequenze alte	Parte superiore della banda audio, estesa dai 4000 Hz fino al limite superiore. Se si divide la banda audio in due sole parti, il punto di divisione con le frequenze basse è convenzionalmente posto a 1000 Hz.
Hertz (Hz)	Unità di misura della frequenza.
LF - Low Frequency = frequenze basse	Parte inferiore della banda audio, estesa dal limite inferiore fino ai 400 Hz. Se si divide la banda audio in due sole parti, il punto di divisione con le frequenze alte è convenzionalmente posto a 1000 Hz.
Line array	Tipologia di sistemi di altoparlanti in cui a) in ciascuna cassa acustica, la sorgente delle frequenze alte è una linea o nastro verticale a fase coerente che occupa l'intera estensione verticale della cassa; b) nell'applicazione, le casse acustiche vengono sovrapposte in modo che le sorgenti delle frequenze alte formino praticamente un'unica linea, per tutta l'estensione verticale del sistema. La coerenza delle frequenze medie e basse è ottenuta invece mediante avvicinamento delle relative sorgenti.
MF - Mid Frequency = frequenze medie	Parte mediana della banda audio, estesa dai 400 ai 4000 Hz.
OEM - Original Equipment Manufacturer	Società industriale che acquista componenti preassemblati che vengono poi incorporati nei suoi prodotti, sistemi di altoparlanti finiti, e commercializzati con il marchio della società stessa.
Rete di crossover	Nelle casse acustiche, insieme di più filtri elettrici che indirizzano le diverse bande di frequenza agli altoparlanti che sono in grado di riprodurle.
Trasduttore elettroacustico o altoparlante	Dispositivo capace di trasformare un segnale elettrico in un'onda sonora.
Trombe (Horn)	Condotto rigido a sezione crescente, utilizzato con i drivers a compressione, che facilita il trasferimento di energia dal driver al campo sonoro, aumentando l'efficienza del dispositivo e che delimita la porzione di spazio verso cui si vuol dirigere il suono.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'operazione descritta nel presente Prospetto di Quotazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto.

In particolare:

la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto.

Qualsiasi decisione di investire nelle azioni B&C deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto di Quotazione completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Quotazione, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Quotazione prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto di Quotazione.

I termini riportati con lettere maiuscola sono definiti nell'apposita sezione "Definizioni" del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto di Quotazione.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i titoli dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui opera e agli strumenti finanziari offerti riportati per esteso alla Sezione Prima, Capitolo 4, "Fattori di Rischio" del presente Prospetto.

A.1 Fattori di rischio relativi alla attività dell'Emittente

- A.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori
- A.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave
- A.1.3 Operazioni con parti correlate
- A.1.4 Distribuzione dei dividendi
- A.1.5 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio
- A.1.6 Dichiarazioni di preminenza
- A.1.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto
- A.1.8 Rischi connessi alla concentrazione della clientela
- A.1.9 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale
- A.1.10 Rischi connessi all'adeguamento alle nuove norme di diritto societario applicabili alle società con azioni quotate
- A.1.11 Rischi connessi alla mancata adozione di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001
- A.1.12 Rischi connessi alla parziale adozione del codice di autodisciplina delle società quotate

A.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente

- A.2.1 Rischi connessi al mercato di riferimento e alle minacce competitive
- A.2.2 Rischi connessi all'acquisto delle materie prime

A.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti

- A.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati ed alla possibile volatilità delle azioni B&C
- A.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente
- A.3.3 Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni di B&C

B. L'EMITTENTE, L'ATTIVITÀ SVOLTA E I PRODOTTI OFFERTI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Bagno a Ripoli (Firenze), Via di Poggio Moro n. 1. L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, n. 01398890481 e R.E.A. 267229.

Storia e sviluppo dell'Emittente

Le origini dell'attività di B&C risalgono al 1977 quando dalla collaborazione tra Roberto Coppini, attuale presidente della Società, e Fernando Borrani (fino ad allora titolare della BBC, ditta individuale fondata nel 1946, della quale fin dalle origini Roberto Coppini è il principale collaboratore) nasce a Firenze la "B.B.C. Elettroacustica Professionale di Borrani F. e Coppini R. s.n.c.", società attiva nella produzione di trasduttori elettroacustici destinati a produttori di sistemi audio professionali finiti utilizzabili nei cinema, stadi, concerti, palasport e teatri. Nei decenni successivi l'attività di produzione della Società cresce anche in seguito al grande successo commerciale della musica *pop* e *rock* che impone una significativa evoluzione nel campo della riproduzione della musica dal vivo. Sin dalle origini la filosofia imprenditoriale di B&C si orienta verso un segmento di mercato ad alta specializzazione quale quello ad uso professionale, e si focalizza sulla produzione di trasduttori elettroacustici, e non di sistemi di altoparlanti professionali finiti (di cui il trasduttore rappresenta il principale componente), al fine di poter operare in piena autonomia e indipendenza rispetto ai clienti produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti e di evitare aree di conflitto con gli stessi.

Nel gennaio del 1983 la Società viene trasformata in società a responsabilità limitata con la denominazione "B.B.C. Elettroacustica Professionale S.r.l." e nel maggio del 1988 in società per azioni adottando, nel corso dello stesso anno, la denominazione "B.B.C. Speakers S.p.A." (all'epoca Roberto Coppini e Fernando Borrani detenevano ciascuno una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della Società).

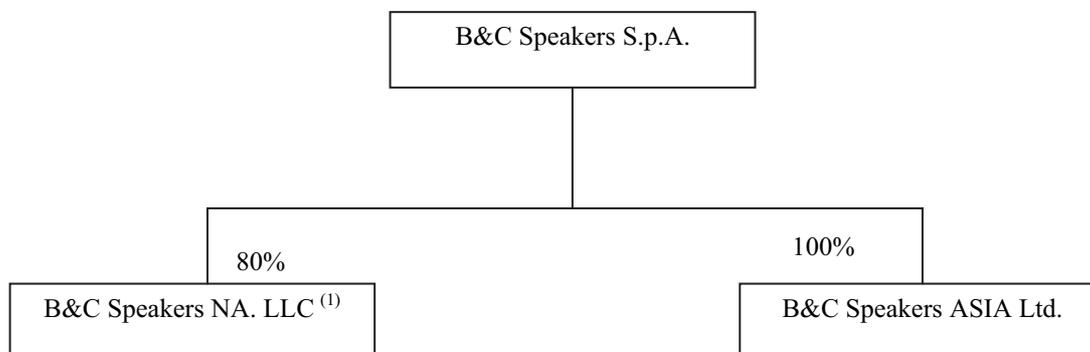
A fine anni '80 la Società avvia una fase di espansione in campo nazionale ed internazionale rafforzando i rapporti commerciali con alcuni clienti che vantavano già una forte presenza all'estero, ed espandendo la propria rete distributiva in Italia ed in Europa.

Nel corso del 1993 la Società assume l'attuale denominazione sociale B&C Speakers e Roberto Coppini diviene azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale. Alla fine del '96 l'Emittente si trasferisce nell'attuale sede di Bagno a Ripoli, Loc. Vallina, raddoppiando la superficie degli stabilimenti dedicati alla produzione.

Nel corso del 1998 Roberto Coppini acquista da Fernando Borrani il restante 49% del capitale sociale di B&C e nel 1999 costituisce la holding Research & Development International s.r.l. cui cede l'intero capitale sociale di B&C. Successivamente Roberto Coppini cede alcune quote della Research & Development International S.r.l. ai familiari Lorenzo Coppini, Francesca Baglioni e Benedetta Coppini, nonché a Simone Pratesi. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di B&C è interamente detenuto da Research & Development International S.r.l., società che fa riferimento alla famiglia Coppini per il 90% e a Simone Pratesi per il restante 10%; Roberto Coppini, detenendo il 58% dei diritti di voto nella Research & Development International S.r.l., esercita il controllo di diritto sull'Emittente. Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale di Research & Development International S.r.l. si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

Nel 2004, B&C acquisisce il controllo di B&C Speakers NA LLC acquistando dall'attuale *managing member*, Alfonso G. Carrino una partecipazione pari all'80% del capitale sociale della stessa e, nel corso del 2006, costituisce B&C Speakers Asia Ltd con sede ad Hong Kong.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo B&C è composto dall'Emittente, la quale detiene l'80% del capitale sociale della B&C Speakers NA LLC ed il 100% della B&C Speakers Asia Ltd. L'Emittente esercita nei confronti delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.



(1) Il restante 20 % del capitale sociale è detenuto da A.G. Carrino.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

Azionariato

La seguente tabella indica la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, quindi prima dell'Offerta e, successivamente, nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di eventuale integrale esercizio della *Greenshoe*.

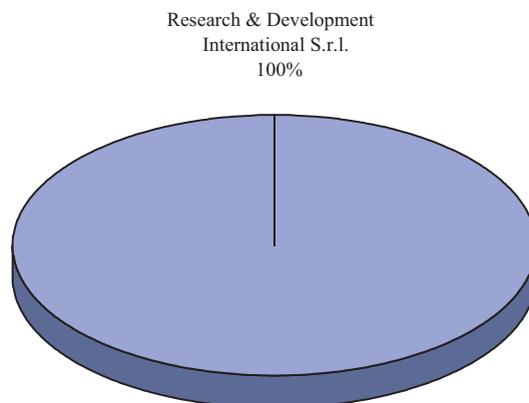
Azionista	N. Azioni prima dell'Offerta	% Capitale Sociale	N. Azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta	N. Azioni oggetto dell'aumento di capitale nell'ambito dell'Offerta	N. Azioni dopo l'Offerta	% Capitale Sociale	N. Azioni Massimo Oggetto della <i>Greenshoe</i>	N. Azioni dopo l'Offerta e l'esercizio della <i>Greenshoe</i>	% Capitale Sociale
Research & Development International S.r.l. (1)	10.000.000	100	2.600.000	–	7.400.000	67,27	360.000	7.040.000	64,00
Mercato	–	–	–	1.000.000	3.600.000	32,73	–	3.960.000	36,00
Totale	10.000.000	100,00	2.600.000	1.000.000	11.000.000	100,00	360.000	11.000.000	100,00

(1) Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Research & Development International S.r.l. è pari ad Euro 90.000,00 ed è detenuto come segue: (i) Roberto Coppini è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale; (ii) Lorenzo Coppini detiene una quota pari al 22% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 29%; (iii) Simone Pratesi detiene una quota pari al 10% del capitale sociale; (iv) Benedetta Coppini detiene una quota pari al 10% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 15%; (v) Francesca Baglioni ha la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto, Roberto Coppini esercita indirettamente, attraverso Research & Development International S.r.l., il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 del TUF e 2359 codice civile. Roberto Coppini, infatti, è titolare dei diritti di voto relativi ad una quota pari al 58% di Research & Development International S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di B&C (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 18).

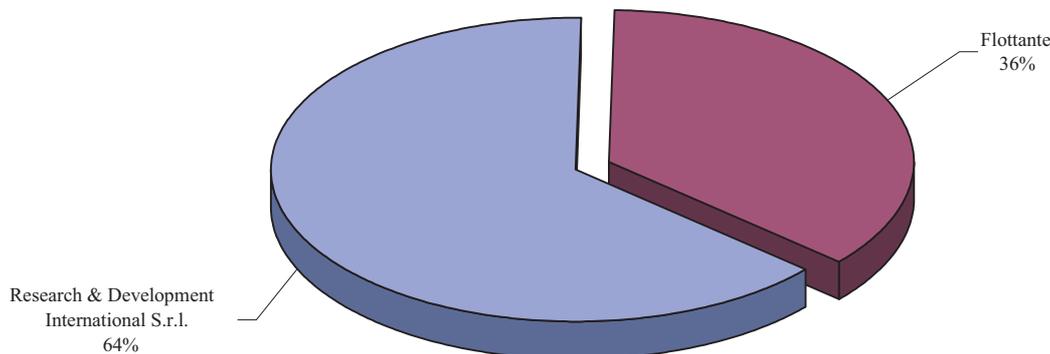
Il seguente grafico rappresenta l'azionariato dell'Emittente alla Data del Prospetto.

% Capitale Sociale prima dell'Offerta Globale



Il seguente grafico rappresenta l'azionariato dell'Emittente, ad esito dell'Offerta, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, l'integrale acquisto delle n. 2.600.000 Azioni offerte in vendita da Research & Development International S.r.l. nonché l'integrale esercizio della *Greenshoe*.

% Capitale Sociale dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della *Greenshoe*



Ad esito dell'Offerta Research & Development International S.r.l. deterrà il 64% del capitale sociale dell'Emittente e Roberto Coppini continuerà ad esercitare, attraverso Research & Development International S.r.l., il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 del TUF e 2359 codice civile.

Amministratori e revisori contabili

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto è composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della società in data 12 maggio 2006 e successivamente integrato, con la nomina di Umberto Tombari, in data 18 aprile 2007, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data Nomina
Roberto Coppini (2)	Presidente	Firenze, 28 novembre 1927	12 maggio 2006
Lorenzo Coppini (1) (2)	Amministratore	Firenze, 15 giugno 1963	12 maggio 2006
Simone Pratesi (1) (2)	Amministratore	Firenze, 8 luglio 1963	12 maggio 2006
Alessandro Pancani (1)	Amministratore	Firenze, 26 ottobre 1957	12 maggio 2006
Umberto Tombari	Amministratore Indipendente	Grosseto, 18 giugno 1966	18 aprile 2007

(1) Consigliere delegato.

(2) Socio e membro del Consiglio di Amministrazione della R&D Development S.r.l., società che, alla Data del Prospetto, detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

Società di revisione

La società incaricata della revisione contabile dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25.

Con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi, la Società di Revisione ha ricevuto dall'Assemblea ordinaria della Società del 18 aprile 2007 l'incarico:

- per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre degli anni dal 2007 al 2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2007 al 2015, ai sensi degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico;
- per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno di tali esercizi, così come raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

Attività svolta e prodotti offerti

B&C è uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale (i principali componenti delle casse acustiche per la riproduzione di musica, comunemente conosciuti come altoparlanti), destinati ai produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti.

B&C progetta, produce, distribuisce e commercializza trasduttori elettroacustici ad uso professionale destinati in particolare ai seguenti segmenti di mercato: (i) *touring*: impianti trasportabili per eventi destinati al grande pubblico dal vivo (concerti e *recitals*); (ii) *installazioni fisse*: impianti fissi per eventi destinati al grande pubblico (stadi, palasport, cinema, teatri, discoteche); (iii) *musical instrument*: sistemi audio portatili per utenze limitate (*bands, clubs e pianobar*).

I prodotti di B&C sono suddivisibili in cinque categorie:

- *LF Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magneti di ferrite.
- *LF Nd Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magneti al neodimio.
- *HF Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle alte frequenze.
- *Coaxials*: trasduttori coassiali compatti caratterizzati da ampia estensione di frequenza, alta efficienza ed elevata qualità sonora.
- Trombe acustiche (*Horn*): condotti rigidi a sezione crescente, complementi necessari dei *HF driver*, per il controllo della diffusione sonora.

La Società commercializza principalmente prodotti sviluppati sulla base di specifiche esigenze dei propri clienti, nonché prodotti *standard* riportati a catalogo.

L'attività di ricerca e sviluppo della Società persegue il duplice obiettivo di migliorare costantemente le caratteristiche tecniche dei prodotti, ottimizzandone la qualità e l'efficienza, e di progettare prodotti customizzati in grado di soddisfare le specifiche esigenze del cliente. Tale attività impiega al 31 dicembre 2006 otto dipendenti.

Per maggiori informazioni sull'attività e sui prodotti offerti dal Gruppo B&C si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

Dipendenti

Il numero dei dipendenti complessivamente impiegati da B&C e dalle sue controllate alla Data del Prospetto è pari a 90 persone, di cui 1 dirigente (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, paragrafo 17.1).

Operazioni con parti correlate

Le principali operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue controllate con parti correlate nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 riguardano prevalentemente (i) contratti di locazione (ii) un contratto di consulenza tra l'Emittente e l'Azionista Venditore e (iii) una garanzia prestata dalla controllata americana. La Società ritiene che tutti i rapporti con parti correlate siano sostanzialmente regolati a normali condizioni di mercato (si veda Sezione Prima, Capitolo 19).

C. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

L'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ha predisposto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non tenuto alla redazione dei bilanci consolidati poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non avendo superato i limiti previsti dalla medesima norma. Tali bilanci d'esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del cod. civ.

Ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul mercato Expandi, l'Emittente ha redatto i bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 17 aprile 2007.

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Gruppo. In particolare, le informazioni contenute nel presente Paragrafo "C" sono state estratte e/o calcolate dai bilanci consolidati dell'Emittente, di cui al precedente paragrafo, redatti ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 14,5%, il 14,2% e l'11,6% del totale attivo consolidato riflesso nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è rispettivamente l'11,6% ed il 10,3% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Si segnala che la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 riporta un richiamo di informativa relativo, in particolare, all'assenza di dati comparativi riguardanti l'esercizio precedente essendo tale bilancio il primo bilancio consolidato del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capito 20, Paragrafo 20.4.

Per una migliore comprensione delle dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie, si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tale riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario e del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato che pertanto non sono inclusi nel presente Prospetto.

Si specifica inoltre che, in considerazione della data di acquisizione e dell'esiguità dei valori economici relativi al mese di dicembre 2004 di B&C Speakers NA L.L.C. i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento esclusivamente ai valori della Capogruppo mentre, a partire dall'esercizio 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense.

Per una migliore informazione segnaliamo inoltre che i dati economici consuntivi, relativi all'esercizio 2004 della B&C Speakers NA L.L.C., evidenziavano ricavi per complessivi Euro 2.060 migliaia circa, costi per complessivi Euro 2.107 migliaia circa ed una perdita netta pari ad Euro 47 migliaia; si segnala inoltre che nel corso del 2004 la stessa aveva conseguito ricavi nei confronti della B&C Speakers S.p.A. per complessivi Euro 12 migliaia ed aveva sostenuto costi per forniture per complessivi Euro 1.374 migliaia circa.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

Le informazioni finanziarie relative al risultato economico del triennio 2004-2006, sono sintetizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio					
	2006	% di incidenza sui ricavi	2005	% di incidenza sui ricavi	2004	% di incidenza sui ricavi
Ricavi	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%
Altri ricavi e proventi	132	0,6%	147	0,8%	68	0,4%
Totale Ricavi	20.643	100,6%	19.276	100,8%	16.359	100,4%
Incrementi / (Decrementi) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	908	4,4%	133	0,7%	530	3,3%
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(8.130)	-39,6%	(6.834)	-35,7%	(5.828)	-35,8%
Costo del lavoro	(3.034)	-14,8%	(2.656)	-13,9%	(2.123)	-13,0%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(4.238)	-20,7%	(4.038)	-21,1%	(3.409)	-20,9%
Altri costi	(445)	-2,2%	(66)	-0,3%	(25)	-0,2%
Ebitda (a)	5.704	27,8%	5.815	30,4%	5.504	33,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(185)	-0,9%	(188)	-1,0%	(178)	-1,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(25)	-0,1%	(19)	-0,1%	(12)	-0,1%
Svalutazioni	(25)	-0,1%	(49)	-0,3%	(21)	-0,1%
Risultato prima delle imposte e degli oneri / proventi finanziari (Ebit) (b)	5.469	26,7%	5.559	29,1%	5.293	32,5%
Proventi finanziari	78	0,4%	270	1,4%	64	0,4%
Oneri finanziari	(330)	-1,6%	(151)	-0,8%	(178)	-1,1%
Risultato prima delle imposte (Ebt) (c)	5.217	25,4%	5.678	29,7%	5.179	31,8%
Imposte sul reddito	(2.067)	-10,1%	(2.294)	-12,0%	(2.057)	-12,6%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	3.150	15,4%	3.384	17,7%	3.122	19,2%
Risultato netto di competenza di terzi	30	0,1%	39	0,2%	0	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.120	15,2%	3.345	17,5%	3.122	19,2%

(in Euro)

Utile per azione (d)	3.120	3.345	3.122
Dividendo per azione (e)	3.000	3.000	3.000

(Altri dati sintetici)

Organico medio del Gruppo (numero dipendenti)	82	73	68
---	----	----	----

- a) L'EBITDA (*earning before interest taxes depreciation and amortizations*) è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni così come risultanti dal suddetto conto economico consolidato. L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.
- b) L'EBIT (*earning before interest and taxes*) è rappresentativo del risultato consolidato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli amministratori per redazione del bilancio in ottemperanza agli IAS/IFRS.
- c) L'EBT (*earning before taxes*) è rappresentativo del risultato prima delle imposte consolidato così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli amministratori per redazione del bilancio consolidato in ottemperanza agli IAS/IFRS.
- d) Calcolato come rapporto tra l'utile di competenza del Gruppo e la media ponderata di azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio.
- e) Calcolato come rapporto tra i dividendi deliberati in ciascun esercizio e la media ponderata di azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio.

Viene fornita nella sottostante tabella la suddivisione per area geografica dei ricavi realizzati del Gruppo, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	2006	%	2005	%	2004	%
America Latina	367	1,8%	206	1,1%	311	1,9%
Europa	9.400	45,8%	8.196	42,8%	7.814	48,0%
Italia	3.617	17,6%	3.361	17,6%	3.491	21,4%
Nord America	5.228	25,5%	5.643	29,5%	3.493	21,4%
Medio Oriente & Africa	299	1,5%	364	1,9%	282	1,7%
Asia & Pacifico	1.600	7,8%	1.359	7,1%	900	5,5%
Totale	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%

Le informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 sono sintetizzabili come segue:

Attività (in migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2006	% sul Totale attività	2005	% sul Totale attività	2004	% sul Totale attività
Immobilizzazioni materiali	1.016		1.113		1.069	
Differenza di consolidamento	1.202		1.202		1.202	
Altre immobilizzazioni immateriali	43		41		34	
Imposte differite attive	254		132		48	
Altre attività non correnti	58		60		51	
Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio	560		493		416	
Altri titoli	0		0		299	
Totale attività non correnti	3.133	25%	3.041	24%	3.119	29%
Rimanenze	4.327		3.527		3.190	
Crediti commerciali	4.244		4.568		3.540	
Crediti tributari	172		85		158	
<i>di cui verso parti correlate</i>	83		0		0	
Altre attività correnti	50		14		120	
Cassa e mezzi equivalenti	709		1.276		558	
Totale attività correnti	9.502	75%	9.470	76%	7.566	71%
Totale attività	12.635	100%	12.511	100%	10.685	100%
Passività e Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2006	% sul Totale passività	2005	% sul Totale passività	2004	% sul Totale passività
Capitale sociale	1.000		1.000		1.000	
Altre riserve	257		244		244	
Utili/(Perdite) a nuovo	724		353		248	
Riserva da conversione	(35)		86		0	
Risultato dell'esercizio	3.120		3.345		3.122	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	5.066	40%	5.028	40%	4.614	43%
Patrimonio netto di terzi	429		385		329	
Totale Patrimonio netto	5.495	43%	5.413	43%	4.943	46%
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	830		1.474		101	
Fondi relativi al personale e assimilati	1.228		1.128		1.018	
Passività fiscali differite	40		69		94	
Altre passività non correnti	3		3		3	
Totale passività non correnti	2.101	17%	2.674	21%	1.216	11%
Indebitamento finanziario a breve termine	2.166		1.477		560	
Debiti commerciali	2.389		2.295		2.197	
Debiti tributari	181		369		58	
<i>di cui verso parti correlate</i>	0		106		625	
Altre passività correnti	303		283		1.711	
<i>di cui verso parti correlate</i>	0		0		1.500	
Totale passività correnti	5.039	40%	4.424	35%	4.526	42%
Totale passività	7.140	57%	7.098	57%	5.742	54%
Totale passività e patrimonio netto	12.635	100%	12.511	100%	10.685	100%

Si riportano di seguito l'indebitamento finanziario netto ed i flussi di cassa del Gruppo relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006. Si segnala che relativamente all'esercizio 2004, essendo il primo esercizio in cui il Gruppo si è formato, non si rilevano flussi di cassa.

Si riportano di seguito l'indebitamento finanziario netto ed i flussi di cassa del Gruppo relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006. Si segnala che relativamente all'esercizio 2004, essendo il primo esercizio in cui il Gruppo si è formato, non si rilevano flussi di cassa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Posizione Finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto)	(2.287)	(1.675)	(103)
Altri dati finanziari			
	2006	Esercizio 2005	2004
Flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio	2.641	2.887	(a)
Flusso monetario da/(per) attività di investimento	(185)	(45)	(a)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie	(3.644)	(3.128)	(a)

(a) Relativamente alla colonna 2004, si specifica che essendo tale anno il primo anno di formazione del Gruppo ed il primo anno di redazione di un bilancio consolidato, i flussi di cassa non sono rilevati.

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione alle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Caratteristiche e struttura del Collocamento Istituzionale

L'operazione consiste in un'un'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni dell'Emittente, costituita esclusivamente da un Collocamento Istituzionale rivolto ad Investitori Professionali in Italia.

L'offerta è coordinata e diretta da Rasfin SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 23, che agisce in qualità di Coordinatore dell'offerta.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Rasfin, è effettuato in Italia ed è destinato esclusivamente agli Investitori Professionali così come definiti dagli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato, ha ad oggetto n. 3.600.000 Azioni B&C rivenienti in parte (n. 1.000.000) da un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 18 aprile 2007 e in parte (n. 2.600.000) poste in vendita da Research & Development International S.r.l.

La percentuale del capitale sociale rappresentata dalle azioni oggetto della Offerta, dopo l'offerta, è pari al 32,73% del capitale sociale dell'Emittente e, in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, è pari al 36% del capitale sociale dell'Emittente.

L'offerta avrà inizio il giorno 9 luglio 2007 e terminerà il giorno 17 luglio 2007, salvo proroga da rendersi nota tramite comunicato (il "**Periodo di Offerta**").

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento che dispone l'inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi (si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, paragrafo 6.1).

La data di pagamento delle Azioni è prevista per il 20 luglio 2007 (la "**Data di Pagamento**"). I risultati dell'offerta e il Prezzo di Offerta saranno comunicati al mercato mediante pubblicazione sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" e trasmessi contestualmente alla Consob entro tre giorni dal termine del Periodo di Offerta. Nella relativa comunicazione saranno altresì indicati la capitalizzazione societaria *post* aumento, il ricavato riveniente dall'aumento di capitale a servizio dell'offerta e il controvalore dell'offerta (al netto di commissioni, spese e oneri connessi all'operazione).

Over Allotment e Greenshoe

È prevista altresì la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'offerta, anche in nome e per conto dei partecipanti al Consorzio, di un'opzione di chiedere in prestito sino a massime n. 360.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'offerta, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment* il Coordinatore dell'offerta potrà esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Professionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell’Azionista Venditore al Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, dell’opzione di acquisto cd. *Greenshoe* al Prezzo di Offerta, di massime n. 360.000 Azioni, pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro il trentesimo giorno dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi. Il Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto del Consorzio, d’intesa con l’Azionista Venditore e l’Emittente, si riserva, anche in considerazione dei risultati dell’Offerta, la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore. Tale circostanza potrebbe pertanto determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta, come verrà comunicato nell’avviso di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.9.

Accordo di collocamento e garanzia

Al termine del Periodo di Offerta, secondo la migliore prassi internazionale, l’Azionista Venditore e l’Emittente sottoscriveranno con Rasfin, anche in nome e per conto dei partecipanti al Consorzio, il contratto di collocamento e garanzia.

Facoltà di posticipo, ritiro e proroga dell’Offerta

L’Emittente e il Coordinatore dell’Offerta si riservano la facoltà di posticipare l’Offerta dandone tempestiva comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani “Finanza&Mercati” e “MF”, entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta.

L’Emittente e il Coordinatore dell’Offerta si riservano la facoltà di prorogare l’Offerta dandone tempestiva comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani “Finanza&Mercati” e “MF”, entro il giorno antecedente l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L’Offerta potrà essere ritirata, previa comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani “Finanza&Mercati” e “MF” entro e non oltre il giorno antecedente la data di pubblicazione dei risultati dell’Offerta, qualora non si addivenga alla stipula dell’accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo di Offerta

L’Azionista Venditore e l’Emittente, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell’Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta, l’Intervallo di Valorizzazione Indicativa compreso tra un minimo di Euro 50 milioni ed un massimo di Euro 58 milioni, pari ad un minimo di Euro 5,0 per Azione ed un massimo di Euro 5,8 per Azione.

L’Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, il quale, pertanto, potrà essere definito anche al di fuori del predetto intervallo. Si segnala che non vi sono sul mercato società ritenute potenzialmente comparabili all’Emittente. La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell’*open price*. Il Prezzo di Offerta sarà determinato dall’Emittente e dall’Azionista venditore, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta, tenendo conto, tra l’altro: (i) dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa; (ii) della quantità e qualità delle adesioni pervenute per il Collocamento Istituzionale; e (iii) dell’andamento e delle condizioni dei mercati finanziari nazionali ed esteri.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori (i) *Enterprise Value* e *EBITDA* (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E) relativi alla Società calcolati sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2006 (Principi Contabili Internazionali).

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione	5,00	5,80
Valorizzazione indicativa (milioni) ^(a)	50,00	58,00
EV/EBITDA ^(b)	9,17x	10,57x
P/E ^(c)	16,03x	18,59x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 10.000.000.

(b) Rapporto tra Enterprise Value e EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2006.

(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell’esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

I risultati dell’Offerta e il Prezzo di Offerta saranno comunicati al mercato mediante pubblicazione sui quotidiani “Finanza&Mercati” e “MF” e trasmessi contestualmente alla Consob entro tre giorni dal termine del Periodo di Offerta. Nella relativa comunicazione saranno altresì indicati la capitalizzazione società-

ria post aumento, il ricavato riveniente dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta e il controvalore dell'Offerta (al netto di commissioni, spese e oneri connessi all'operazione).

Accordi di lock-up

L'Azionista Venditore e la Società, per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta dalla data di sottoscrizione degli Accordi di *Lock-Up* e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dagli stessi detenute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni possedute dall'Azionista Venditore e le azioni esistenti alla data di inizio dell'Offerta, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta e quelle eventualmente oggetto dell'opzione di *Greenshoe* o dei contratti di prestito titoli stipulati dall'Azionista Venditore con Rasfin.

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, a non (i) promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su Azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Il suddetto Impegno di *Lock-Up* non si applica alle Azioni oggetto dell'Offerta, dell'*Over Allotment* e della *Greenshoe* per l'ammontare effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Si veda Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

Stima del ricavato dell'Offerta e delle spese relative al processo di quotazione

Il controvalore dell'Offerta, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 18,00 milioni e circa Euro 20,88 milioni.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 4,80 milioni e circa Euro 5,57 milioni (nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta).

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, il controvalore dell'Offerta e la capitalizzazione societaria, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, verranno comunicati al pubblico nell'avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" con i quali saranno comunicati il Prezzo di Offerta ed i risultati dell'Offerta.

La Società stima che le spese relative al processo di quotazione ed all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3) potrebbero ammontare a circa Euro 1 milione e saranno interamente sostenute dalla Società.

Ragioni dell'Offerta e impiego previsto dei proventi

L'Offerta è finalizzata:

- ad assicurare alla Società la quotazione e l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi e quindi l'ottenimento di status di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità;
- al reperimento di risorse finanziarie per l'attuazione della strategia di crescita interna da realizzarsi mediante la creazione del nuovo stabilimento che garantirà un incremento consistente della capacità produttiva della Società; inoltre la Società non esclude che la suddetta strategia possa in futuro prevedere anche acquisizioni nel settore di riferimento.

L'Emittente intende pertanto impiegare, in tutto o in parte, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale a servizio di parte dell'Offerta per implementare i propri progetti di crescita futuri.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

Soggetti partecipanti all'operazione

Soggetto	Ruolo
B&C Speakers S.p.A.	Emittente
Research & Development International S.r.l.	Azionista Venditore
Rasfin SIM S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta, <i>Listing Partner</i> e <i>Sole Bookrunner</i>

Dati rilevanti dell'Offerta e calendario dell'Operazione

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero di azioni costituenti il capitale sociale ante Offerta	10.000.000
Numero di azioni oggetto dell'Offerta, di cui	3.600.000
– Azioni offerte in vendita dall'Azionista Venditore	2.600.000
– Azioni rivenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta	1.000.000
Numero di azioni della Società successivamente all'Offerta ⁽¹⁾	11.000.000
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta ⁽¹⁾ (in Euro)	1.100.000
Percentuale del capitale sociale post Offerta rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta, di cui ⁽¹⁾	32,73%
– Azioni offerte in vendita dall'Azionista Venditore	23,64%
– Azioni rivenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta	9,09%
Numero massimo di azioni a servizio della <i>Greenshoe</i>	360.000
Percentuale delle azioni oggetto della <i>Greenshoe</i> rispetto all'Offerta	10%
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle azioni oggetto della Offerta e dell'esercizio della <i>Greenshoe</i> rispetto all'Offerta ⁽²⁾	36%

(1) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta.

(2) Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni oggetto dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta e l'integrale esercizio della *Greenshoe*.

Calendario dell'operazione

Attività	Data
Inizio dell'Offerta	il 9 luglio 2007
Termine dell'Offerta	il 17 luglio 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 20 luglio 2007
Data di Pagamento	20 luglio 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Expandi	20 luglio 2007

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione potrà essere consultata presso la sede legale dell'Emittente e presso Borsa Italiana (Milano, Piazza Affari n. 6):

- atto costitutivo e statuto sociale dell'Emittente;
- fascicoli dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, unitamente alle relazioni della Società di revisione;
- Prospetto di Quotazione, disponibile anche presso il sito *internet* della Società, www.bcspeakers.com.

Pagina volutamente lasciata in bianco

SEZIONE I

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO DI QUOTAZIONE

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

Soggetto responsabile	Parti di competenza
B&C Speakers S.p.A.	Intero Prospetto
Research & Development International S.r.l.	Sezione Prima, Capitolo 18 e Sezione Seconda, Capitolo 7
Rasfin SIM S.p.A. in qualità di Listing Partner	Sezione Seconda, Capitolo 5 (ad eccezione dei Paragrafi 5.2.2, 5.3.3, 5.3.4 e 5.4.2) e Capitolo 6, Paragrafi 6.5 e 6.6.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Prospetto è redatto secondo gli schemi allegati al Regolamento 809/2004/CE ed è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 13 luglio 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 7064818 del 12 luglio 2007.

I redattori del Prospetto indicati al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di loro, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

L'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ha predisposto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non tenuto alla redazione dei bilanci consolidati poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non avendo superato i limiti previsti dalla medesima norma. Tali bilanci d'esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del cod. civ.

I bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, redatti ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul Mercato Expandi, sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dalla Unione Europea e sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso le proprie relazioni in data 17 aprile 2007.

Le relazioni della Società di Revisione, relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 14,5%, il 14,2% e l'11,6% del totale attivo consolidato riflesso nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è rispettivamente l'11,6% ed il 10,3% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Si segnala che la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 riporta un richiamo di informativa relativo, in particolare, all'assenza di dati comparativi riguardanti l'esercizio precedente essendo tale bilancio il primo bilancio consolidato del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4.

Con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi, la Società di Revisione ha ricevuto dall'Assemblea ordinaria della Società del 18 aprile 2007 l'incarico:

- per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre degli anni dal 2007 al 2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2007 al 2015, ai sensi degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico;
- per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno di tali esercizi, così come raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, nè la stessa ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 INFORMAZIONI CONTABILI

L'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ha predisposto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non tenuto alla redazione dei bilanci consolidati poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non avendo superato i limiti previsti dalla medesima norma. Tali bilanci d'esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del cod. civ.

Ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul Mercato Expandi, l'Emittente ha redatto i bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 17 aprile 2007.

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Gruppo. In particolare, le informazioni contenute nel presente Paragrafo 3.1 sono state estratte e/o calcolate dai bilanci consolidati dell'Emittente senza effettuare alcuna rettifica, ad eccezione dei dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2007.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 14,5%, il 14,2% e il 11,6% del totale attivo consolidato riflesso nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è rispettivamente l'11,6% ed il 10,3% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Si segnala che la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 riporta un richiamo di informativa relativo, in particolare, all'assenza di dati comparativi riguardanti l'esercizio precedente essendo tale bilancio il primo bilancio consolidato del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.4.

Per una migliore comprensione delle dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie, si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tale riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario e del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato che pertanto non sono inclusi nel presente Prospetto.

Si specifica inoltre che, in considerazione della data di acquisizione e dell'esiguità dei valori economici relativi al mese di dicembre 2004 di B&C Speakers NA L.L.C. i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento esclusivamente ai valori della Capogruppo mentre, a partire dall'esercizio 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense.

Per una migliore informazione segnaliamo inoltre che i dati economici consuntivi, relativi all'esercizio 2004 della B&C Speakers NA L.L.C., evidenziavano ricavi per complessivi Euro 2.060 migliaia circa, costi per complessivi Euro 2.107 migliaia circa ed una perdita netta pari ad Euro 47 migliaia; si segnala inoltre che nel corso del 2004 la stessa aveva conseguito ricavi nei confronti della B&C Speakers S.p.A. per complessivi Euro 12 migliaia ed aveva sostenuto costi per forniture per complessivi Euro 1.374 migliaia circa.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto.

3.2 INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE SELEZIONATE AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006

Le informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 sono sintetizzabili come segue:

Attività (in migliaia di Euro)	2006		31 dicembre 2005		2004	
		% sul Totale attività		% sul Totale attività		% sul Totale attività
Immobilizzazioni materiali	1.016		1.113		1.069	
Differenza di consolidamento	1.202		1.202		1.202	
Altre immobilizzazioni immateriali	43		41		34	
Imposte differite attive	254		132		48	
Altre attività non correnti	58		60		51	
Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio	560		493		416	
Altri titoli	0		0		299	
Totale attività non correnti	3.133	25%	3.041	24%	3.119	29%
Rimanenze	4.327		3.527		3.190	
Crediti commerciali	4.244		4.568		3.540	
Crediti tributari	172		85		158	
di cui verso parti correlate	83		0		0	
Altre attività correnti	50		14		120	
Cassa e mezzi equivalenti	709		1.276		558	
Totale attività correnti	9.502	75%	9.470	76%	7.566	71%
Totale attività	12.635	100%	12.511	100%	10.685	100%

Passività e Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	2006		31 dicembre 2005		2004	
		% sul Totale passività		% sul Totale passività		% sul Totale passività
Capitale sociale	1.000		1.000		1.000	
Altre riserve	257		244		244	
Utili/(Perdite) a nuovo	724		353		248	
Riserva da conversione	(35)		86		0	
Risultato dell'esercizio	3.120		3.345		3.122	
Totale Patrimonio netto del Gruppo	5.066	40%	5.028	40%	4.614	43%
Patrimonio netto di terzi	429		385		329	
Totale Patrimonio netto	5.495	43%	5.413	43%	4.943	46%
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	830		1.474		101	
Fondi relativi al personale e assimilati	1.228		1.128		1.018	
Passività fiscali differite	40		69		94	
Altre passività non correnti	3		3		3	
Totale passività non correnti	2.101	17%	2.674	21%	1.216	11%
Indebitamento finanziario a breve termine	2.166		1.477		560	
Debiti commerciali	2.389		2.295		2.197	
Debiti tributari	181		369		58	
di cui verso parti correlate	0		106		625	
Altre passività correnti	303		283		1.711	
di cui verso parti correlate	0		0		1.500	
Totale passività correnti	5.039	40%	4.424	35%	4.526	42%
Totale passività	7.140	57%	7.098	57%	5.742	54%
Totale passività e patrimonio netto	12.635	100%	12.511	100%	10.685	100%

Si riportano di seguito i flussi di cassa del Gruppo relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006. Si segnala che relativamente all'esercizio 2004, essendo il primo esercizio in cui il Gruppo si è formato, non si rilevano flussi di cassa.

Dati finanziari	Esercizio		
	2006	2005	2004
Flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio	2.641	2.887	(a)
Flusso monetario da/(per) attività di investimento	(185)	(45)	(a)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie	(3.644)	(3.128)	(a)

(a) Relativamente alla colonna 2004, si specifica che essendo tale anno il primo anno di formazione del Gruppo ed il primo anno di redazione di un bilancio consolidato, i flussi di cassa non sono rilevati.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, alle date del 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed 31 dicembre 2004, nonché al 31 marzo 2007 (i dati consolidati al 31 marzo 2007 sono stati estratti dal sistema gestionale e contabile della Società senza che siano stati sottoposti a revisione contabile), è la seguente (migliaia di Euro):

	Dati non revisionati 31 marzo 2007 (*)	2006	31 dicembre 2005	2004
Disponibilità liquide	(1.012)	(709)	(1.276)	(558)
A. Liquidità	(1.012)	(709)	(1.276)	(558)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	1.313	1.741	976	109
Altri finanziamenti a breve	409	415	485	437
Quota a breve del finanziamento implicito nei contratti di leasing	8	10	16	14
B. Indebitamento finanziario corrente	1.730	2.166	1.477	560
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	718	1.457	201	2
Debiti bancari e finanziari non correnti	828	830	1.474	101
D. Indebitamento finanziario non corrente	828	830	1.474	101
E. Indebitamento Finanziario Netto (C+D) (a)	1.546	2.287	1.675	103

(a) L'indebitamento finanziario netto, calcolato dal Management della società come sopra dettagliata, non è identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

(*) Si segnala che i dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 Marzo 2007 sono stati calcolati sulla base di documenti contabili e gestionali e che gli stessi dati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Relativamente all'indebitamento finanziario corrente, si specifica che i saldi al 31 dicembre di ciascun esercizio commentato si riferiscono alle quote a breve dei finanziamenti.

Relativamente all'indebitamento finanziario a medio lungo termine, il Gruppo presenta alle date commentate, le seguenti forme di finanziamento:

Istituto erogante	Debito residuo			Tipologia di finanziamento	Importo originario	Data di stipula	Data scadenza	Tasso di interesse
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004					
(a) Credito Emiliano S.p.A.	0	0	56	Chirografario	516	2 aprile 2001	1° aprile 2006	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	379	1.440	0	Chirografario	4.000	20 giugno 2005	20 giugno 2008	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	430	0	0	Chirografario	2.000	16 maggio 2006	16 maggio 2008	Euribor 6M+1%
Steelcase	21	32	35	Leasing finanziario	59	16 agosto 2004	16 agosto 2009	8,33%
Toyota Finance	0	2	10	Leasing finanziario	24	1° novembre 2004	1° aprile 2007	1,02%
Totale	830	1.474	101					

(a) Valori in Euro migliaia ad eccezione dell'importo originario del finanziamento contratto con Steelcase in Dollari USA.

Nel corso del periodo commentato, il Gruppo ha contratto due nuovi finanziamenti rispettivamente di Euro 4.000 migliaia rimborsabili in 3 anni ed Euro 2.000 migliaia rimborsabili in 2 anni (si veda Capitolo 10, Paragrafo 10.2.3. della presente Sezione Prima). Il Gruppo ha fatto ricorso a tali finanziamenti al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra fonti a breve ed a medio lungo termine, anche nel rispetto di un'attenta politica di distribuzione di dividendi perseguita nel corso del periodo commentato.

3.3 INFORMAZIONI ECONOMICHE SELEZIONATE PER GLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006

Le informazioni finanziarie relative al risultato economico del triennio 2004-2006, sono sintetizzabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio					
	2006	% di incidenza sui ricavi	2005	% di incidenza sui ricavi	2004	% di incidenza sui ricavi
Ricavi	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%
Altri ricavi e proventi	132	0,6%	147	0,8%	68	0,4%
Totale Ricavi	20.643	100,6%	19.276	100,8%	16.359	100,4%
Incrementi / (Decrementi) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	908	4,4%	133	0,7%	530	3,3%
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(8.130)	-39,6%	(6.834)	-35,7%	(5.828)	-35,8%
Costo del lavoro	(3.034)	-14,8%	(2.656)	-13,9%	(2.123)	-13,0%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(4.238)	-20,7%	(4.038)	-21,1%	(3.409)	-20,9%
Altri costi	(445)	-2,2%	(66)	-0,3%	(25)	-0,2%
Ebitda ^(a)	5.704	27,8%	5.815	30,4%	5.504	33,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(185)	-0,9%	(188)	-1,0%	(178)	-1,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(25)	-0,1%	(19)	-0,1%	(12)	-0,1%
Svalutazioni	(25)	-0,1%	(49)	-0,3%	(21)	-0,1%
Risultato prima delle imposte e degli oneri / proventi finanziari (Ebit) ^(b)	5.469	26,7%	5.559	29,1%	5.293	32,5%
Proventi finanziari	78	0,4%	270	1,4%	64	0,4%
Oneri finanziari	(330)	-1,6%	(151)	-0,8%	(178)	-1,1%
Risultato prima delle imposte (Ebt) ^(c)	5.217	25,4%	5.678	29,7%	5.179	31,8%
Imposte sul reddito	(2.067)	-10,1%	(2.294)	-12,0%	(2.057)	-12,6%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	3.150	15,4%	3.384	17,7%	3.122	19,2%
Risultato netto di competenza di terzi	30	0,1%	39	0,2%	0	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.120	15,2%	3.345	17,5%	3.122	19,2%

(in euro)

Utile per azione ^(d)	3.120	3.345	3.122
Dividendo per azione ^(e)	3.000	3.000	3.000

(Altri dati sintetici)

Organico medio del Gruppo (numero dipendenti)	82	73	68
---	----	----	----

a) L'EBITDA (*earning before interest taxes depreciation and amortizations*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

b) L'EBIT (*earning before interest and taxes*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

c) L'EBT (*earning before taxes*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

d) Calcolato come rapporto tra l'utile di competenza del Gruppo e la media ponderata di azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio.

e) Calcolato come rapporto tra i dividendi deliberati in ciascun esercizio e la media ponderata di azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PROSPETTO DI QUOTAZIONE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI FORNITORI

NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ B&C SI AVVALE DI PIÙ FORNITORI PER L'ACQUISTO DEI COMPONENTI E PER CIASCUNA FASE DI LAVORAZIONE ESTERNA IN TAL MODO LIMITANDO, PER QUANTO POSSIBILE, RISCHI DI INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE QUALORA IL RAPPORTO, CON UNO O PIÙ FORNITORI, DOVESSE INTERROMPERSI. TUTTAVIA LA SOCIETÀ RITIENE CHE IL RAPPORTO DI FORNITURA DI DUE COMPONENTI DEI TRASDUTTORI, IL CONO E LA BOBINA, RISULTI DIFFICILMENTE SOSTITUIBILE IN TEMPI BREVI, IN CONSIDERAZIONE DELLE PARTICOLARI CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE DEGLI STESSI CHE INFLUISCONO SULLA RESA TIMBRICA DEI TRASDUTTORI.

PERTANTO, EVENTUALI INDISPONIBILITÀ DEGLI ATTUALI FORNITORI DI TALI COMPONENTI POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ. DIFATTI, SEBBENE B&C POSSA RICORRERE AD ALTRI FORNITORI DI TALI COMPONENTI, CIÒ POTREBBE AVVENIRE A CONDIZIONI E *STANDARD* TECNICI DIVERSI DAGLI ATTUALI ED EVENTUALMENTE DETERMINARE RITARDI NEL CICLO PRODUTTIVO, CON CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ.

SI SEGNALE INOLTRE CHE I RAPPORTI TRA LA SOCIETÀ ED I PROPRI FORNITORI NON SONO DISCIPLINATI DA ALCUN CONTRATTO A LUNGO TERMINE, MA VENGONO REGOLATI DA SINGOLI ORDINI DI ACQUISTO IN CUI IL PREZZO È NEGOZIATO TENENDO CONTO DEL VOLUME DI BENI RICHIESTI E DELLE CARATTERISTICHE TECNICO-QUALITATIVE OFFERTE DAI DIFFERENTI FORNITORI. NEL CASO UNO O PIÙ FORNITORI DECIDA DI INTERROMPERE IL RAPPORTO CON B&C, O CHE SORGANO CONTROVERSIE IN MERITO ALLA NATURA O AI TERMINI DELL'ATTIVITÀ DA QUESTI PRESTATI, LA SOCIETÀ NON POTRÀ RICORRERE A RIMEDI GIUDIZIALI TIPICAMENTE ESPERIBILI IN VIRTÙ DI CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE, ACCORDI QUADRO O ALTRO GENERE DI IMPEGNI A LUNGO TERMINE O POTREBBE SUBIRE EFFETTI NEGATIVI SULLA PROPRIA ATTIVITÀ.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.3.2.

4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

B&C È ATTUALMENTE GESTITA DA ALCUNE FIGURE CHIAVE, RAPPRESENTATE DAI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ CON DELEGHE OPERATIVE LORENZO COPPINI, SIMONE PRATESI E ALESSANDRO PANCANI, CHE, CON UN'ESPERIENZA CONSOLIDATA NEL SETTORE, HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA DETERMINANTE AL SUCCESSO DELLA STESSA.

QUALORA DOVESSE INTERROMPERSI IL RAPPORTO TRA LA SOCIETÀ ED UNA O PIÙ DI TALI FIGURE CHIAVE CHE COMPONGONO IL *MANAGEMENT*, NON VI SONO GARANZIE CHE B&C RIESCA A SOSTITUIRLE TEMPESTIVAMENTE CON SOGGETTI EGUALMENTE QUALIFICATI ED IDONEI AD ASSICURARE, NEL BREVE PERIODO, IL MEDESIMO APPORTO, CON LA CONSEGUENZA CHE L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ POTREBBE RISENTIRNE IN MANIERA NEGATIVA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14.

4.1.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

LE PRINCIPALI OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ E DALLE SUE CONTROLLATE CON PARTI CORRELATE NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006 SONO RAPPRESENTATE DAI SEGUENTI RAPPORTI.

– *CONTRATTI DI LOCAZIONE*

- (I) IN DATA 1 AGOSTO 2003, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO IN DATA 6 APRILE 2007, B&C (IN QUALITÀ DI CONDUTTORE) HA SOTTOSCRITTO UN CONTRATTO DI LOCAZIONE CON R&D IMMOBILIARE S.R.L. (SOCIETÀ INTERAMENTE CONTROLLATA DALL'UNICO AZIONISTA DELL'EMITTENTE, RESEARCH & DEVE-

LOPMENT INTERNATIONAL S.R.L., SOCIETÀ, QUEST'ULTIMA, CONTROLLATA DAL SIGNOR ROBERTO COPPINI, SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.1) AVENTE AD OGGETTO L'IMMOBILE AD USO INDUSTRIALE, SITO IN BAGNO A RIPOLI (FI), LOCALITÀ VALLINA, VIA DI POGGIO MORO N. 1. IL CONTRATTO HA UNA DURATA DI 8 ANNI A FAR DATA DAL 1° AGOSTO 2003 CON RINNOVO TACITO ALLA SCADENZA E PREVEDE UN CANONE ANNUO PARI AD EURO 300.000,00 OLTRE A RIVALUTAZIONE ISTAT APPLICABILE COME DA NORMATIVA VIGENTE.

(II) IN DATA 1 AGOSTO 2002, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO IN DATA 6 APRILE 2007, B&C (IN QUALITÀ DI CONDUTTORE) HA SOTTOSCRITTO UN CONTRATTO DI LOCAZIONE CON RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L. (UNICO AZIONISTA DELL'EMITTENTE, CONTROLLATA DAL SIGNOR ROBERTO COPPINI, SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.1) AVENTE AD OGGETTO L'IMMOBILE AD USO INDUSTRIALE SITO IN BAGNO A RIPOLI (FI), LOCALITÀ VALLINA, VIA DEL FORNACCIO N. 30/32/34/36. IL CONTRATTO HA UNA DURATA DI 8 ANNI A FAR DATA DAL 1 AGOSTO 2002 CON RINNOVO TACITO ALLA SCADENZA E PREVEDE UN CANONE ANNUO DI COMPLESSIVI EURO 156.000,00 OLTRE A RIVALUTAZIONE ISTAT APPLICABILE COME DA NORMATIVA VIGENTE.

(III) B&C SPEAKERS NA LLC, IN DATA 1 SETTEMBRE 2004, HA SOTTOSCRITTO CON EURAM INVESTMENTS, LLC (SOCIETÀ DETENUTA AL 75% DA RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L. E AL 25% DAL MANAGING MEMBER DI B&C SPEAKERS NA, LLC, ALFONSO G. CARRINO, SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.2) UN CONTRATTO DI LOCAZIONE AVENTE AD OGGETTO L'IMMOBILE DESTINATO A MAGAZZINO E UFFICI SITO IN RAMSEY, NJ 07446-0479 (USA). IL CONTRATTO HA UNA DURATA DI 5 ANNI A PARTIRE DAL 1 SETTEMBRE 2004 CON SCADENZA PREVISTA PER IL 1 SETTEMBRE 2009 E PREVEDE UN CANONE ANNUO PARI A 50.400,00 DOLLARI AMERICANI (CORRISPONDENTI AD EURO 40.140,20 IN BASE AL CAMBIO MEDIO EURO/DOLLARO DELL'ESERCIZIO 2006).

– *CONTRATTO DI CONSULENZA*

IN DATA 31 MARZO 2006 LA SOCIETÀ HA STIPULATO CON RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L. (UNICO AZIONISTA DELL'EMITTENTE, CONTROLLATA DAL SIGNOR ROBERTO COPPINI, SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.1) UN CONTRATTO DELLA DURATA DI UN ANNO PER LA PRESTAZIONE DA PARTE DI QUEST'ULTIMA DI SERVIZI E CONSULENZA IN MATERIA DI MARKETING E DI SVILUPPO COMMERCIALE SUL MERCATO GLOBALE PER UN CORRISPETTIVO PARI AD EURO 120.000 ANNUI.

LA SOCIETÀ RITIENE CHE TUTTI I RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE SOCIETÀ CORRELATE SIANO SOSTANZIALMENTE REGOLATI A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19.

4.1.4 RISCHI CONNESSI ALLE POLITICHE DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

NEL CORSO DEL TRIENNIO 2004-2006 B&C HA DISTRIBUITO DIVIDENDI AI PROPRI AZIONISTI. IN PARTICOLARE, NEL 2004 SONO STATI DISTRIBUITI DIVIDENDI PER UN AMMONTARE PARI AL 96,2% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2003, NEL 2005 PER UN AMMONTARE PARI AL 96,4% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2004 E, NEL 2006, PER UN AMMONTARE PARI ALL'88,7% DEGLI UTILI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO 2005.

IN DATA 8 GIUGNO 2007, L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA APPROVATO, SUBORDINATAMENTE ALL'AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DI B&C SUL MERCATO EXPANDI, LA DISTRIBUZIONE AGLI AZIONISTI DI B&C DI UNA PARTE DELLA RISERVA "UTILI A NUOVO", RISULTANTE DAL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006, PER UN IMPORTO DI COMPLESSIVI MASSIMI EURO 2.200.000 DA ESEGUIRSI TRAMITE IL PAGAMENTO DI EURO 0,20 PER CIASCUNA AZIONE ORDINARIA DELLA SOCIETÀ IN CIRCOLAZIONE ALLA DATA DI ESECUZIONE DELLA DISTRIBUZIONE. TALE DISTRIBUZIONE AVRÀ ESECUZIONE ENTRO TRE MESI DALL'AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ NEL MERCATO EXPANDI.

NON VI È CERTEZZA CHE LA SOCIETÀ POSSA, O COMUNQUE INTENDA, CONTINUARE NELLA POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI, OVVERO CHE POSSA DISTRIBUIRE DIVIDENDI NELLA STESSA PERCENTUALE DI QUELLI DISTRIBUITI IN PASSATO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.7.

4.1.5 RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

IL GRUPPO SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ ANCHE IN PAESI NON APPARTENENTI ALL'AREA EURO E CIÒ ESPONE IL GRUPPO AL RISCHIO DERIVANTE DALLE FLUTTUAZIONI NEI TASSI DI CAMBIO TRA LE DIVERSE DIVISE.

IN PARTICOLARE, NEL 2004 IL GRUPPO HA REALIZZATO COMPLESSIVI EURO 16,3 MILIONI DI RICAVI CONSOLIDATI, DI CUI 1,1 MILIONI DENOMINATI IN DOLLARI STATUNITENSIS E RAPPRESENTANTI IL 6,87% DEI RICAVI CONSOLIDATI REALIZZATI DAL GRUPPO NEL MEDESIMO PERIODO.

NEL 2005 IL GRUPPO HA REALIZZATO COMPLESSIVI EURO 19,1 MILIONI DI RICAVI CONSOLIDATI, DI CUI 2,7 MILIONI DENOMINATI IN DOLLARI STATUNITENSIS E RAPPRESENTANTI IL 14,89% DEI RICAVI CONSOLIDATI REALIZZATI DAL GRUPPO NEL MEDESIMO PERIODO.

NEL 2006 IL GRUPPO HA REALIZZATO COMPLESSIVI EURO 20,5 MILIONI DI RICAVI CONSOLIDATI, DI CUI 2 MILIONI DENOMINATI IN DOLLARI STATUNITENSI E RAPPRESENTANTI IL 9,95% DEI RICAVI CONSOLIDATI REALIZZATI DAL GRUPPO NEL MEDESIMO PERIODO.

ALLA DATA DEL PROSPETTO B&C NON ADOTTA UNA POLITICA DI COPERTURA RISPETTO AL RISCHIO DI CAMBIO EURO/DOLLARO, LIMITANDOSI A COMPENSARE PARTE DI TALE ESPOSIZIONE CON ACQUISTI DI COMPONENTI IN PAESI IN AREA DOLLARO E PERTANTO NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE FUTURE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO POSSANO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DI B&C.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.3.

4.1.6 DICHIARAZIONI DI PREMINENZA

IL PROSPETTO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME SULLA DIMENSIONE DEL MERCATO E SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI B&C FORMULATE DALLA STESSA SOCIETÀ SULLA BASE DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEL SETTORE DI APPARTENENZA, DELLA PROPRIA ESPERIENZA, DEI DATI DISPONIBILI E DI QUELLI PROVENIENTI DA STUDI COMMISSIONATI.

BENCHÈ LE STIME UTILIZZATE SI BASINO SU RAGIONEVOLI PRESUPPOSTI, NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE TALI INFORMAZIONI POSSANO ESSERE CONFERMATE O MANTENUTE. I RISULTATI DEL GRUPPO E L'ANDAMENTO DEL MERCATO DI APPARTENENZA POTREBBERO RISULTARE DIFFERENTI DA QUELLI IPOTIZZATI IN TALI DICHIARAZIONI A CAUSA DI RISCHI NOTI ED IGNOTI, INCERTEZZE ED ALTRI FATTORI ENUNCIATI, FRA L'ALTRO NEL PRESENTE CAPITOLO FATTORI DI RISCHIO.

4.1.7 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

B&C, COME TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE, È ESPOSTO AL RISCHIO DI POSSIBILI AZIONI PER RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO NEI PAESI IN CUI OPERA. SINORA, B&C NON È STATA MAI COINVOLTA IN PROCEDIMENTI O TRANSAZIONI RILEVANTI GENERATI DA RICHIESTE DI RISARCIMENTO DI DANNI DA PRODOTTO E NON DISPONE DI COPERTURE ASSICURATIVE PER TALI RISCHI. TUTTAVIA, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IN FUTURO VENGANO INTENTATE CAUSE DI TALE NATURA NEI CONFRONTI DI B&C E CHE, QUALORA QUESTA DOVESSE RISULTARE SOCCOMBENTE, I RISARCIMENTI DOVUTI SIANO TALI DA INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA

AL 31 DICEMBRE 2006, LA MAGGIOR PARTE DEI RICAVI DEL GRUPPO B&C DERIVA DAGLI ORDINI EFFETTUATI DAI CLIENTI OEM. IN PARTICOLARE AL 31 DICEMBRE 2004, 2005 E 2006 I RICAVI DEL GRUPPO B&C, DERIVANTI DAGLI ORDINI EFFETTUATI DAI PRIMI 3 CLIENTI OEM HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, IL 26%, IL 24%, ED IL 26% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI B&C MENTRE QUELLI DERIVANTI DAGLI ORDINI EFFETTUATI DAI PRIMI 5 CLIENTI OEM HANNO RAPPRESENTATO, RISPETTIVAMENTE, IL 39%, IL 35%, ED IL 36% DEI RICAVI CONSOLIDATI DI B&C.

NEL CASO IN CUI SI RIDUCESSE LA DOMANDA GENERATA DA TALI CLIENTI OEM, CON CUI NON SUSSISTONO PARTICOLARI VINCOLI CONTRATTUALI, O I PAGAMENTI DA PARTE DI TALI CLIENTI SUBISSERO DEI RITARDI, POTREBBERO AVERSI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DI B&C.

SI SEGNALE PERALTRÒ CHE IL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI DI B&C E SOPRATTUTTO DI QUELLI DEI SUOI CLIENTI È MOLTO LUNGO, E CIÒ COLLEGATO ALLA DIFFICILE SOSTITUIBILITÀ DEL COMPONENTE FORNITO DA B&C IN UNA LINEA DI DIFFUSORI, COMPORTA UN ALTO LIVELLO DI FIDELIZZAZIONE ED UN ABBASSAMENTO DEL RISCHIO DI CONCENTRAZIONE SUI PRINCIPALI CLIENTI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6.

4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIFFICOLTÀ DI PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

AD ECCEZIONE DELLE LINEE DI PRODOTTI DCX E ME102, PER CUI LA SOCIETÀ HA PRESENTATO (RISPETTIVAMENTE, NEL CORSO DEL 2005 E DEL 2006) DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE, I PRODOTTI COMMERCIALIZZATI DA B&C NON SONO TUTELATI DA BREVETTI. NON SI PUÒ PERTANTO ESCLUDERE IL RISCHIO CHE I CONCORRENTI DELL'EMITTENTE SVILUPPINO PRODOTTI E PROCESSI PRODUTTIVI EQUIVALENTI, DESTINATI A COMPETERE CON QUELLI COMMERCIALIZZATI DA B&C. TALI CIRCOSTANZE POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.

4.1.10 RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME DI DIRITTO SOCIETARIO APPLICABILI ALLE SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE

L'EMITTENTE HA PROVVEDUTO AD ADEGUARE IL PROPRIO STATUTO E IL PROPRIO SISTEMA DI *GOVERNANCE* ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL TESTO UNICO, COME RECENTEMENTE MODIFICATO DALLA LEGGE SULLA TUTELA DEL RISPARMIO N. 262 DEL 2005 E DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 303 DEL 2006.

LO STATUTO DELLA SOCIETÀ, CHE ENTRERÀ IN VIGORE ALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE SUL MERCATO EXPANDI, PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE (i) I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E QUELLI DEL COLLEGIO SINDACALE SIANO NOMINATI SULLA BASE DI LISTE PRESENTATE DA SOCI IN MODO TALE DA GARANTIRE LA NOMINA DI ALMENO UN CONSIGLIERE ED UN SINDACO EFFETTIVO DA PARTE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E (ii) IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE SIA NOMINATO FRA I SINDACI ELETTI DALLE MINORANZE.

TUTTAVIA, LE SUDETTE DISPOSIZIONI TROVERANNO APPLICAZIONE SOLTANTO NEL MOMENTO IN CUI SI RENDERÀ NECESSARIO PROCEDERE AL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DELL'EMITTENTE ATTUALMENTE IN CARICA.

INOLTRE, ANCHE LA NOMINA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI CON I POTERI DI CUI ALL'ART. 154-BIS DEL TESTO UNICO DISPOSTA CON DELIBERA CONSILIARE DELL'8 GIUGNO 2007, SARÀ EFFICACE A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EXPANDI DELLE AZIONI B&C.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14 E CAPITOLO 21, PARAGRAFO 21.2.2.

4.1.11 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ADOZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

IL D.LGS. 231/2001, RECANTE LA "DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA", DISPONE UNA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI, QUALE CONSEGUENZA DI ALCUNI REATI COMMESSI DA AMMINISTRATORI, DIRIGENTI E DIPENDENTI NELL'INTERESSE E A VANTAGGIO DELL'ENTE MEDESIMO. TALE DECRETO PREVEDE, TUTTAVIA, CHE L'ENTE SIA ESONERATO DALLA RESPONSABILITÀ IN PAROLA QUALORA DIMOSTRI DI AVER ADOTTATO ED EFFICACEMENTE ATTUATO, MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IDONEI A PREVENIRE LA COMMISSIONE DEGLI ILLECITI PENALI CONSIDERATI.

ALLA DATA DEL PROSPETTO LA SOCIETÀ HA IN CORSO DI REALIZZAZIONE UN PROGETTO PER L'ADOZIONE DI UN MODELLO DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001 CON LO SCOPO DI CREARE UN SISTEMA DI REGOLE ATTE A PREVENIRE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI ILLECITI DA PARTE DI SOGGETTI APICALI, DIRIGENTI O COMUNQUE DOTATI DI POTERE DECISIONALE RITENUTI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE.

IL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ RITIENE CHE LE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PREVISIONI DI CUI AL D.LGS. 231/2001 ED IN PARTICOLARE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, VERRANNO COMPLETATE ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE 2007.

ALLO STATO LA SOCIETÀ NON HA ANCORA ATTUATO IL MODELLO ORGANIZZATIVO CITATO EX D.LGS. 231/2001 E, CONSEGUENTEMENTE, È ESPOSTA AL RISCHIO ASTRATTO DI SUBIRE GLI EFFETTI SANZIONATORI COMMINATI DALLA DISCIPLINA RICHIAMATA, SENZA POTER RICHIEDERE L'ESONERO DALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA.

INOLTRE NON ESISTE ALCUNA CERTEZZA CHE IL MODELLO ORGANIZZATIVO CHE LA SOCIETÀ PROVVEDERÀ AD IMPLEMENTARE SIA RITENUTO ADEGUATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA EVENTUALMENTE CHIAMATA ALLA VERIFICA DELLE FATTISPECIE CONTEMPLATE NELLA MEDESIMA NORMATIVA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.4.

4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA PARZIALE ADOZIONE DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

ALLA DATA DEL PROSPETTO L'EMITTENTE NON HA ADERITO A TUTTE LE RACCOMANDAZIONI DI CUI AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE IN QUANTO L'ADESIONE ALLO STESSO È VOLONTARIA.

L'EMITTENTE, ATTESE LE DIMENSIONI DELLA SOCIETÀ E LA COMPOSIZIONE DEL PROPRIO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, HA RITENUTO PRINCIPALMENTE SUFFICIENTE PROVVEDERE A (i) NOMINARE UN SOLO CONSIGLIERE INDIPENDENTE (ii) ISTITUIRE UN COMITATO PER LA REMUNERAZIONE COMPOSTO DA SOLI DUE MEMBRI RAPPRESENTATI DA UN CONSIGLIERE INDIPENDENTE E DA UN CONSIGLIERE NON ESECUTIVO, (iii) NONCHÈ NOMINARE L'INVESTOR RELATOR AL FINE DI CURARE I RAPPORTI CON LA GENERALITÀ DEGLI AZIONISTI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.3 E 16.4.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 RISCHI CONNESSI AL MERCATO DI RIFERIMENTO E ALLE MINACCE COMPETITIVE

IL MERCATO IN CUI OPERA B&C È UN MERCATO DI DIMENSIONI LIMITATE, ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE, IN CUI LA SOCIETÀ RITIENE DI AVERE RAGGIUNTO UNA POSIZIONE DI PREMINENZA, CARATTERIZZATA DA UN'ELEVATA MARGINALITÀ.

L'INGRESSO NEL MERCATO DI NUOVI CONCORRENTI ITALIANI O STRANIERI POTREBBE INFLUENZARE NEGATIVAMENTE I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI B&C NEL MEDIO-LUNGO PERIODO. NON VI È CERTEZZA CHE GLI ASSETTI COMPETITIVI DEL MERCATO DI RIFERIMENTO POSSANO RISULTARE TALI DA CONSENTIRE ALLA SOCIETÀ IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE STRATEGIE.

INOLTRE, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IN FUTURO I PRODUTTORI DI SISTEMI DI ALTOPARLANTI DECIDANO DI PRODURRE INTERNAMENTE I TRASDUTTORI ELETTROACUSTICI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI B&C.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.2 E 6.2.1.

4.2.2 RISCHI CONNESSI ALL'ACQUISTO DELLE MATERIE PRIME

I PREZZI DEI COMPONENTI ACQUISTATI DALLA SOCIETÀ SONO SOGGETTI A FLUTTUAZIONI QUALE EFFETTO, AD ESEMPIO, DI OSCILLAZIONI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE NELLA PRODUZIONE DEI COMPONENTI STESSI, QUALI L'ACCIAIO, IL FERRO, L'ALLUMINIO E LA PLASTICA.

TALI MATERIE PRIME SONO SOGGETTE ALLE FLUTTUAZIONI DEI PREZZI A BREVE PERIODO ED ALLA CICLICITÀ DI LUNGO PERIODO PER UNA SERIE DI FATTORI, IVI COMPRESI I RAPPORTI DI DOMANDA E OFFERTA INTERNAZIONALI. NEGLI ULTIMI TRE ANNI I PREZZI DELLE MATERIE PRIME HANNO REGISTRATO UN SIGNIFICATIVO INCREMENTO; L'ALLUMINIO È PASSATO DA DOLLARI STATUNITENSIS 1.800/TON DELL'OTTOBRE 2005 AI DOLLARI 3.200/TON DELL'OTTOBRE 2006 PER POI STABILIZZARSI A DOLLARI STATUNITENSIS 3.000/TON DEL MAGGIO 2007 (FONTE KAUFFMANN & SONS). L'ACCIAIO È INVECE PASSATO DAI DOLLARI STATUNITENSIS 350-400/TON DEGLI INIZI DEL 2003 AI DOLLARI STATUNITENSIS 650-700/TON DELLA FINE DEL 2005 PER POI RISCENDERE LIEVEMENTE NEL CORSO DEL 2006. L'INCREMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME E DEI COMPONENTI UTILIZZATI DA B&C POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

L'EMITTENTE NON UTILIZZA CONTRATTI A COPERTURA DEI RISCHI DI FLUTTUAZIONE DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.3.2.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI ED ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI B&C

ALLA DATA DEL PROSPETTO NON ESISTE UN MERCATO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE.

A SEGUITO DELL'OFFERTA, LE AZIONI SARANNO NEGOZiate NEL MERCATO EXPANDI. I POSSESSORI DELLE AZIONI POTRANNO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO ATTRAVERSO LA VENDITA SUL MERCATO DI QUOTAZIONE DELLE STESSE.

TUTTAVIA NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE SI FORMI O SI MANTENGA UN MERCATO LIQUIDO PER LE AZIONI, RISCHIO TIPICO DEI MERCATI MOBILIARI. PERTANTO LE AZIONI POTREBBERO ESSERE SOGGETTE A FLUTTUAZIONI, ANCHE SIGNIFICATIVE, DI PREZZO O PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ COMUNI E GENERALIZZATI.

INOLTRE, A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DELL'OFFERTA, IL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI POTREBBE FLUTTUARE NOTEVOLMENTE IN RELAZIONE AD UNA PLURALITÀ DI FATTORI, ALCUNI DEI QUALI ESULANO DAL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ, E POTREBBE, PERTANTO, NON RIFLETTERE I REALI RISULTATI OPERATIVI DI B&C.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLI 5 E 6.

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

ALLA DATA DEL PROSPETTO, ROBERTO COPPINI ESERCITA INDIRETTAMENTE IL CONTROLLO DI DIRITTO SULL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF. ROBERTO COPPINI, INFATTI, È TITOLARE DEI DIRITTI DI VOTO RELATIVI AD UNA QUOTA PARI AL 58% DI RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L., CHE A SUA VOLTA DETIENE L'INTERO CAPITALE SOCIALE DI B&C. ANCHE IN CASO DI INTEGRALE ADESIONE ALL'OFFERTA E DI COMPLETO ESERCIZIO DELLA OPZIONE *GREENSHOE*, B&C CONTINUERÀ AD ESSERE CONTROLLATA INDIRETTAMENTE DAL SIGNOR ROBERTO COPPINI ATTRAVERSO RESEARCH & DEVELOPMENT INTERNATIONAL S.R.L.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18.

4.3.3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DI B&C

NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI CHE SARANNO STIPULATI PER L'OFFERTA, B&C E L'AZIONISTA VENDITORE ASSUMERANNO, NEI CONFRONTI DEL COORDINATORE DELL'OFFERTA, DEGLI IMPEGNI DI *LOCK UP* FINO A 24 MESI DECORRENTI DALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 7.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione

La Società è denominata B&C Speakers ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, n. 01398890481 e R.E.A. 267229.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita a rogito del notaio Paolo Nasti, repertorio n. 15006, in data 29 luglio 1977 e ha durata fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bagno a Ripoli, Firenze, Via di Poggio Moro n. 1. Numero di telefono: 055 657211, sito internet www.bcspeakers.com e posta elettronica mail@bcspeakers.com.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'attività del Gruppo B&C consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale.

5.1.5.1 Le origini

Le origini dell'attività di B&C risalgono al 1977 quando dalla collaborazione tra Roberto Coppini, attuale presidente della Società, e Fernando Borrani (fino ad allora titolare della BBC, ditta individuale fondata nel 1946, della quale fin dalle origini Roberto Coppini è il principale collaboratore) nasce a Firenze la "B.B.C. Elettroacustica Professionale di Borrani F. e Coppini R. s.n.c.", società attiva nella produzione di trasduttori elettroacustici destinati a produttori di sistemi audio professionali finiti utilizzabili nei cinema, stadi, concerti, palasport e teatri.

Gli anni '70 rappresentano il periodo del grande successo commerciale della musica *pop* e *rock* che impone una significativa evoluzione nel campo della riproduzione della musica dal vivo. Tale dinamica determina in particolare lo sviluppo commerciale degli operatori del settore.

Fin dai primi anni di attività la Società intrattiene rapporti commerciali con alcune importanti aziende italiane quali Montarbo, Lombardi Amplificazioni e FBT, società attive in campo internazionale nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi di altoparlanti professionali finiti.

Sin dalle origini la filosofia imprenditoriale di B&C si orienta verso un segmento di mercato ad alta specializzazione quale quello ad uso professionale, e si focalizza sulla produzione di trasduttori elettroacustici, e non di sistemi di altoparlanti professionali finiti (di cui il trasduttore rappresenta il principale componente), al fine di poter operare in piena autonomia e indipendenza rispetto ai clienti produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti e di evitare aree di conflitto con gli stessi.

5.1.5.2 Lo sviluppo dell'attività

Nel gennaio del 1983 la Società viene trasformata in società a responsabilità limitata con la denominazione "B.B.C. Elettroacustica Professionale S.r.l." e nel maggio del 1988 in società per azioni adottando, nel corso dello stesso anno, la denominazione "B.B.C. Speakers S.p.A." (all'epoca Roberto Coppini e Fernando Borrani detenevano ciascuno una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della Società).

A fine anni '80 la Società avvia una fase di espansione in campo nazionale rafforzando i rapporti commerciali con alcuni clienti che vantavano già una forte presenza all'estero, conseguendo in tal modo la notorietà dei prodotti B&C in campo internazionale. Nello stesso periodo, la Società rafforza la propria rete distributiva in Italia ed in Europa.

Il successo di questa strategia e la conseguente crescita della domanda impongono all'Emittente di aumentare la propria capacità produttiva e nel 1989 la Società si trasferisce dalla sua sede storica di Firenze, in una zona artigianale situata nel comune di Bagno a Ripoli, località Antella, Firenze.

Nei primi anni '90 l'Emittente si concentra sul settore dell'alta frequenza, introducendo nel mercato una linea di trasduttori per le alte frequenze che registrano un notevole successo commerciale anche a livello internazionale, offrendo una elevata qualità della riproduzione sonora a costi contenuti.

Negli stessi anni B&C amplia ulteriormente il proprio portafoglio clienti che annovera alcuni tra i principali produttori internazionali di sistemi di altoparlanti professionali finiti, tra i quali in Europa Nexo Distribution SA, Martin Audio Ltd e D&B Audiotechnik AG ed in Nord America Eastern Acoustic Works Inc. (ad oggi Loud Technologies) e Yorkville Sound Ltd.

Nel corso del 1993 la Società assume l'attuale denominazione sociale B&C Speakers e Roberto Coppini diviene azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale.

Alla fine del '96 l'Emittente si trasferisce nell'attuale sede di Bagno a Ripoli, Loc. Vallina, raddoppiando la superficie degli stabilimenti dedicati alla produzione.

B&C, nel corso del 1998, è tra i primi operatori indipendenti ad introdurre nel mercato la linea "HPL", una nuova linea di trasduttori per le basse frequenze che utilizzano magneti al neodimio (un materiale innovativo che consente, a parità di prestazioni, di ottenere pesi e dimensioni notevolmente ridotti). L'introduzione di tali prodotti determina una notevole innovazione tecnologica nel mercato di riferimento e la Società consegue un significativo incremento nelle vendite dei prodotti a bassa frequenza.

Nel corso del 1998 Roberto Coppini acquista da Fernando Borrani il restante 49% del capitale sociale di B&C e nel 1999 costituisce la holding Research & Development International s.r.l. cui cede l'intero capitale sociale di B&C. Successivamente Roberto Coppini cede alcune quote della Research & Development International S.r.l. ai familiari Lorenzo Coppini, Francesca Baglioni e Benedetta Coppini, nonché a Simone Pratesi. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di B&C è interamente detenuto da Research & Development International S.r.l., società che fa riferimento alla famiglia Coppini per il 90% e a Simone Pratesi per il restante 10%. Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale di Research & Development International S.r.l. si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1. Si precisa che alla Data del Prospetto, Roberto Coppini, titolare dei diritti di voto relativi ad una quota pari al 58% di Research & Development International S.r.l., esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Nel 2002 la Società introduce nel mercato una nuova linea di prodotti denominata linea "TBX", trasduttori per le basse frequenze ad altissima potenza con cui la Società completa la propria offerta con una gamma di prodotti destinati alla fascia alta di mercato.

Nel corso del 2003, con l'obiettivo di potenziare la propria capacità produttiva, B&C inaugura una nuova unità produttiva denominata "Vallina 2" dove installa un'innovativa linea di produzione robotizzata. Inoltre, nel corso del medesimo esercizio la Società avvia un programma di razionalizzazione della propria struttura patrimoniale e societaria, che conduce alla separazione dell'attività industriale e commerciale dal patrimonio immobiliare. In particolare, in data 29 aprile 2003, l'assemblea straordinaria della Società delibera la scissione parziale proporzionale, eseguita in data 23 luglio 2003, a favore di R&D Immobiliare S.r.l. (società interamente controllata dall'unico azionista di B&C, Research & Development International S.r.l.) di una frazione del proprio patrimonio comprendente tra gli elementi patrimoniali attivi un immobile ed il relativo fondo di ammortamento, tra gli elementi patrimoniali passivi il rapporto di finanziamento relativo all'acquisto dell'immobile stesso ed una quota del capitale sociale e della riserva straordinaria.

Nell'ambito di tale operazione, in data 1 agosto 2003, B&C sottoscrive un contratto di locazione con R&D Immobiliare S.r.l. avente ad oggetto l'immobile conferito nella stessa e strumentale all'attività dell'Emittente (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto).

A fine 2004, allo scopo di sviluppare l'attività nelle aree degli Stati Uniti e del Canada, l'Emittente acquisisce il controllo di B&C Speakers NA LLC (società interamente detenuta dal *managing member* di B&C Speakers NA, LLC, Alfonso G. Carrino e fino ad allora distributore esclusivo di B&C nel territorio di competenza) con sede nel New Jersey - USA ("B&C NA") acquistando da Alfonso G. Carrino, in data 24 novembre 2004, una partecipazione pari all'80% del capitale sociale della stessa a fronte di un corrispettivo di 1.469.940 dollari americani pari ad Euro 1.123.721,43.

A seguito di tale operazione e alla Data del Prospetto, B&C detiene l'80% del capitale sociale della società americana mentre l'attuale *managing member* di B&C NA, Alfonso G. Carrino, detiene il restante 20% (si veda Sezione Prima, Capitolo 7).

5.1.5.3 Sviluppi recenti

Nel 2005 la Società deposita la richiesta di brevetto internazionale per una nuova linea di prodotti sviluppata dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo della stessa, denominata "DCX", trasduttori a larga banda che producono una risposta sonora ad elevate prestazioni tecniche, costituiti da un altoparlante di piccole dimensioni, da un cono per frequenze medie e da un driver per alte frequenze.

Sempre nel corso del 2005 la Società avvia una importante collaborazione con Powersoft S.r.l., una delle principali aziende nel settore dell'elettronica applicata all'audio, per lo sviluppo di un nuovo trasduttore integrato (ovvero un amplificatore direttamente installato sull'altoparlante) che consenta, a parità di prestazioni, minori consumi energetici. Alla Data del Prospetto tale progetto è alla fase di pre-industrializzazione del trasduttore.

Negli anni recenti il portafoglio clienti della Società si amplia ulteriormente fino a comprendere i principali OEM nazionali e internazionali tra i quali, in particolare, Bose Corporation, Yamaha Corporation e QSC Audio Products Inc.

Nel 2006, a seguito dei risultati commerciali conseguiti sul mercato cinese (mercato in cui la Società opera a partire dal 2003), B&C costituisce la B&C Speakers Asia Ltd ("B&C ASIA") con sede ad Hong Kong. La neocostituita società, interamente controllata dall'Emittente persegue il duplice obiettivo di controllare direttamente la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti B&C nel territorio cinese e di rafforzare il marchio in un mercato con elevate potenzialità di sviluppo.

Sempre nel 2006 la Società deposita una domanda di brevetto internazionale per una nuova linea di prodotti sviluppata dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo della stessa, denominata "ME102", trombe acustiche progettate per impianti audio professionali di tipo *line-array* che utilizzano il principio delle lenti acustiche.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria, effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinati in accordo con gli IFRS:

dati in migliaia di euro	2006	2005	2004
Impianti e Macchinari	6	0	0
Attrezzature Industriali e Commerciali	115	88	146
Altri beni	54	24	16
Totale imm.ni incrementi Materiali	175	112	162
diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno	27	26	30
Totale incrementi imm.ni Immateriali	27	26	30
Totale	202	138	192

Nel triennio considerato non risultano investimenti rilevanti in quanto non si è modificato l'attuale struttura produttiva, pertanto gli investimenti effettuati sono relativi principalmente alla registrazione internazionale del marchio B&C, alle sue estensioni territoriali e alla registrazione di due brevetti, nonché all'acquisizione di attrezzature strumentali all'attività aziendale quali licenze *software*, stampi e attrezzature necessarie per il mantenimento della capacità produttiva esistente.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Con riferimento agli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto questi si riferiscono essenzialmente al nuovo stabilimento produttivo di cui si prevede l'apertura entro il 2008 e nel quale la B&C prevede di realizzare nuove linee produttive altamente automatizzate, le relative apparecchiature di misura e controllo qualitativo, tutta l'impiantistica generale nonché le attrezzature ordinarie di produzione. L'investimento previsto risulta quantificabile in circa Euro 3 milioni e non comprende il costo dell'immobile che sarà invece sostenuto dalla Research & Development International S.r.l.

5.2.3 Impegni su investimenti

Alla Data del Prospetto nessun piano formale di investimento è stato ancora oggetto di delibera da parte degli organi competenti della Società.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività dell'Emittente

B&C è uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale (i principali componenti delle casse acustiche per la riproduzione di musica, comunemente conosciuti come altoparlanti), destinati ai produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti.

B&C opera nel settore dei trasduttori elettroacustici destinati in particolare ai seguenti segmenti di mercato:

- *touring*: impianti trasportabili per eventi destinati al grande pubblico dal vivo (concerti e *recitals*);
- *installazioni fisse*: impianti fissi per eventi destinati al grande pubblico (stadi, palasport, cinema, teatri, discoteche);
- *musical instrument*: sistemi audio portatili per utenze limitate (*bands clubs* e *pianobar*).

I prodotti di B&C si distinguono per l'efficienza, l'alta tenuta in potenza e l'affidabilità, combinando all'innovazione tecnologica la tradizione di un'esperienza consolidata nel settore.

Sin dalle origini la filosofia imprenditoriale di B&C si è orientata verso un segmento di mercato ad alta specializzazione quale quello ad uso professionale, focalizzandosi sulla produzione di trasduttori elettroacustici, e non di sistemi di altoparlanti professionali finiti (di cui il trasduttore rappresenta il principale componente), al fine di poter operare in piena autonomia e indipendenza rispetto ai propri clienti produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti e di evitare aree di conflitto con gli stessi.

I prodotti di B&C sono suddivisibili in cinque categorie:

- *LF Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magneti di ferrite.
- *LF Nd Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magneti al neodimio.
- *HF Drivers*: trasduttori per la riproduzione delle alte frequenze.
- *Coaxials*: trasduttori coassiali compatti caratterizzati da ampia estensione di frequenza, alta efficienza ed elevata qualità sonora.
- Trombe acustiche (*Horn*): condotti rigidi a sezione crescente, complementi necessari dei *HF driver*, per il controllo della diffusione sonora.

La Società commercializza principalmente prodotti sviluppati sulla base di specifiche esigenze dei propri clienti, nonché prodotti *standard* riportati a catalogo.

La commercializzazione dei prodotti della Società avviene per circa il 75% attraverso la vendita diretta ai principali clienti OEM, ossia produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti, mentre per il 25% attraverso una articolata rete di distributori.

Il portafoglio clienti dell'Emittente comprende i principali produttori internazionali di sistemi di altoparlanti professionali finiti, tra i quali: Nexo Distribution SA, Martin Audio Ltd, D&B Audiotechnic AG, Bose Corporation, Yamaha Corporation, Qsc-Audio, L-Acustics, Yorkville Sound Ltd, Turbosound e Loud Technologies (già Eastern Acoustic Works Inc.).

La Società ha sede legale ed operativa in Bagno a Ripoli (FI). In tale sede si svolgono tutte le attività di progettazione, produzione, commercializzazione e controllo di qualità. L'Emittente svolge la propria attività anche attraverso due controllate commerciali estere con sede negli Stati Uniti (B&C Speakers NA) e ad Hong Kong (B&C Speakers Asia Ltd). Alla Data del Prospetto sono impiegati 90 dipendenti di cui circa il 10% nel Dipartimento Ricerca e Sviluppo.

Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 il Gruppo B&C ha conseguito ricavi consolidati pari rispettivamente a Euro 16.291 migliaia, Euro 19.291 migliaia ed Euro 20.511 migliaia registrando nei medesimi esercizi utili netti consolidati pari rispettivamente a Euro 3.122 migliaia, Euro 3.345 migliaia ed Euro 3.120 migliaia.

B&C è presente con i propri prodotti in oltre 70 paesi situati in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Europa occidentale e orientale, fino ai mercati extraeuropei, quali il Nord America, l'Asia, il Medio Oriente e l'America Latina. Al 31 dicembre 2006 il Gruppo B&C realizza il 17,6% dei ricavi complessivi in Italia, il 45,8% in Europa e il 7,8% in Asia.

La seguente tabella riporta i ricavi consolidati (migliaia di Euro) conseguiti dal Gruppo B&C, suddivisi per area geografica, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006:

Area Geografica	2006	%	2005	%	2004	%
America Latina	367	1,8%	206	1,1%	311	1,9%
Europa	9.400	45,8%	8.196	42,8%	7.814	48,0%
Italia	3.617	17,6%	3.361	17,6%	3.491	21,4%
Nord America	5.228	25,5%	5.643	29,5%	3.493	21,4%
Medio Oriente & Africa	299	1,5%	364	1,9%	282	1,7%
Asia & Pacifico	1.600	7,8%	1.359	7,1%	900	5,5%
Totale	20.511	100%	19.129	100%	16.291	100%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo B&C ha consolidato la propria posizione sui mercati principali, quali Italia, Europa e Nord America, e ha mostrato di proseguire la propria crescita in Asia, trainata anche dal positivo sviluppo del mercato cinese.

6.1.2 Descrizione dei prodotti venduti

B&C progetta, produce, distribuisce e commercializza trasduttori elettroacustici ad uso professionale.

Il trasduttore (comunemente conosciuto come altoparlante) è un dispositivo capace di trasformare un segnale elettrico in un'onda sonora, sfruttando il movimento di una bobina immersa nel campo magnetico di un magnete permanente.

Esso costituisce l'elemento di base dei sistemi di diffusione sonora. Ogni cassa acustica ospita di norma un certo numero di trasduttori diversi, per cui si parla di casse a due, tre, quattro o più vie. Oltre ai trasduttori specializzati per la riproduzione delle basse ed alte frequenze, B&C offre anche dispositivi che uniscono due altoparlanti in uno (coassiali) e trombe acustiche (*horns*) che migliorano le prestazioni dei trasduttori per alte frequenze.

B&C, oltre ai prodotti indicati a catalogo, offre anche soluzioni *custom* realizzate sulla base di specifiche esigenze del cliente. La Società infatti, perseguendo una politica di fidelizzazione dei principali clienti, è in grado di rispondere alle singole esigenze di ognuno di essi anche personalizzando i prodotti offerti. Il processo di customizzazione riguarda prevalentemente i prodotti a bassa frequenza.

Alla Data del Prospetto il catalogo di B&C offre 62 prodotti, suddivisi in cinque categorie:

- **LF Drivers:** trasduttori a cono per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magnete di ferri-
te. Gli elementi caratterizzanti degli altoparlanti a cono sono il diametro del cono, la potenza elettrica e il diametro della bobina mobile. Tutti gli altoparlanti sono progettati con l'aiuto di simulazioni al computer (FEA, fogli di calcolo) e testati approfonditamente (misure elettriche ed acustiche, caratterizzazione delle non linearità, test di potenza) per ottenere la migliore risposta in frequenza, la massima efficienza e la minima distorsione. Tale categoria comprende 19 prodotti a catalogo.



- **LF Nd (Neodimio) Drivers:** trasduttori per la riproduzione delle basse e medie frequenze con magneti al neodimio, un materiale innovativo che consente, a parità di prestazioni, di ottenere pesi e dimensioni notevolmente ridotti. Gli elementi caratterizzanti tale categoria sono gli stessi utilizzati negli LF Driver. Tutti gli altoparlanti sono progettati con l'aiuto di simulazioni al computer (FEA, fogli di calcolo) e testati approfonditamente (misure elettriche ed acustiche, caratterizzazione delle non linearità, test di potenza) per ottenere la migliore risposta in frequenza, la massima efficienza e la minima distorsione. Tale categoria comprende 15 prodotti a catalogo.



- **HF Driver:** trasduttori per la riproduzione delle alte frequenze che sono per la quasi totalità *driver* a compressione. Anche in questo caso, alcuni modelli usano magneti in ferrite altri al neodimio. In questa categoria rientrano gli altoparlanti per alte frequenze, che sono per la quasi totalità *driver* a compressione. Un *driver* a compressione è un tipo di altoparlante, generalmente per alte frequenze, in cui la membrana non irradia il suono direttamente nell'aria, ma attraverso un sistema di condotti che sboccano su un'uscita circolare a cui viene poi adattata una tromba acustica (*horn*). Gli elementi caratterizzanti dei *driver* a compressione sono il diametro d'uscita (cui deve essere adattato l'imbocco della tromba), la potenza elettrica e il diametro della bobina mobile. Tutti i *driver* sono progettati con l'aiuto di simulazioni al computer (FEA, fogli di calcolo) e testati approfonditamente (misure elettriche ed acustiche, analisi di distorsione e rumorosità, test di potenza) per ottenere la migliore risposta in frequenza, la massima efficienza e la minima distorsione. Tale categoria comprende 15 prodotti a catalogo.



- **Coaxials:** trasduttori coassiali compatti che uniscono due altoparlanti in uno, caratterizzati da ampia estensione di frequenza ad alta efficienza. Un altoparlante coassiale è l'unione di un LF Driver con un HF Driver. In molti dei modelli a catalogo, il *driver* a compressione per le alte frequenze viene montato dietro il complesso magnetico dell'altoparlante a cono e usa come tromba un condotto ricavato nel medesimo. La serie NCX che rappresenta una tipologia di prodotti molto innovativa e non ancora a catalogo, è invece progettata per utilizzare un singolo magnete per entrambe le bobine mobili, con riduzione dei costi e degli ingombri e semplificazione dell'assemblaggio. I coassiali sono progettati e verificati con gli stessi strumenti di calcolo e misurazione adottati per le altre linee. B&C Speakers fornisce anche le caratteristiche della rete di *crossover* che consente di utilizzare al meglio ciascun modello. Tale categoria comprende 6 prodotti a catalogo.



•

Trombe acustiche (*Horn*): Le trombe acustiche sono il complemento necessario dei *driver* a compressione. La tromba ha essenzialmente due scopi: facilitare il trasferimento di energia dal *driver* al campo sonoro, aumentando l'efficienza del dispositivo e delimitare la porzione di spazio verso cui si vuol dirigere il suono (controllo della direttività). Le trombe sono caratterizzate dall'estensione di frequenze che consentono di riprodurre e dalla copertura angolare che assicurano sui piani orizzontale e verticale. Sono progettate con l'aiuto di sofisticati strumenti CAD/CAM e sottoposte a dettagliate misurazioni di risposta acustica e copertura polare. Tale categoria comprende 7 prodotti a catalogo.



La seguente tabella illustra i ricavi complessivi (in migliaia di Euro) della Società suddivisi per categoria di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

(in migliaia di Euro)	2006	%	2005	%	2004	%
LF Drivers	6.235	30,4%	7.026	36,7%	5.937	36,4%
LF ND Drivers	4.974	24,3%	3.470	18,1%	2.644	16,2%
HF Drivers	7.241	35,3%	6.802	35,6%	6.223	38,2%
Coaxials	1.145	5,6%	972	5,1%	729	4,5%
Trombe (horns)	174	0,8%	190	1,0%	194	1,2%
Altri	742	3,6%	669	3,5%	564	3,5%
Totale	20.511	100%	19.129	100%	16.291	100%

Nel corso del triennio si è rilevato una migrazione delle vendite da LF Drivers a LF Nd Drivers, come previsto nella strategia aziendale che è stata fra le prime ad introdurre questa linea di prodotti basata su una tecnologia innovativa che a parità di prestazioni del trasduttore ne riduce peso e dimensioni. Nello stesso periodo si è realizzata un consolidamento delle vendite di HF Drivers.

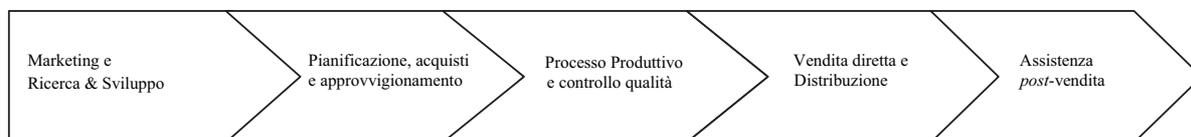
6.1.3 Il modello di *business*

Il modello di *business* adottato da B&C si articola nelle attività di (i) *marketing* e ricerca & sviluppo, (ii) pianificazione acquisti ed approvvigionamento, (iii) processo produttivo e controllo qualità, (iv) vendita diretta e distribuzione, (v) assistenza *post-vendita*.

Tale modello è diretto ad esercitare un controllo costante e accurato sulla qualità del prodotto, mantenendo al contempo efficienti e flessibili le fasi del ciclo produttivo.

La Società acquista esternamente tutti i componenti necessari per il processo produttivo, in parte ottenuti dalle lavorazioni eseguite sugli stessi quali verniciature, torniture, serigrafie, selezionando accuratamente i propri fornitori ed indicando le specifiche tecniche che richiede per ottenere un elevato *standard* qualitativo.

Il grafico seguente illustra sinteticamente tutte le fasi del modello di *business* adottato dalla Società.



6.1.3.1 *Marketing e Ricerca e sviluppo*

Marketing

Tale attività rappresenta la prima fase del modello di *business* adottato dalla B&C ed è volta alla definizione delle caratteristiche necessarie a soddisfare le esigenze dei potenziali clienti, produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti. Sulla base di tali indicazioni il Dipartimento Ricerca e Sviluppo avvia la progettazione di prototipi rispondenti a tali esigenze.

La politica di *marketing* di B&C mira principalmente a rafforzare ed ottimizzare le relazioni commerciali con i propri clienti e contemporaneamente ad individuare le linee evolutive dei prodotti da sviluppare con il Dipartimento Ricerca e Sviluppo.

L'attività di *marketing* di B&C è gestita internamente alla Società ed a stretto contatto con il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo, allo scopo di promuovere i propri prodotti ma anche di identificare soluzioni innovative da offrire attraverso prodotti *standard* o realizzati su specifiche esigenze del cliente. Tale attività impiega al 31 dicembre 2006 tre dipendenti.

Le attività di *marketing* di B&C comprendono anche:

- l'organizzazione di eventi o visite promozionali con i principali clienti presso la propria sede operativa;
- la partecipazione alle più importanti fiere internazionali del settore rivolte agli operatori specializzati tra le quali Musikmesse (Francoforte), Namm (Los Angeles), Palm Expo (Pechino), Plasa (Londra), Pala India (Bombay);
- la pubblicità realizzata su riviste internazionali specialistiche quali Voice Coil (destinata al mercato nord americano) Pro Sound New Europe (destinata al mercato europeo) e Pro Sound News Asia & Mid East (destinata al mercato asiatico).

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo persegue il duplice obiettivo di migliorare costantemente le caratteristiche tecniche dei prodotti, ottimizzandone la qualità e l'efficienza, e di progettare prodotti customizzati in grado di soddisfare le specifiche esigenze del cliente. Tale attività impiega al 31 dicembre 2006 otto dipendenti.

L'attività di progettazione coinvolge oltre al Responsabile Tecnico, i Responsabili degli Uffici Commerciale, Gestione Sistema Qualità, Produzione, Acquisti e si articola nelle seguenti fasi:

- *Definizione specifiche tecniche*: coinvolge i Responsabili degli Uffici Commerciale e Tecnico, ed è volta a delineare le caratteristiche essenziali del prodotto (ad es. dimensioni della membrana e della bobina, tenuta in potenza, estensione in frequenza).
- *Analisi di fattibilità del progetto*: curata dall'Ufficio Tecnico, consiste nel riesame delle specifiche tecniche dal punto di vista dei costi e della fattibilità.
- *Sviluppo e Prototipazione*: a seguito di simulazioni e calcoli preliminari il progetto allo studio viene materialmente eseguito fino alla realizzazione di uno o più prototipi.
- *Verifica*: consiste in una serie di misurazioni, *test* e controlli volti a verificare la conformità del prototipo alle specifiche tecniche richieste.

La durata dell'attività di progettazione descritta varia significativamente a seconda che tale attività si riferisca a modifiche di prodotti già esistenti o allo sviluppo di prodotti di nuova concezione.

All'attività di progettazione si associa una costante attività di aggiornamento del Dipartimento di Ricerca e Sviluppo perseguita in particolare attraverso:

- la partecipazione a seminari e *convention* di settore;
- la collaborazione con i reparti di Ricerca & Sviluppo dei principali clienti per l'elaborazione di soluzioni innovative personalizzate;
- lo sviluppo di *software* di calcolo per ottimizzare i processi di progettazione e produzione.

Allo scopo di favorire i processi di Ricerca e Sviluppo e l'innovazione dei propri prodotti B&C ha avviato alcuni progetti di ricerca con *partner* esterni. Di seguito si segnalano i principali progetti di ricerca avviati nel 2006 con centri universitari ed aziende di ricerca specializzate e finalizzati a:

- la ricerca e lo studio di materiali innovativi da applicarsi ai propri prodotti, in particolare di collanti ad alte prestazioni su parti metalliche;
- la ricerca e lo studio di alcuni materiali innovativi nella produzione di altoparlanti quali in particolare collanti vibroelastici, materiali per le cupole dei driver a compressione;
- la progettazione e lo sviluppo di un driver per alte frequenze orientato all'utilizzo *line array*. La struttura utilizzata è l'Air Motion Transformer, caratterizzata da una membrana plastica ripiegata che consente di ottenere efficienze superiori a quelle a membrana piatta.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 i costi imputabili al settore Ricerca e Sviluppo ammontano rispettivamente ad Euro 485.412, 421.139 e 508.822.

6.1.3.2 Pianificazione, acquisti e approvvigionamento

Le attività di pianificazione e programmazione degli acquisti dei componenti e dell'approvvigionamento dei servizi relativi alle lavorazioni necessarie (quali verniciature, torniture, serigrafie) sono svolte dall'Ufficio Acquisti che al 31 dicembre 2006, impiega 3 dipendenti.

La Società acquista esternamente tutti i componenti necessari per il processo produttivo, selezionando accuratamente i propri fornitori ed indicando le specifiche tecniche necessarie per ottenere un elevato *standard* qualitativo degli stessi. Tali acquisti vengono effettuati sulla base di programmi settimanali predisposti sulla base della produzione prevista.

La Società acquista da fornitori, sia italiani che esteri, dotati di competenze specifiche con cui ha consolidato il rapporto in base al riscontro qualitativo ottenuto. B&C acquista quasi esclusivamente componenti commissionati su proprie specifiche.

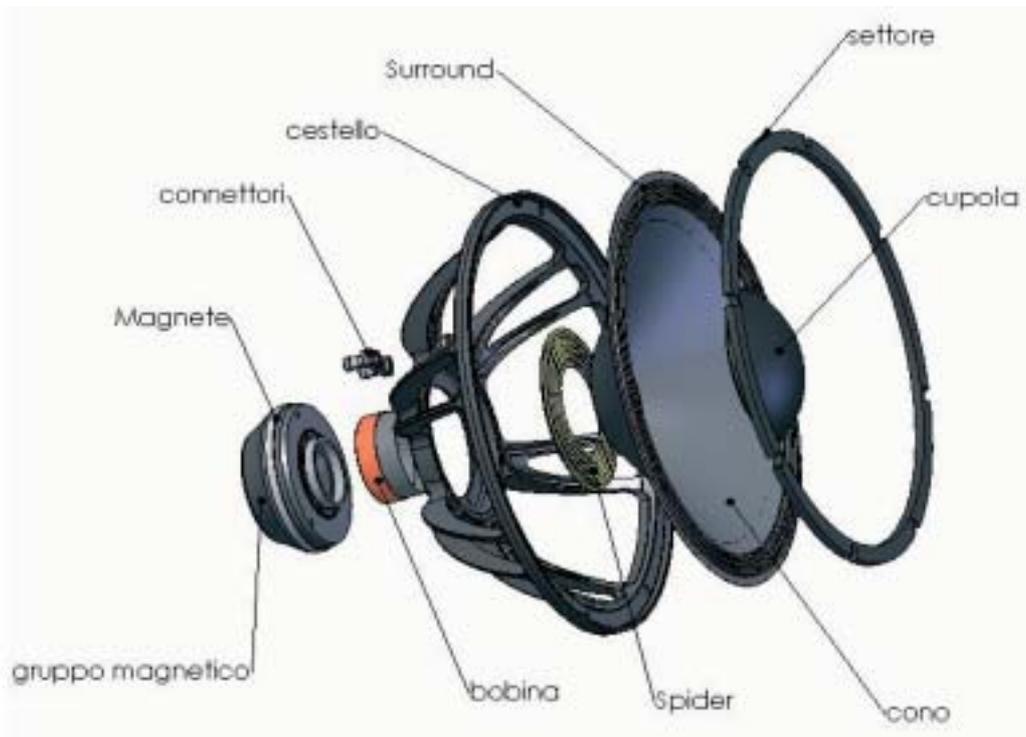
La politica di acquisti adottata dalla Società mira a conseguire una pluralità di fornitori per ogni componente al fine di ottenere l'indipendenza tecnico-commerciale dagli stessi.

Pertanto, avvalendosi di più fornitori per ciascuna fase di lavorazione esterna, la Società è in grado di limitare, per quanto possibile, rischi di interruzione nella produzione. Tuttavia la Società ritiene che il rapporto di fornitura di due componenti, il cono e la bobina, risulti difficilmente sostituibile in tempi brevi in considerazione delle particolari caratteristiche tecniche e qualitative degli stessi.

I principali componenti acquistati da B&C sono le parti metalliche, le bobine ed i magneti che rappresentano rispettivamente il 19.0%, il 8.9% e l'11.2% dei costi complessivi per componenti al 31 dicembre 2006

mentre le principali lavorazioni richieste dalla Società sono le torniture, le fusioni e le verniciature che incidono per il 13,7 - 13,0 - 2,4%, dei costi complessivi per componenti.

Nel disegno che segue sono indicati i principali componenti di cui sono composti i trasduttori prodotti dalla Società.



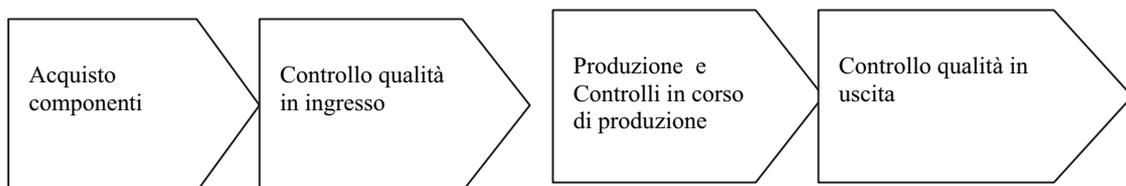
I rapporti con i fornitori sono regolati da singoli ordini di acquisto ove vengono indicati la quantità, il prezzo ed il termine di consegna dei componenti. Il prezzo d'acquisto dei componenti viene negoziato tenendo conto del volume di beni richiesti e delle caratteristiche tecnico-qualitative offerte dai differenti fornitori.

Si segnala, inoltre, che B&C effettua la maggior parte dei propri acquisti in area Euro.

6.1.3.3 Processo produttivo e controllo qualità

L'attività produttiva di B&C consiste principalmente nell'assemblaggio dei singoli componenti che compongono i trasduttori elettroacustici.

Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi:



La prima fase del processo produttivo consiste nel "controllo di qualità in ingresso" ovvero nella fase in cui i componenti acquistati vengono esaminati singolarmente dall'ufficio controllo qualità che ne verifica la corrispondenza con le specifiche tecniche e gli *standard* richiesti. Successivamente si passa alla fase delle "Produzione e Controlli in corso di produzione" nella quale i componenti vengono assemblati avvalendosi di macchinari e attrezzature direttamente progettate dal Dipartimento di Ricerca e Sviluppo della Società e realizzate da soggetti terzi specializzati.

Si segnala che in questa fase assume particolare importanza l'utilizzo di specifiche sostanze adesive in grado di sopportare notevoli *stress* termici e meccanici nonché di garantire precise caratteristiche elettroacustiche. Terminata la fase dell'assemblaggio, i prodotti vengono sottoposti al "Controllo qualità in uscita" che consiste nel collaudo del prodotto finito eseguito da operatori qualificati mediante l'utilizzo di apparecchiature di misurazione gestite e tarate dall'Ufficio Tecnico.

In ciascuna fase del processo produttivo sopra descritto vengono pianificate ed eseguite attività di verifica e di controllo degli standard tecnici che B&C detta per i propri prodotti.

Terminato il ciclo produttivo i prodotti vengono imballati e trasportati in magazzino per la loro distribuzione. I costi di trasporto sono prevalentemente a carico dei clienti.

Il *time to market* (dall'ordine alla messa in commercio) dei prodotti *standard* oscilla mediamente da 2 a 10 settimane.

Tale processo produttivo, interamente gestito all'interno della B&C, consente di proteggere il *Know-how* aziendale frutto di una consolidata esperienza nel settore di riferimento.

* * *

Sistema qualità e certificazioni

Il Sistema Gestione per la Qualità di B&C ha ottenuto, nel dicembre 2005, la certificazione UNI EN ISO 9001:2000, sistema di certificazione internazionale sulla gestione della qualità che viene rilasciato dall'International Organisation for Standardisation con sede a Ginevra (Svizzera). La certificazione si riferisce alla progettazione e produzione di trasduttori acustici per uso professionale.

Nello stesso anno, inoltre, B&C ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 sul Sistema Gestione Ambientale e quella Social Accountability 8000:2001 (Etica sociale) in relazione alla progettazione e produzione di trasduttori acustici per uso professionale.

Le certificazioni, attestate dalla Det Norske Veritas, vengono rinnovate annualmente.

6.1.3.4 Vendita e Distribuzione

I principali canali di vendita attraverso cui B&C opera sono la vendita diretta ai clienti OEM ed una articolata rete di distributori.

Vendita diretta a clienti OEM

Il principale canale di vendita di B&C è costituito dalla vendita diretta ai produttori di sistemi di altoparlanti professionali finiti. In particolare, per quei prodotti che presentano elevati livelli di customizzazione la necessità di un rapporto diretto tra il cliente e la Società richiede che le vendite siano gestite direttamente da B&C attraverso l'Ufficio Commerciale.

I rapporti con i clienti OEM si sono consolidati nel tempo anche in virtù della natura dei prodotti offerti che non sono soggetti ad una rapida obsolescenza. La vita media commerciale dei prodotti è di circa 7-8 anni. Alcuni prodotti sono richiesti dai clienti anche dopo 30 anni dalla loro introduzione sul mercato.

I principali clienti OEM a livello italiano ed internazionale con i quali sussiste un rapporto consolidato sono circa 15 e, nel settore di riferimento, B&C rappresenta per alcuni di essi il principale fornitore.

I rapporti commerciali con i clienti OEM sono quasi esclusivamente disciplinati da singoli ordini di acquisto, e relative conferme d'ordine, in cui vengono indicati il quantitativo di merce, il tempo di consegna ed il prezzo.

Distributori

La Società si avvale di una articolata rete di distributori ai quali concede di vendere i propri prodotti in una specifica area geografica. I distributori annoverano tra i propri clienti anche installatori, rivenditori e venditori di pezzi di ricambio. I clienti di tali distributori sono rappresentati da costruttori di sistemi di altoparlanti di piccole e medie dimensioni ed in via residuale anche dagli utenti finali. I rapporti commerciali con i distributori sono disciplinati da contratti *standard*.

Circa il 25% dei ricavi consolidati di B&C sono attribuibili a tale tipologia di clienti.

Le categorie di prodotti fornite ai clienti OEM e ai distributori sono le stesse, tuttavia le caratteristiche tecniche dei prodotti possono variare in funzione del grado di customizzazione del prodotto richiesto dal cliente.

Alla Data del Prospetto la Società dispone di 76 distributori suddivisi tra Europa, Nord America, America latina, Medio Oriente, Africa e Asia, con i distributori sono in essere accordi di durata variabile, regolati dalla legge italiana e che prevedono un obbligo di esclusiva distribuzione dei prodotti di B&C.

Vendita e Distribuzione tramite le Controllate

B&C NA

La B&C NA vende i prodotti B&C in Canada e negli Stati Uniti direttamente ai clienti OEM (nei casi in cui gli ordini non esigano per volumi di acquisto il rapporto diretto con B&C) e ad alcuni rivenditori e costruttori.

B&C ASIA

La neocostituita società risponde alla duplice esigenza di consentire un controllo diretto della distribuzione e della commercializzazione dei propri prodotti nel territorio cinese e di rafforzare il proprio marchio in un mercato con elevate potenzialità di sviluppo. Alla Data del Prospetto B&C ASIA vende ad un unico distributore.

6.1.3.5 Assistenza post vendita

L'assistenza tecnica nei confronti della clientela viene svolta direttamente da B&C attraverso l'Ufficio Tecnico che gestisce i reclami dei clienti. Per le riparazioni o gli aggiornamenti necessari B&C fornisce ad i propri clienti dei *kit* che consentono di effettuare le riparazioni in *loco*. Ove necessario la merce viene fatta rientrare nello stabilimento della Società per gli adeguati interventi tecnici. Tale attività impiega al 31 dicembre 2006 cinque persone.

La garanzia prestata dalla Società sui propri prodotti è di 3 anni.

Con cadenza semestrale la Società valuta il grado di soddisfazione dei propri clienti mediante l'esame dei questionari di gradimento loro inviati.

Nell'ultimo triennio si è verificata una sola campagna di richiamo di una linea di prodotti difettosi. I costi attribuibili a tale campagna sono stati per l'anno 2005 pari a circa Euro 33.592.

I costi sostenuti per interventi in garanzia relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono stati rispettivamente pari a Euro 31.700, 66.700, (di cui 33.600 per il richiamo) e 49.800.

6.1.4 Fattori chiave che possono incidere sull'attività di B&C

A giudizio della Società, l'attività svolta da B&C è caratterizzata dai seguenti punti di forza:

- esclusiva specializzazione nella produzione di trasduttori elettroacustici. Tale politica, che alla Data del Prospetto non contempla iniziative nel settore di sistemi di altoparlanti professionali finiti, consente alla Società di operare in piena autonomia e indipendenza rispetto ai clienti produttori di sistemi audio professionali finiti e di evitare situazioni di conflitti di interessi con gli stessi;
- elevata capacità di rispondere in tempi brevi alle esigenze di personalizzazione dei prodotti richiesti/commissionati dai principali clienti OEM e stretta collaborazione nella fase progettuale con gli stessi;
- estrema cura in tutti gli aspetti del controllo qualitativo del prodotto, dell'organizzazione aziendale (certificazioni ISO) nonché dell'assistenza post vendita (*Customer-care*);
- continuo perseguimento di economie di scala nella gestione aziendale e successivo trasferimento delle stesse in favore dei clienti al fine di mantenere in costante miglioramento il rapporto qualità/prezzo. Ciò ha consentito negli ultimi anni di accrescere la propria posizione competitiva nel rispetto di sempre più elevati *standard* qualitativi;
- consolidata esperienza del *management* della Società nel settore di riferimento (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Prospetto);
- attenzione costante al mantenimento ai massimi livelli tecnologici delle apparecchiature di ricerca e macchinari ed al continuo adeguamento ed ampliamento della gamma dei prodotti;
- significativa presenza internazionale, anche tramite società commerciali controllate nei mercati ritenuti maggiormente significativi, ed articolata e consolidata rete distributiva nei mercati esteri.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

La Società intende consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento, tra l'altro, mediante le seguenti iniziative strategiche:

- rafforzamento dei rapporti con i clienti OEM, di cui alcuni sono attualmente gestiti dalla rete distributiva con cui la Società intende instaurare un rapporto più stretto, anche attraverso una maggiore fidelizzazione e l'offerta di nuove soluzioni personalizzate (ad esempio mediante la realizzazione di linee dedicate di prodotti con componenti esclusivi);
- potenziamento della rete distributiva, con particolare riferimento ai mercati del Sud America, del Sud Est asiatico e dell'Est europeo eventualmente anche stabilendo una propria presenza diretta; consolidamento della presenza in Cina;
- costante miglioramento qualitativo dei propri prodotti a costi competitivi e ottimizzazione del sistema di controllo qualità anche attraverso la cooperazione con le migliori società specializzate nel settore (quale ad es. Klippel GmbH);
- ampliamento della gamma di prodotti offerti (tra l'altro attraverso l'utilizzo di materiali innovativi con migliori caratteristiche meccaniche, acustiche e termiche) anche con l'introduzione di nuove tecnologie sviluppate tra l'altro attraverso collaborazioni con *partner* esterni;
- apertura del nuovo stabilimento entro il 2008 che permetterà un significativo aumento della capacità produttiva (potenzialmente sino al 50%) mediante l'installazione di nuove linee produttive robotizzate in corso di progettazione e la razionalizzazione ulteriore degli aspetti logistici aziendali.

La Società non esclude in futuro di effettuare acquisizioni nel settore di riferimento.

6.1.6 Indicazione di nuovi prodotti introdotti

Tra le principali innovazioni introdotte nel 2006 si segnalano in particolare le linee di prodotti "DCX", trasduttore coassiale costituiti da un piccolo altoparlante a cono e "ME102", tromba acustica per impianti audio-professionali *line-array*.

Linea DCX

La linea DCX è un nuova linea di trasduttori coassiali costituiti da un piccolo altoparlante a cono per frequenze medie a un *driver* per alte frequenze. La caratteristica peculiare del DCX è che l'altoparlante a cono non irradia il suono direttamente nell'aria, ma in un condotto che termina su un'uscita circolare, allo stesso modo di un *driver* a compressione. L'uscita è condivisa con l'unità per alte frequenze e l'intero sistema va utilizzato o con una singola tromba o con due trombe coassiali, una per il cono, una per il HF *driver*. IL DCX unisce la compattezza e l'efficienza di un *driver* a compressione a un'estensione verso le basse frequenze superiore a tutti i modelli finora disponibili e un'elevatissima qualità nelle frequenze medie, importante soprattutto nella applicazioni di riproduzione e rinforzo della voce.

Linea ME102

La linea ME102 è una nuova linea di trombe acustiche progettate per impianti audio professionali di tipo *Line-array*. In questo tipo di impianti, divenuti molto popolari negli ultimi quindici anni, la sorgente delle alte frequenze deve avere ben precise caratteristiche geometriche (forma stretta e allungata) e sonore (fronte d'onda piano). La maggior parte degli impianti *Line-array* presenti sul mercato utilizza soluzioni brevettate per trasformare l'uscita circolare dei *driver* a compressione in una sorgente rettangolare piana. La linea ME102 offre anche ai progettisti una soluzione pronta ed efficace per l'impostazione di un impianto *line-array*, consentendo di usare un *driver* con uscita da un pollice per alimentare una sorgente rettangolare di 102 x 25 mm. La struttura interna della linea ME102, basata sul principio delle lenti acustiche, è oggetto di una domanda di brevetto depositata da B&C. Sulla base dello stesso principio è stata sviluppata un'altra guida d'onda, ME 142, che permette di alimentare una sorgente rettangolare di 153 x 25 mm con un driver dotato di uscita da 1,4 pollici.

6.1.7 Quadro normativo

L'attività di B&C nel settore in cui opera non è regolata da una specifica normativa di settore ma è assoggettata ad una articolata regolamentazione che trova la propria fonte in leggi dello Stato, in taluni casi in ottemperanza a direttive comunitarie, nonché in numerosi decreti e regolamenti attuativi.

In particolare, sotto il profilo della normativa sulla sicurezza dei lavoratori si segnala la disciplina prevista dal D.Lgs. 626 del 19 settembre 1994 che ha implementato nel quadro normativo italiano le disposizioni previste da numerose direttive europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro prescrivendo misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici. Il D.Lgs. 626/1994 dispone, tra l'altro, i seguenti obblighi a carico del datore di lavoro: (i) la predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che indi-

vidui le misure di prevenzione e di protezione, i dispositivi di protezione ed il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; (ii) la nomina di un responsabile qualificato per il servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda; (iii) la designazione preventiva dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; (iv) l'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; (v) l'istituzione di un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno conformemente al modello approvato con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Con riferimento alla prevenzione incendi si segnala che il Certificato di Prevenzione Incendi ("CPI") è disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 37 del 12 gennaio 1998, dal Decreto Ministeriale n. 9 del 4 maggio del 1998 (il "D.M. 1998") e da ulteriori disposizioni integrative.

Il rilascio del CPI è subordinato alla richiesta presentata Comando dei Vigili del Fuoco ("Comando") localmente competente e all'esame dei progetti di nuovi impianti, costruzioni, o alle modifiche di quelli esistenti. Il Comando si pronuncia sulla conformità degli impianti alla normativa antincendio entro quarantacinque giorni dalla data di presentazione della richiesta. In caso di esito positivo dell'esame condotto dal Comando, il progetto ottiene il cosiddetto "parere di conformità". Tuttavia è possibile che si verifichino deroghe rispetto alla predetta tempistica nel caso in cui (i) la complessità del progetto lo richieda; o (ii) sia indispensabile un'integrazione della documentazione presentata. Ove il Comando non si esprima nei termini prescritti, il progetto deve intendersi respinto.

Ottenuto il "parere di conformità", gli enti e i privati responsabili degli impianti sono tenuti presentare domanda di sopralluogo al Comando, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1998. Entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, il Comando effettua il sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni previste e, qualora venga riscontrata l'assenza dei requisiti di sicurezza richiesti, ne dà immediata comunicazione alle autorità competenti ed all'interessato affinché siano adottati i necessari provvedimenti. Entro quindici giorni dalla data di effettuazione del sopralluogo, viene rilasciato all'interessato, in caso di esito positivo, il CPI. I predetti termini non sono, tuttavia, perentori. La mancanza di certificato di agibilità non comporta di per sé la comminatoria di sanzioni. Tuttavia, la sua mancanza, come sintomo di una sostanziale non conformità di uno stabilimento alla normativa di prevenzione incendi, potrebbe comportare che l'assicurazione rifiuti di corrispondere eventuali danni patiti in caso di incendio.

Con riferimento alle tematiche in materia di normativa ambientale applicabile all'attività svolta dal Gruppo, si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

B&C è uno dei principali operatori a livello internazionale nel settore della progettazione e produzione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale, per le basse e alte frequenze, (comunemente conosciuti come altoparlanti) che costituiscono il principale componente dei sistemi di altoparlanti finiti (comunemente conosciute come casse acustiche).

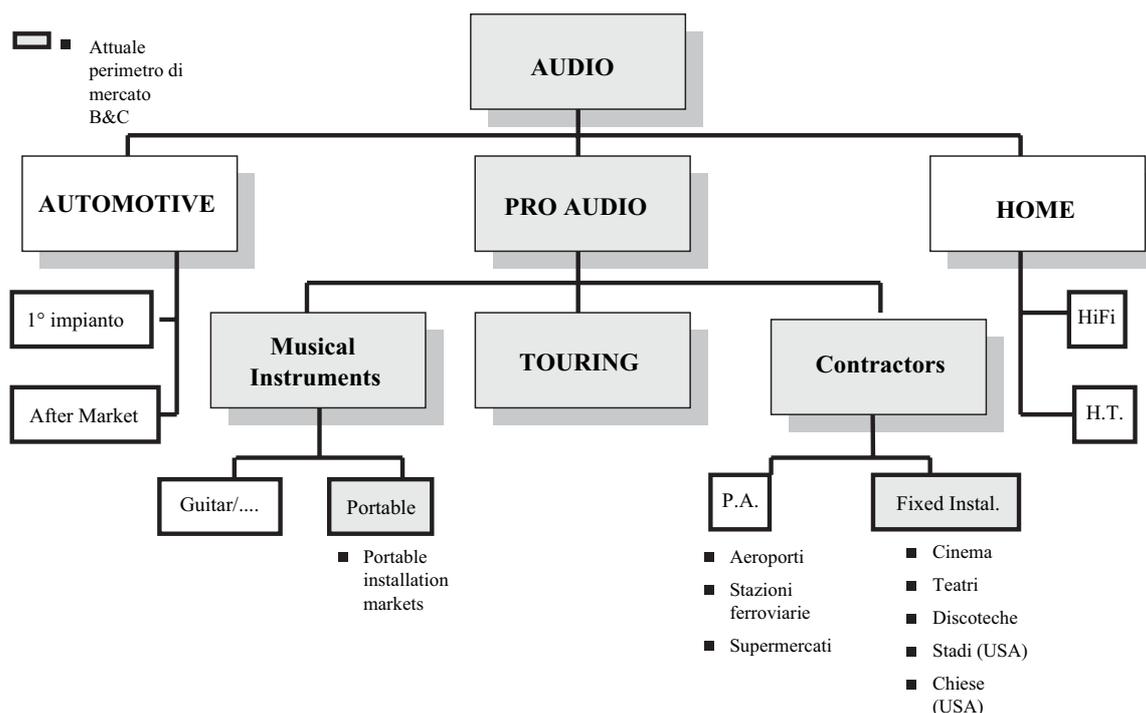
Le analisi di mercato riportate nella presente sezione sono state elaborate dalla Società sulla base delle precedenti esperienze e delle conoscenze del mercato globale nonché utilizzando le informazioni tratte da un'indagine sul mercato di riferimento predisposta da Bain&Company.

Il mercato di riferimento di B&C è il mercato del cd. Professional Audio, mercato a sua volta rientrante nel mercato Audio globale così suddivisibile:

- **Automotive:** mercato della sonorizzazione degli autoveicoli, che è a sua volta suddiviso in:
 - (i) *primo impianto*, segmento principale, riguardante i sistemi di altoparlanti prodotti per case automobilistiche da OEM; e
 - (ii) *after market*, segmento di nicchia rivolto al consumatore alla ricerca di specifiche tecniche maggiormente prestazionali.
- **Home:** mercato suddiviso in:
 - (i) *alta fedeltà*: mercato dei sistemi audio ad uso domestico per la riproduzione stereofonica della musica, caratterizzato da un'offerta molto differenziata dal punto di vista qualitativo e dei prezzi;
 - (ii) *home theatre*: mercato dei sistemi audio multicanale per la riproduzione audio domestica con particolari standard qualitativi e componentistici capaci di garantire effetti sonori paragonabili a quelli in uso nelle sale cinematografiche.

- **Professional Audio (Pro Audio):** è il mercato di riferimento per B&C; comprende i prodotti caratterizzati da elevate prestazioni e potenza sonora utilizzati per la riproduzione audio professionale (in modo particolare musica dal vivo e riprodotta), per eventi destinati al pubblico. Il settore del Pro Audio a sua volta si articola nei seguenti segmenti di mercato:
 - *Installazioni fisse (contractors):* impianti fissi per eventi destinati al grande pubblico (stadi, palasport, cinema, teatri, discoteche);
 - *Touring:* impianti trasportabili per eventi destinati al grande pubblico dal vivo (concerti e recitals);
 - *Musical Instrument:* sistemi audio portatili per utenze limitate (bands, clubs e pianobar).

Di seguito viene rappresentata graficamente la suddivisione del mercato audio globale con evidenziato il mercato di riferimento di B&C.



Con riferimento alle tendenze del mercato *Pro Audio*, il segmento *touring* ha beneficiato a partire dal 1999 dell'introduzione del *file sharing* registrando un'elevata crescita, quasi raddoppiata rispetto al periodo 93-99.

- +9% tra il '93 ed il '99
- +16% dopo il '99

Inoltre, si è assistito ad un incremento dell'usura dei materiali a seguito della frequenza dei cicli di montaggio-smontaggio degli impianti.

Si stima che il mercato del *touring* possa continuare nel medio periodo a crescere a livelli superiori al 10-12% annuo.

Il segmento Installazioni fisse (*contractors*) è un mercato storicamente collegato ad eventi sportivi ciclici (i.e. Mondiali, Olimpiadi) e continuativi (i.e. Campionati di calcio).

Si stima che il mercato degli eventi sportivi negli stadi avrà un trend di crescita costante nei prossimi anni dovuto al duplice effetto del protrarsi di eventi "ciclici" (Olimpiadi, Mondiali) e all'effetto di sostituzione/rinnovamento delle vecchie strutture (i.e. ammodernamento e messa a norma regole di sicurezza).

Non sono disponibili dati relativi alle tendenze storiche del segmento Installazioni fisse (*contractors*) né tendenze storiche e future del segmento *musical instruments*.

L'Emittente è uno dei principali operatori nel mercato del Pro Audio progettando, sviluppando e producendo trasduttori elettroacustici di alta gamma ad uso professionale esclusivamente destinati ai produttori di sistemi di altoparlanti finiti (cd. "OEM"), venduti a questi ultimi prevalentemente per canale diretto e in

parte attraverso una rete di distributori a livello internazionale. Il mercato dei trasduttori costituisce una nicchia ormai consolidata a livello di operatori presenti. Esso presenta alcune resistenze all'ingresso di nuovi operatori rappresentate principalmente dai seguenti fattori:

- dall'importanza di disporre di un *brand* consolidato nel tempo;
- dalla necessità di instaurare un rapporto altamente fidelizzato tra i produttori e OEM. Gli OEM sono orientati ad instaurare rapporti duraturi dato il lungo ciclo di vita dei prodotti nonché la necessità dedicare risorse per la certificazione/selezione di nuovi fornitori e la riprogettazione dei propri prodotti.

Il settore dei trasduttori, trattandosi di un mercato di nicchia, ha dimensioni limitate e nel 2005 (ultimo dato disponibile) ha registrato un volume di vendite a livello mondiale pari a circa Euro 120 milioni ⁽¹⁾.

Tale settore dagli anni '40 ad oggi ha registrato sostanziali innovazioni di tecnologia e continui miglioramenti di *performance* legati all'impiego di nuovi materiali tra i quali, ad esempio, il neodimio nonché allo sviluppo di software di sostegno alla progettazione dei prodotti (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2, del Prospetto).

Il *management* della Società ritiene che lo sviluppo e le tendenze del mercato dei trasduttori per i prossimi anni sarà sostanzialmente in linea con le tendenze dei mercati dei sistemi di altoparlanti finiti sopra descritte.

6.2.1 Posizione concorrenziale

Gli operatori del mercato dei trasduttori si suddividono nelle due fasce qualitative di seguito specificate:

- *Fascia Alta*: caratterizzata da prodotti di alta gamma, comprendente tra i principali produttori B&C, PHL AUDIO, BMS, 18 Sounds, RCF, BEIMA, CIARE.
- *Fascia Bassa*: caratterizzata da prodotti di bassa gamma, comprende soprattutto produttori cinesi.

Il *management* ritiene che la Società, operativa nell'ambito della fascia alta del mercato, si posizioni come uno dei principale operatori nel mercato di riferimento con una quota di mercato stimata pari a circa il 16% nel 2005 a livello mondiale (informazione tratta da un'indagine sul mercato di riferimento predisposta da Bain&Company).

B&C ha un fatturato molto diversificato in termini di clientela servita e dispone di una ampia gamma di prodotti.

B&C è presente con i propri prodotti in oltre 70 paesi situati in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Europa occidentale e orientale, fino ai mercati extraeuropei, quali il Nord America, l'Asia, il Medio Oriente e l'America Latina. B&C realizza il 17,6% dei ricavi complessivi in Italia, il 45,8% in Europa e il 7,8% in Asia e pacifico.

La seguente tabella riporta i ricavi consolidati (migliaia di Euro) conseguiti dal Gruppo B&C, suddivisi per area geografica, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006:

Area Geografica	2006	%	2005	%	2004	%
America Latina	367	1,8%	206	1,1%	311	1,9%
Europa	9.400	45,8%	8.196	42,8%	7.814	48,0%
Italia	3.617	17,6%	3.361	17,6%	3.491	21,4%
Nord America	5.228	25,5%	5.643	29,5%	3.493	21,4%
Medio Oriente & Africa	299	1,5%	364	1,9%	282	1,7%
Asia & Pacifico	1.600	7,8%	1.359	7,1%	900	5,5%
Totale	20.511	100%	19.129	100%	16.291	100%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 B&C ha consolidato la propria posizione sui mercati principali, quali Italia, Europa e Nord America, e ha mostrato di proseguire la propria crescita in Asia, trainata anche dal positivo sviluppo del mercato cinese.

(1) Elaborazione dalla Società sulla base delle precedenti esperienze e delle conoscenze del mercato globale nonché utilizzando le informazioni tratte da un'indagine sul mercato di riferimento predisposta da Bain&Company.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Alla Data del Prospetto le informazioni fornite ai Paragrafi 6.1 e 6.2 che precedono non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.3.1 Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto l'Emittente non risulta essere dipendente da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione ad eccezione di quanto successivamente indicato relativamente ai rapporti di fornitura ed ai rapporti commerciali con i clienti OEM.

Con riferimento ai rapporti di fornitura, si segnala che nel corso del 2006 gli acquisti effettuati dal Gruppo B&C presso i primi 3 ed i primi 5 fornitori rappresentano rispettivamente circa il 26,5% e il 40% dei costi complessivi per componenti. Si segnala tuttavia che, ad opinione della Società, il rapporto di fornitura di due componenti dei trasduttori, il cono e la bobina, risulta difficilmente sostituibile in tempi brevi, in considerazione delle particolari caratteristiche tecniche e qualitative degli stessi.

Con riferimento ai clienti del Gruppo B&C, si segnala che al 31 dicembre 2006 il fatturato risultante dalle vendite ai primi 3 ed ai primi 5 clienti del Gruppo B&C rappresenta rispettivamente circa il 26% ed il 36% dei ricavi consolidati.

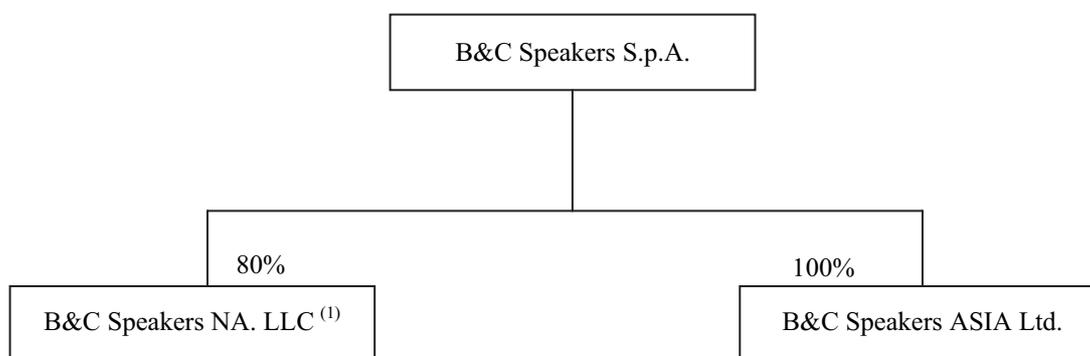
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA

Alla Data del Prospetto Roberto Coppini, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, esercita indirettamente, attraverso Research & Development International S.r.l., il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 del Testo Unico e 2359 codice civile. Roberto Coppini, infatti, è titolare dei diritti di voto relativi ad una quota pari al 58% di Research & Development International S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di B&C. Gli altri soci di Research & Development International S.r.l. sono Lorenzo Coppini, Benedetta Coppini, Francesca Baglioni e Simone Pratesi (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

7.2 INFORMAZIONI SUL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto il gruppo che fa capo all'Emittente è strutturato come rappresentato nel grafico che segue.



(1) Si segnala che il restante 20% del capitale sociale è detenuto dal *managing member* di B&C Speakers NA, LLC, Alfonso G. Carrino.

L'Emittente esercita nei confronti delle società controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

La seguente tabella indica la denominazione sociale delle controllate del Gruppo B&C con specificazione della percentuale di capitale detenuta, della sede sociale di ciascuna delle società, della data di costituzione e della composizione dei rispettivi organi amministrativi.

Denominazione	Paese di costituzione	Sede sociale	Capitale Sociale (in Euro)	Data Costituzione	% di capitale sociale detenuta dall'Emittente	Organi Amministrativi
B&C Speakers NA, LLC	Stati Uniti	220 West Parkway, Unit 11, Pompton Plains, New Jersey 07444	22.025	7/4/1997	80%(1)	* A G. Garrino Presidente * L. Coppini e S. Pratesi Amministratori
B&C Speakers ASIA, LTD	Cina 2	Queens Rd Central/Suite 1901 19/F, Cheung Kong Center, Hong Kong	30.325	7/3/2006	100%	* L. Coppini e S. Pratesi Amministratori

(1) Si segnala che il restante 20% del capitale sociale è detenuto dal *managing member* di B&C Speakers NA, LLC, Alfonso G. Carrino.

Si segnala che il restante 20% del capitale sociale di B&C Speakers NA, LLC è detenuto dal *managing member* della stessa, Alfonso G. Carrino.

In particolare, l'Emittente a fine 2004, allo scopo di sviluppare l'attività nelle aree degli Stati Uniti e del Canada ha acquisito il controllo di B&C Speakers NA LLC (società interamente detenuta dal *managing member* di B&C Speakers NA, LLC, Alfonso G. Carrino e fino ad allora distributore esclusivo di B&C nel territorio di competenza) con sede nel New Jersey – USA (“B&C NA”) acquistando da Alfonso G. Carrino, in data 24 novembre 2004, una partecipazione pari all'80% del capitale sociale della stessa a fronte di un corrispettivo di 1.469.940 dollari americani pari ad Euro 1.123.721,43. Tale corrispettivo è stato determinato sulla base della contrattazione delle parti e senza l'ausilio di alcuna perizia.

A seguito di tale operazione Alfonso G. Carrino, ha mantenuto il restante 20% del capitale sociale ed il ruolo di managing member (membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe operative) della controllata americana al fine di contribuire allo sviluppo dell'attività del Gruppo nel mercato americano. Si segnala che alla Data del Prospetto non sussistono accordi tra il sig. Carrino e l'Emittente aventi ad oggetto o che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo di B&C NA.

La B&C NA svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti B&C, vendendo i prodotti B&C in Canada e negli Stati Uniti direttamente ai clienti OEM (nei casi in cui gli ordini non esigano per volumi di acquisto il rapporto diretto con B&C) ed ad alcuni rivenditori e costruttori .

La B&C ASIA svolge attività di distribuzione e commercializzazione dei prodotti B&C, rispondendo alla duplice esigenza di consentire un controllo diretto della distribuzione e della commercializzazione dei propri prodotti nel territorio cinese e di rafforzare il proprio marchio in un mercato con elevate potenzialità di sviluppo. Alla Data del Prospetto B&C ASIA vende ad un unico distributore. Per ulteriori informazioni su tali società si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto.

Si precisa che Euram Investments NA LLC è un società che svolge attività immobiliare e possiede l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività della B&C Speakers NA; tale società rientra nell'area di consolidamento dell'Emittente in quanto rientrante nella definizione di *Special Purpose Entity*.

Tale società, con sede negli Stati Uniti, ha iniziato l'attività nell'ottobre del 2004 ed ha acquistato l'immobile in cui B&C Speakers NA L.L.C. svolge la propria attività in forza di un contratto di locazione. L'acquisto dell'immobile è stato in parte finanziato tramite l'accensione di un mutuo garantito da fidejussione concessa da B&C Speakers NA LLC. Tale rapporto esistente fra B&C Speakers NA L.L.C. ed Euram Investments L.L.C. si configura, alla luce di quanto stabilito dal SIC 12, come un'influenza dominante che B&C Speakers S.p.A. esercita, attraverso la partecipazione in B&C Speakers NA L.L.C., su Euram Investments L.L.C. in virtù della garanzia concessa.

Tale garanzia alla Data del Prospetto è stata estinta. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La Società non è proprietaria di immobili e svolge la propria attività in immobili di proprietà di terzi sulla base di contratti di locazione.

Nella tabella che segue sono elencati i beni immobili che, alla Data del Prospetto, si trovano nella disponibilità di B&C in base a contratti di locazione.

Proprietario	Ubicazione costituzione	Destinazione sociale	Durata locazione	Superficie (mq)	Canone annuo in Euro
R&D Immobiliare S.r.l.	Bagno a Ripoli (FI) Loc. Vallina, via di Poggio Moro n. 1 (Vallina 1)	Immobile ad uso artigianale/industriale	1° agosto 2003 1° agosto 2011	3.000 c.ca	3000.000,00
Research&Development International S.r.l.	Bagno a Ripoli (FI) Fraz. Vallina, via del Fornaccio n. 30 32-34-36 (Vallina 2)	Immobile ad uso artigianale/industriale	1° agosto 2002 1° agosto 2010	1.280 c.ca	156.000,00
Trambusti Livio e Cappelletti Fernanda	Bagno a Ripoli (FI) Fraz. Vallina, via del Fornaccio int. 7/E (Vallina 3)	Immobile ad uso artigianale/industriale	1° novembre 2004 31 ottobre 2010	300 c.ca	33.000,00
Trambusti Elio e Pasini Bruna	Bagno a Ripoli (FI) Loc. Vallina, via del Fornaccio int. 7/E (Vallina 3 bis)	Immobile ad uso artigianale/industriale	1° aprile 2006 31 marzo 2012	300 c.ca	36.000,00
Informatika Midi Srl	Bagno a Ripoli (FI) Loc. Vallina, via del Roseto 50 (Vallina 4)	Immobile ad uso artigianale/industriale	1° agosto 2005 31 luglio 2007	470 c.ca	36.000,00

Nella tabella che segue è indicato l'unico bene immobile che, alla Data del Prospetto, si trova nella disponibilità di società del Gruppo B&C in base a contratti di locazione.

Società	Proprietario	Ubicazione	Destinazione	Durata locazione	Canone annuo
B&C Speakers NA LLC	Euram Investments, LLC	Ramsey, NJ 07446-0479 USA	Magazzino e uffici	1° settembre 2004 1° settembre 2009	54.400,00\$ (1)

(1) Corrispondenti ad Euro 40.140,20 in base al cambio medio euro/dollaro dell'esercizio 2006.

B&C è proprietaria di tutti gli impianti e macchinari della propria sede operativa. Con riferimento al nuovo stabilimento produttivo di cui si prevede l'apertura entro il 2008, si segnala che l'Emittente prevede di realizzare nuove linee produttive altamente automatizzate, le relative apparecchiature di misura e controllo qualitativo, tutta l'impiantistica generale nonché le attrezzature ordinarie di produzione. L'investimento previsto è quantificabile in circa Euro 3 milioni e non comprende il costo dell'immobile che sarà ottenuta in locazione da Research & Development International S.r.l.

8.2 PROBLEMATICHE DI NATURA AMBIENTALE

Con riferimento alle problematiche ambientali e di sicurezza sul lavoro connesse all'attività svolta dal Gruppo si segnala che gli impianti di B&C sono sottoposti alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro generalmente applicabili alle imprese industriali e commerciali.

In particolare assume rilevanza il D.Lgs. 3 aprile 2006 in materia ambientale che mira tra l'altro ad attuare, per quanto attiene le attività industriali, il coordinamento e l'integrazione delle disposizioni legislative relative alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla difesa del suolo, alla gestione delle aree protette, alla tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente, alle procedure per la valutazione di impatto ambientale e alla riduzione delle emissioni nell'aria. Si segnala che nel corso del 2005 B&C ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 sul Sistema Gestione Ambientale e quella Social Accountability 8000:2001 (Etica sociale) in relazione alla progettazione e produzione di trasduttori acustici per uso professionale.

Alla Data del Prospetto la Società, il cui unico sito produttivo è ubicato in Italia, non è a conoscenza di problematiche ambientali con riferimento alle immobilizzazioni materiali esistenti utilizzate.

Negli esercizi passati i costi legati al compimento di attività necessarie per conformarsi alla disciplina vigente in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro non hanno avuto effetti negativi significativi sull'attività del Gruppo.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

L'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ha predisposto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non tenuto alla redazione dei bilanci consolidati poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non avendo superato i limiti previsti dalla medesima norma. Tali bilanci d'esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del cod. civ.

Ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul mercato Expandi, l'Emittente ha redatto i bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 17 aprile 2007.

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie selezionate riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Gruppo. In particolare, le informazioni contenute nel presente capitolo, sono state estratte e/o calcolate dai bilanci consolidati dell'Emittente senza effettuare alcuna rettifica, ad eccezione dei dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2007.

Per una migliore comprensione delle dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie, si segnala che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tale riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario e del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato che pertanto non sono inclusi nel presente Prospetto.

Si specifica inoltre che, in considerazione della data di acquisizione e dell'esiguità dei valori economici relativi al mese di dicembre 2004 di B&C Speakers NA L.L.C. i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento esclusivamente ai valori della Capogruppo mentre, a partire dall'esercizio 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense. Pertanto nell'analisi della situazione gestionale esposta nel presente capitolo, si deve tener conto del fatto che i valori economici riferiti al 2004 non sono omogenei rispetto ai dati relativi al 2005 e 2006.

Per una migliore informazione si precisa inoltre che i dati economici consuntivi, relativi all'esercizio 2004 della B&C Speakers NA L.L.C., evidenziavano ricavi per complessivi Euro 2.060 migliaia circa, costi per complessivi Euro 2.107 migliaia circa ed una perdita netta pari ad Euro 47 migliaia; si segnala inoltre che nel corso del 2004 la stessa aveva conseguito ricavi nei confronti della B&C Speakers S.p.A. per complessivi Euro 12 migliaia ed aveva sostenuto costi per forniture per complessivi Euro 1.374 migliaia circa.

I dati riportati nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente ai su richiamati bilanci riportati nella Sezione Prima, Capitolo 20.

Le informazioni gestionali sono state desunte dalle informazioni elaborate di dati già presenti nei bilanci consolidati.

Le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato il risultato del periodo.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo e i principali fattori che la hanno influenzata negli esercizi 2004, 2005 e 2006, sono analizzati nel Capitolo 10 – Risorse finanziarie della presente Sezione Prima – cui si rimanda.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici relativi al Gruppo per i periodi commentati:

(in migliaia di euro ad eccezione dell'utile per azione)	Esercizio		
	2006	2005	2004
Ricavi	20.511	19.129	16.291
Ebitda ^(a)	5.704	5.815	5.504
Ebitda margin (%)	27,8%	30,4%	33,8%
Ebit ^(b)	5.469	5.559	5.293
Ebit margin (%)	26,7%	29,1%	32,5%
Risultato netto	3.120	3.345	3.122
Risultato netto (%)	15,2%	17,5%	19,2%

(a) L'EBITDA (*earning before interest taxes depreciation and amortizations*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi e nel Capitolo XX.

(b) L'EBIT (*earning before interest and taxes*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi e nel Capitolo XX.

L'Ebitda margin passa dal 33,8% nel 2004 al 30,4% nel 2005 ed al 27,8% nel 2006. Tale andamento è principalmente legato all'aumento dell'incidenza dei costi operativi dovuto, per il 2005 rispetto al 2004, all'effetto combinato di:

- aumento del costo delle materie prime (in particolare dei materiali ferrosi e dell'alluminio che nel corso del periodo considerato sono cresciuti in modo significativo);
- variazione del mix di prodotti venduti che ha privilegiato, per l'anno in questione, prodotti con marginalità più bassa;
- effetto negativo del cambio del dollaro con una riduzione della marginalità delle vendite in area dollaro (circa un 25% del totale) non completamente compensata dalla riduzione dei costi degli acquisti effettuati sempre nei paesi di area dollaro.

Il decremento dell'Ebitda margin del 2006 rispetto al 2005 è principalmente legato a:

- incidenza dei costi sostenuti relativi alle attività prodromiche alla quotazione (pari a Euro 337 migliaia);
- aumento del costo della manodopera interna in seguito ad un maggiore ricorso a lavoro straordinario per sopperire alla richiesta della produzione.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico si segnala inoltre, che il valore dell'Ebitda Margin (%) per l'esercizio 2006, depurato dei costi di quotazione (pari a Euro 337 migliaia), sarebbe stato pari al 29,5% invece che pari al 27,8% come indicato nella tabella soprastante.

L'Ebit margin mostra nel triennio considerato un andamento analogo dal momento che l'influenza delle voci di costo non considerate nel calcolo dell'Ebitda risulta non significativa.

Di seguito sono descritti i principali fattori che, ad avviso dell'Emittente, hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Al fine di illustrare in modo sintetico gli eventi che hanno influenzato i risultati del Gruppo nel triennio 2004-2006, viene fornita nella sotto riportata tabella la serie storica dei valori economici relativa a tali periodi:

(in migliaia di euro)	Esercizio					
	2006	% di incidenza sui ricavi	2005	% di incidenza sui ricavi	2004	% di incidenza sui ricavi
Ricavi	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%
Altri ricavi e proventi	132	0,6%	147	0,8%	68	0,4%
Totale Ricavi	20.643	100,6%	19.276	100,8%	16.359	100,4%
Incrementi / (Decrementi) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	908	4,4%	133	0,7%	530	3,3%
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	(8.130)	-39,6%	(6.834)	-35,7%	(5.828)	-35,8%
Costo del lavoro	(3.034)	-14,8%	(2.656)	-13,9%	(2.123)	-13,0%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(4.238)	-20,7%	(4.038)	-21,1%	(3.409)	-20,9%
Altri costi	(445)	-2,2%	(66)	-0,3%	(25)	-0,2%
Ebitda (a)	5.704	27,8%	5.815	30,4%	5.504	33,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(185)	-0,9%	(188)	-1,0%	(178)	-1,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(25)	-0,1%	(19)	-0,1%	(12)	-0,1%
Svalutazioni	(25)	-0,1%	(49)	-0,3%	(21)	-0,1%
Risultato prima delle imposte e degli oneri / proventi finanziari (Ebit) (b)	5.469	26,7%	5.559	29,1%	5.293	32,5%
Proventi finanziari	78	0,4%	270	1,4%	64	0,4%
Oneri finanziari	(330)	-1,6%	(151)	-0,8%	(178)	-1,1%
Risultato prima delle imposte (Ebt) (c)	5.217	25,4%	5.678	29,7%	5.179	31,8%
Imposte sul reddito	(2.067)	-10,1%	(2.294)	-12,0%	(2.057)	-12,6%
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	3.150	15,4%	3.384	17,7%	3.122	19,2%
Risultato netto di competenza di terzi	30	0,1%	39	0,2%	0	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.120	15,2%	3.345	17,5%	3.122	19,2%

(in euro)

Utile per azione (d)	3.120	3.345	3.122
Dividendo per azione (e)	3.000	3.000	3.000
Organico medio del Gruppo (numero dipendenti)	82	73	68

a) L'EBITDA (*earning before interest, taxes, depreciation and amortizations*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

b) L'EBIT (*earning before interest and taxes*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

c) L'EBT (*earning before taxes*) è stato calcolato in base alla definizione riportata nelle Note di Sintesi.

d) Calcolato come rapporto tra l'utile di competenza del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione in ciascun esercizio (n. 1.000).

e) Calcolato come rapporto tra i dividendi deliberati in ciascun esercizio e la media ponderata di azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio.

Il Gruppo ha consuntivato un incremento dei ricavi pari ad Euro 2.838 migliaia pari al 17,4% nel corso dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004. Come meglio descritto nel successivo paragrafo 9.2.1.1, tale tendenza appare strettamente legata al consolidamento dei ricavi della controllata americana B&C Speakers NA L.L.C. e ad una ulteriore crescita sui mercati esteri sia come numero di clienti sia in termini di volumi di vendita. L'incremento dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 pari ad Euro 1.382 migliaia (7,2%) è principalmente attribuibile all'incremento dei ricavi della Capogruppo Emittente realizzato in area europea.

L'andamento dei costi operativi (costi classificati al di sopra del dato di EBIT) mantiene un trend di crescita in termini assoluti legato all'incremento del volume di affari del Gruppo.

L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa nel 2005 rispetto al 2004 del 3,8% (cfr. Paragrafo 9.2.1.3). In particolare tale variazione è legata:

- all'aumento dell'incidenza dell'incremento delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione e dei consumi di materie prime, sussidiarie e merci del 2,6%;
- all'incremento dello 0,9% di incidenza del costo del lavoro;
- alla variazione residuale dello 0,3% di incidenza sui ricavi relativo ad altre voci minori.

L'incidenza di tali costi sui ricavi si incrementa nel 2006 rispetto al 2005 del 2,3% (cfr. Paragrafo 9.2.1.3). In particolare tale variazione è legata:

- all'incremento del 1,9% di incidenza della voce "Altri costi" che include i costi sostenuti per le attività prodromiche all'ingresso in borsa dell'Emittente per un importo di Euro 337 migliaia;
- all'incremento dello 0,9% di incidenza del costo del lavoro;
- al decremento residuale dello 0,5% di incidenza sui ricavi relativo ad altre voci minori.

L'EBIT del Gruppo ammonta ad Euro 5.293 migliaia nel 2004 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 32,5%), Euro 5.559 migliaia nell'esercizio 2005 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 29,1%) ed Euro 5.469 migliaia nell'esercizio 2006 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 26,7%).

L'EBT consuntivato dal Gruppo ammonta ad Euro 5.179 migliaia nell'esercizio 2004 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 31,8%), Euro 5.678 migliaia nell'esercizio 2005 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 29,7%) ed Euro 5.217 migliaia nell'esercizio 2006 (con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 25,4%).

9.2.1.1 Andamento dei Ricavi

L'andamento dei ricavi nel corso del triennio 2004-2006 è il seguente:

(in migliaia di euro)	2004	2005	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi	16.291	19.129	2.838	17,4%

(in migliaia di euro)	2005	2006	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi	19.129	20.511	1.382	7,2%

I "Ricavi" del Gruppo nell'esercizio 2005, rilevano un incremento di Euro 2.838 migliaia sul dato relativo all'esercizio 2004.

Tale incremento, è principalmente motivato dall'incremento delle vendite nel Sud-Est asiatico ed in particolare in Cina dove a seguito della partecipazione alla "Fiera di Pechino", è stata individuata una società a cui assegnare la distribuzione esclusiva del prodotto B&C; in aggiunta, nel corso del 2005 si è evidenziata una buona performance del mercato Nord-Americano resa possibile dall'avvio della collaborazione con nuovi clienti OEM.

I "Ricavi" del Gruppo nell'esercizio 2006, rilevano un incremento di Euro 1.382 migliaia sul dato relativo all'esercizio 2005.

Tale incremento è stato conseguito a seguito delle iniziative commerciali perseguite in particolare dalla Capogruppo Emittente nei mercati europei grazie alla forte crescita dei principali clienti OEM della Società.

Il CAGR (Compound Annual Growth Rate) dei ricavi del Gruppo risulta pari al 12,21% nel corso del triennio considerato.

Riportiamo nelle seguenti tabelle la suddivisione dei ricavi del Gruppo per area geografica e per tipologia di prodotto.

(in migliaia di euro)	2006	%	2005	%	2004	%
America Latina	367	1,8%	206	1,1%	311	1,9%
Europa	9.400	45,8%	8.196	42,8%	7.814	48,0%
Italia	3.617	17,6%	3.361	17,6%	3.491	21,4%
Nord America	5.228	25,5%	5.643	29,5%	3.493	21,4%
Medio Oriente & Africa	299	1,5%	364	1,9%	282	1,7%
Asia & Pacifico	1.600	7,8%	1.359	7,1%	900	5,5%
Totale	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%

(in migliaia di euro)	2006	%	2005	%	2004	%
LF Drivers	6.235	30,4%	7.026	36,7%	5.937	36,4%
LF ND Drivers	4.974	24,3%	3.470	18,1%	2.644	16,2%
HF Drivers	7.241	35,3%	6.802	35,6%	6.223	38,2%
Coaxials	1.145	5,6%	972	5,1%	729	4,5%
Trombe (horns)	174	0,8%	190	1,0%	194	1,2%
Altri	742	3,6%	669	3,5%	564	3,5%
Totale	20.511	100,0%	19.129	100,0%	16.291	100,0%

Relativamente all'andamento dei ricavi di gruppo consuntivati nel triennio, si evidenziano le seguenti dinamiche significative:

- una crescita delle quote di vendita nei mercati dell'area dollaro (Nord America ed Asia), con contestuale riduzione dell'Italia;

- una progressiva sostituzione degli altoparlanti in ferrite (LF Drivers) con quelli al neodimio (LF ND Drivers);
- un lieve calo dell’incidenza sul totale delle vendite, dei HF Drivers.

9.2.1.2 Andamento degli Altri ricavi e proventi

Gli “Altri ricavi e proventi” si riferiscono principalmente agli affitti attivi, ai recuperi di spese ed altri componenti di carattere non ricorrente. Si veda in particolare il paragrafo 20.1.5 del successivo Capitolo 20 della presente Sezione Prima.

Gli “Altri ricavi e proventi” del Gruppo passano da Euro 68 migliaia nel corso dell’esercizio 2004 (dato che include esclusivamente il ricavo della Capogruppo Emittente) ad Euro 147 migliaia nell’esercizio 2005 e ad Euro 132 migliaia nell’esercizio 2006.

L’incremento registrato nell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004 è principalmente riferibile all’inclusione di ricavi per affitti conseguiti della consolidata Euram Investments L.L.C.

Il decremento registrato nell’esercizio 2006 rispetto all’esercizio 2005 è principalmente legato alla diminuzione dei ricavi relativi alle vendite di materiale accessorio.

9.2.1.3 Andamento dei Costi Operativi

	2006	% di incidenza sui ricavi	2005	% di incidenza sui ricavi	2004	% di incidenza sui ricavi
Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	908	4,4%	133	0,7%	530	3,3%
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	8.130	39,6%	6.834	35,7%	5.828	35,8%
Costo del lavoro	3.034	14,8%	2.656	13,9%	2.123	13,0%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	4.238	20,7%	4.038	21,1%	3.409	20,9%
Altri costi	445	2,2%	66	0,3%	25	0,2%
Costi operativi escluso ammortamenti e svalutazioni	14.939	72,8%	13.461	70,4%	10.855	66,6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185	0,9%	188	1,0%	178	1,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25	0,1%	19	0,1%	12	0,1%
Svalutazioni	25	0,1%	49	0,3%	21	0,1%
Costi Operativi	15.174	74,0%	13.717	71,7%	11.066	67,9%

L’incidenza dell’“Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione”, unita all’incidenza dei “Consumi di materie prime, sussidiarie e merci” è pari al 32,5% nell’esercizio 2004, al 35,0% nell’esercizio 2005 ed al 35,2% nell’esercizio 2006.

L’incremento rilevato nell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004 dell’incidenza percentuale di tali componenti economiche sui Ricavi è pari al 2,6% ed è legato principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del costo delle materie prime ed in particolare dei materiali ferrosi e dell’alluminio;
- variazione del mix di prodotti venduti, (con un incremento di prodotti di fascia alta, in particolare altoparlanti di grosso diametro *sub woofer* -15/18 pollici- e prodotti ad alta frequenza di maggiori prestazioni - HF Drivers Compression) che ha comportato un maggior utilizzo di materie prime, sussidiarie e merci con una conseguente maggiore incidenza dei relativi costi;
- effetto negativo del cambio del Dollaro riflesso sui costi di acquisto di materie e componenti di produzione.

L’incidenza dell’“Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione”, unita all’incidenza dei “Consumi di materie prime, sussidiarie e merci” rilevato nell’esercizio 2006 risulta sostanzialmente in linea con esercizio 2005.

Il “Costo del lavoro” presenta un incremento di Euro 533 migliaia nell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004 (25,1%) legato principalmente all’inclusione dei costi relativi alla controllata B&C Speakers NA L.L.C. nonché ad ulteriori crescite di organico soprattutto produttivo. In particolare, i costi relativi alla controllata B&C Speakers NA L.L.C. ammontano, per l’esercizio 2005 ad Euro 184 migliaia. L’ulteriore incremento, pari ad Euro 349 migliaia è legato alla dinamica di sviluppo produttivo intrapresa dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2005.

Il “Costo del lavoro” si incrementa di Euro 378 migliaia nell’esercizio 2006 rispetto all’esercizio 2005 (14,2%). Tale incremento è principalmente legato all’incremento del numero dei dipendenti passati da 73 unità al 31 dicembre 2005 a 82 unità al 31 dicembre 2006.

La variazione dell'organico è di seguito rappresentata per i tre esercizi commentati:

	2006	2005	2004
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	15	15	14
Operai	67	58	54
Totale	82	73	68

I “Costi per servizi e godimento beni di terzi”, registrano un incremento di Euro 629 migliaia nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 (18,5%) mantenendo un'incidenza sui ricavi di vendita in linea in tali esercizi.

La variazione è legata principalmente all'incremento delle componenti di costo variabili quali le lavorazioni esterne (incrementate di Euro 177 migliaia) e trasporti (incrementati di Euro 171 migliaia).

I “Costi per servizi e godimento beni di terzi”, registrano un incremento di Euro 200 migliaia nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 (5,0%) mantenendo un'incidenza sui ricavi di vendita in linea in tali esercizi.

La variazione è legata principalmente all'incremento delle componenti di costo variabili quali le lavorazioni esterne (incrementate di Euro 111 migliaia) e costi per godimento beni di terzi (incrementati di Euro 60 migliaia) cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5.

Gli “Altri costi” non presentano valori significativi o variazioni di rilievo negli esercizi 2004 e 2005.

Relativamente all'esercizio 2006 si specifica che l'incremento rispetto all'esercizio 2005 (Euro 379 migliaia) è principalmente legato ai costi sostenuti per le attività prodromiche all'ingresso in borsa dell'Emittente (pari ad Euro 337 migliaia).

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali”, gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” e le “Svalutazioni” consuntivate nei tre esercizi commentati non presentano variazioni di rilievo.

9.2.1.4 Proventi ed Oneri finanziari

I “Proventi finanziari” del Gruppo ammontano ad Euro 64 migliaia nell'esercizio 2004, ad Euro 270 migliaia nell'esercizio 2005 ed Euro 78 migliaia nell'esercizio 2006. L'andamento dei Proventi finanziari nei tre esercizi commentati evidenzia un significativo incremento nel corso dell'esercizio 2005 principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'inclusione della controllata B&C Speakers NA L.L.C. nel perimetro di consolidamento a partire dall'esercizio 2005;
- il rafforzamento del Dollaro sull'Euro avvenuto nel 2005 rispetto al 2004 che ha comportato da un lato utili su cambi da parte della controllata americana nei confronti degli acquisti in Euro, e dall'altra utili su cambi della Capogruppo Emittente per le vendite ai clienti americani fatturate in Dollari.

Dinamica inversa si è avuta nel corso dell'esercizio 2006 (cfr. Capitolo 20, paragrafo 20.1.3 e 20.1.5).

Gli “Oneri finanziari” del Gruppo passano da Euro 178 migliaia nel corso dell'esercizio 2004, ad Euro 151 migliaia nel corso dell'esercizio 2005 e ad Euro 330 migliaia nel corso dell'esercizio 2006.

Il decremento degli “Oneri finanziari” registrato nel corso dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004, pari ad Euro 27 migliaia è principalmente dovuto all'effetto combinato dato dalla diminuzione degli oneri finanziari registrabili in applicazione dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti) pur in presenza di maggiori interessi passivi dovuti all'accensione, da parte della Capogruppo Emittente, di un finanziamento del valore capitale di Euro 4.000 migliaia, avvenuta nel giugno 2005 ed all'inclusione, nel conto economico 2005 degli interessi passivi sul mutuo concesso alla consolidata Euram Investments L.L.C.

L'incremento degli “Oneri finanziari” registrato nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 è principalmente dovuto a:

- incremento degli interessi passivi sui mutui a seguito dell'accensione, da parte della Capogruppo Emittente, di un nuovo finanziamento del valore capitale di Euro 2.000 migliaia, avvenuta nel giugno 2006;
- incremento delle perdite su cambio realizzate nel corso dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005.

9.2.1.5 Imposte sul reddito

La voce in oggetto accoglie imposte per complessivi Euro 2.057 migliaia nell'esercizio 2004, Euro 2.294 migliaia per l'esercizio 2005 ed Euro 2.067 migliaia nell'esercizio 2006. Un maggior dettaglio delle imposte sul reddito per i tre esercizi commentati è di seguito riportato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Ires	1.775	1.862	1.713
Irap	311	369	338
Imposte correnti B&C Speakers NA L.L.C.	147	176	0
Imposte differite	13	18	41
Imposte anticipate	(179)	(131)	(35)
Imposte sul reddito	2.067	2.294	2.057

L'incremento di imposte dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 si riferisce principalmente al maggior carico Ires conseguente all'incremento del Risultato prima delle imposte (Euro 149 migliaia) ed all'inclusione delle imposte correnti della controllata B&C Speakers NA L.L.C. (Euro 176 migliaia). Il decremento registrato nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 è legato al minor carico Ires a seguito della diminuzione del risultato prima delle imposte (Euro 87 migliaia), al minor carico Irap (Euro 58 migliaia) ed alla rilevazione di maggiori imposte anticipate (Euro 48 migliaia). La diminuzione del carico Irap registrata nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 è conseguente alle agevolazioni concesse dallo Stato in relazione alle nuove assunzioni e dalla Regione Toscana in relazione al conseguimento della doppia certificazione etico-ambientale.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

I ricavi consuntivati dal Gruppo nell'esercizio 2004, nell'esercizio 2005 e nell'esercizio 2006 presentano un trend di crescita che trova la sua più diretta correlazione con la politica commerciale di penetrazione nei mercati esteri (principalmente Nord America ed Europa).

Non si rilevano fattori negativi o positivi che possano direttamente o indirettamente aver significativamente influenzato le vendite nei periodi commentati.

9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

I principali fattori che l'Emittente ritiene possano avere direttamente o indirettamente influenza sull'attività del Gruppo sono di seguito descritti:

- il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi non appartenenti all'area Euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Alla data del Prospetto, il Gruppo non adotta una politica di copertura rispetto al rischio di cambio Euro/Dollaro, limitandosi a compensare parte di tale esposizione con acquisti di componenti in paesi in area Dollaro e pertanto non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di cambio possano avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria di Gruppo;
- i prezzi dei componenti acquistati dal Gruppo sono soggetti a fluttuazioni dovute, ad esempio, alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime utilizzate nella produzione dei componenti stessi, quali l'acciaio, il ferro, l'alluminio e la plastica. Tali materie prime sono soggette alle fluttuazioni dei prezzi a breve periodo ed alla ciclicità di lungo periodo per una serie di fattori, ivi compresi i rapporti di domanda e offerta internazionali.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo, al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, nonché al 31 marzo 2007, è il seguente (migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di euro)</i>	Dati non revisionati 31 marzo 2007 (*)	2006	31 dicembre 2005	2004
Disponibilità liquide	(1.012)	(709)	(1.276)	(558)
A. Liquidità	(1.012)	(709)	(1.276)	(558)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	1.313	1.741	976	109
Altri finanziamenti a breve	409	415	485	437
Quota a breve del finanziamento implicito nei contratti di leasing	8	10	16	14
B. Indebitamento finanziario corrente	1.730	2.166	1.477	560
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	718	1.457	201	2
Debiti bancari e finanziari non correnti	828	830	1.474	101
D. Indebitamento finanziario non corrente	828	830	1.474	101
E. Indebitamento Finanziario Netto (C+D) (a)	1.546	2.287	1.675	103

(a) L’indebitamento finanziario netto, calcolato dal *Management* della società come sopra dettagliata, non è identificato come misura contabile nell’ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell’Emittente.

(*) Si segnala che i dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2007 sono stati calcolati sulla base di documenti contabili e gestionali e che gli stessi dati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

L’indebitamento finanziario netto a breve del Gruppo al 31 dicembre 2004 si attesta ad un valore prossimo allo zero; al 31 dicembre 2005 l’indebitamento finanziario netto a breve si attesta ad un valore di Euro 201 migliaia mentre al 31 dicembre 2006 si attesta ad un valore di Euro 1.457 migliaia dopo la liquidazione di dividendi per Euro 3.000 migliaia.

Relativamente all’indebitamento finanziario a medio lungo termine, il Gruppo presenta alle date commentate, le seguenti forme di finanziamento:

Istituito erogante	Debito residuo			Tipologia di finanziamento	Importo originario	Data di stipula	Data scadenza	Tasso di interesse
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004					
(a) Credito Emiliano S.p.A.	0	0	56	Chirografario	516	2 aprile 2001	1° aprile 2006	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	379	1.440	0	Chirografario	4.000	20 giugno 2005	20 giugno 2008	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	430	0	0	Chirografario	2.000	16 maggio 2006	16 maggio 2008	Euribor 6M+1%
Steelcase	21	32	35	Leasing finanziario	59	16 agosto 2004	16 agosto 2009	8,33%
Toyota Finance	0	2	10	Leasing finanziario	24	1° novembre 2004	1° aprile 2007	1,02%
Totale	830	1.474	101					

(a) Valori in Euro migliaia ad eccezione dell’importo originario del finanziamento contratto con Steelcase in Dollari USA.

Nel corso del periodo commentato, il Gruppo ha contratto due nuovi finanziamenti rispettivamente di Euro 4.000 migliaia rimborsabili in 3 anni ed Euro 2.000 migliaia rimborsabili in 2 anni. Il Gruppo ha fatto ricorso a tali finanziamenti al fine di riequilibrare il rapporto tra fonti a breve e fonti lungo.

Ciò anche in considerazione della politica di distribuzione di dividendi particolarmente rilevante mantenuta nel corso del triennio considerato che ha comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Nel corso del periodo considerato, il Gruppo ha inoltre finanziato acquisti di un carrello elevatore e di attrezzature per il magazzino attraverso due distinti contratti di leasing finanziario per un valore finanziato rispettivamente di Euro 24 migliaia ed Euro 59 migliaia.

10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI A DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO

Si riportano di seguito i flussi di cassa del Gruppo relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006. Relativamente all'esercizio 2004, essendo il primo esercizio in cui il Gruppo si è formato non si rilevano flussi di cassa.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio	
	2006	2005
Flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio	2.641	2.887
Flusso monetario da/(per) attività di investimento	(185)	(45)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie	(3.644)	(3.128)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio di valute estere	(68)	87
Flusso monetario del periodo	(1.256)	(199)

Esercizio 2005

Il flusso monetario negativo assorbito nel 2005 è conseguente alla liquidità generata dalla gestione (Euro 2.887 migliaia), utilizzata dall'attività finanziaria (Euro 3.128 migliaia) ed in minima parte dall'attività di investimento (Euro 45 migliaia).

La variazione dei tassi di cambio di valuta estera (principalmente Dollaro statunitense) ha generato una rivalutazione dei valori di cassa e mezzi equivalenti per Euro 87 migliaia.

Esercizio 2006

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo ha consuntivato un assorbimento di liquidità pari ad Euro 1.256 migliaia dato dall'effetto positivo del flusso monetario da attività dell'esercizio (Euro 2.641 migliaia) completamente assorbito dall'attività finanziaria (negativa per Euro 3.644) e in minima parte dall'attività di investimento (flusso negativo per Euro 185 migliaia).

La variazione dei tassi di cambio di valuta estera (principalmente Dollaro statunitense) ha generato una svalutazione dei valori di cassa e mezzi equivalenti per Euro 68 migliaia.

10.2.1 Flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio

Viene riportato nella sottostante tabella il dettaglio del flusso monetario dell'attività dell'esercizio relativamente ai periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio	
	2006	2005
Utile dell'esercizio (compreso l'utile spettante a terzi)	3.150	3.384
Imposte sul reddito	2.067	2.294
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	25	19
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	185	188
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	5	0
Oneri finanziari	286	129
Proventi finanziari	(41)	(219)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri ed altri fondi relativi al personale	35	50
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento ed effetto rivalutazione	139	115
(Provento)/Onere da attualizzazione	12	(17)
(pagamenti)	(86)	(38)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti	201	(849)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(122)	(84)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(800)	(337)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	231	594
Incremento (decremento) delle imposte differite	(29)	(25)
Totale	5.258	5.204
Interessi passivi pagati	(284)	(127)
Proventi finanziari incassati	40	206
Imposte pagate nell'esercizio	(2.373)	(2.396)
Flusso monetario da attività dell'esercizio	2.641	2.887

Si riporta a seguire un breve commento sui principali fenomeni che hanno influenzato il risultato dell'attività dell'esercizio in termini di generazione o assorbimento di liquidità nel triennio 2004-2006.

2005

Il flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio 2005 è stato pari ad Euro 2.887 migliaia.

Più specificatamente si evidenzia che nel 2005, a fronte di un risultato di esercizio consolidato, pari ad Euro 3.384 migliaia, si è registrato un assorbimento di liquidità derivante principalmente dall'incremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti per Euro 849 migliaia e dall'incremento delle rimanenze per Euro 337 migliaia parzialmente mitigato dal recupero di liquidità indotto dall'incremento dei debiti verso fornitori ed altri debiti correnti cresciuti di Euro 594 migliaia.

Esercizio 2006

Il flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio 2006 è stato pari ad Euro 2.641 migliaia (Euro 2.887 migliaia nel corso dell'esercizio 2005) con un decremento pari ad Euro 246 migliaia rispetto all'esercizio 2005.

Il flusso monetario generato dall'attività dell'esercizio 2006 è principalmente legato al risultato di esercizio consolidato pari ad Euro 3.150 migliaia (Euro 3.384 migliaia nell'esercizio 2005). La liquidità del periodo è tuttavia parzialmente assorbita dagli incrementi delle rimanenze per Euro 800 migliaia (Euro 337 migliaia nell'esercizio 2005) e dagli incrementi degli oneri tributari versati nell'esercizio 2006 per Euro 306 migliaia (Euro 102 migliaia nell'esercizio 2005).

10.2.2 Flusso monetario da/(per) attività di investimento

Viene riportato nella sottostante tabella il dettaglio del flusso monetario dell'attività di investimento relativamente ai periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	Esercizio 2005
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(93)	(232)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(27)	(26)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(65)	213
Flusso monetario da/(per) attività di investimento	(185)	(45)

Viene riportato a seguire un breve commento sul risultato dell'attività di investimento in ciascuno dei periodi commentati.

2005

Nel corso dell'esercizio 2005 il Gruppo ha investito in beni materiali ed immateriali per Euro 258 migliaia. Nel corso dello stesso esercizio il Gruppo ha realizzato dalla cessione ed acquisti di titoli ed altre attività finanziarie un importo netto di Euro 213 migliaia.

2006

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo registra un saldo netto di attività di investimento in beni materiali ed immateriali pari ad Euro 115 migliaia. Nel corso dello stesso periodo, l'attività di investimento in titoli ed altre attività finanziarie ha condotto ad un assorbimento di liquidità per Euro 65 migliaia.

10.2.3 Flusso monetario da/(per) attività finanziarie

Viene riportato nella sottostante tabella il dettaglio del flusso monetario dell'attività finanziaria relativamente ai periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	Esercizio 2005
Assunzione (rimborso) di finanziamenti	(644)	1.372
Distribuzione dividendi	(3.000)	(4.500)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie	(3.644)	(3.128)

2005

I dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2005 ammontano ad Euro 4.500 migliaia. Si specifica che i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2005 comprendono Euro 1.500 migliaia di dividendi la cui distribuzione era già stata deliberata seppur non eseguita, nel corso dell'esercizio 2004. In data 20 giugno 2005 il Gruppo ha contratto un nuovo finanziamento con Credito Emiliano S.p.A.. L'importo del finanziamento chirografario pari ad Euro 4.000 migliaia ha scadenza 20 giugno 2008. Le rate previste nel piano di

ammortamento sono semestrali e comprendono un interesse variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno *spread* dell'1%. Si specifica che le quote di capitale relative ai finanziamenti in essere restituite nel corso 2005, ammontano ad Euro 1.710 migliaia.

2006

Nel corso dell'esercizio 2006 l'Emittente ha deliberato e distribuito dividendi per un importo pari ad Euro 3.000 migliaia. Nel corso dello stesso periodo il Gruppo ha contratto un nuovo finanziamento con Credito Emiliano S.p.A.. L'importo del finanziamento chirografario pari ad Euro 2.000 migliaia ha scadenza 16 maggio 2008. Le rate previste nel piano di ammortamento sono semestrali e comprendono un interesse variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno *spread* dell'1%. Si specifica che le quote di capitale relative ai finanziamenti in essere restituite nel corso dell'esercizio 2006 ammontano ad Euro 1.955 migliaia.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Secondo quanto stabilito dalla raccomandazione CESR n. 05-054b del febbraio 2005, riportiamo nella sottostante tabella gli indici relativi al rapporto fra il risultato netto e gli interessi passivi del Gruppo ed al rapporto fra i debiti finanziari (correnti e non correnti) ed il patrimonio netto del Gruppo nel corso del triennio considerato:

	2006	2005	2004
Interessi passivi/Risultato netto del Gruppo	4,5%	3,1%	0,3%
Debiti finanziari/Patrimonio netto del Gruppo	59,1%	58,7%	14,3%

Come indicato nel Capitolo 5 al Paragrafo 5.2.3., alla data del presente Prospetto non vi sono impegni definitivi assunti dal Gruppo in relazione ad investimenti programmati.

Gli amministratori ritengono di poter continuare a gestire le politiche di natura finanziaria e di tesoreria garantendo un equilibrato rapporto di mezzi finanziari a breve ed a medio lungo termine attraverso i flussi di cassa attesi dalla gestione dell'esercizio.

Si segnala inoltre che le disponibilità monetarie sono denominate in Euro ed in Dollari mentre i tassi di interessi applicati ai finanziamenti a medio termine in essere sono variabili (si rimando al cap. XX al paragrafo 20.1.3). Alla Data del Prospetto B&C non adotta una politica di copertura rispetto al rischio di cambio Euro/Dollaro, limitandosi a compensare parte di tale esposizione con acquisti di componenti in paesi in area dollaro.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2006 non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo. Il Gruppo non finanzia a fini speciali alcuna entità non consolidata e non ha sottoscritto alcun altro accordo finanziario fuori bilancio.

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI DI CUI AI PUNTI 5.2.2 E 8.1

In relazione a quanto esposto nel precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 e al precedente Capitolo 8, Paragrafo 8.1, della presente Sezione Prima, si segnala che l'aumento di capitale previsto con la quotazione in Borsa dell'Emittente contribuirà a sostenere, insieme ai flussi finanziari generati dalla gestione economica, il finanziamento degli investimenti attesi.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 STRATEGIA DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo di B&C sono svolte dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo persegue il duplice obiettivo di migliorare costantemente le caratteristiche tecniche dei prodotti, ottimizzandone la qualità e l'efficienza, e di progettare prodotti customizzati in grado di soddisfare le specifiche esigenze del cliente. Tale attività impiega al 31 dicembre 2006 otto dipendenti.

L'attività di progettazione coinvolge oltre al Responsabile Tecnico, i Responsabili degli Uffici Commerciali, Gestione Sistema Qualità, Produzione, Acquisti.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 i costi imputabili al settore Ricerca e Sviluppo ammontano rispettivamente ad Euro 485.412, 421.139 e 508.822.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.3.1.

11.2 BREVETTI

Nel 2005 la Società ha depositato una domanda di brevetto internazionale per una nuova linea di prodotti sviluppata dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo della stessa, denominata "DCX", trasduttori a larga banda che producono una risposta sonora ad elevate prestazioni tecniche, costituiti da un altoparlante di piccole dimensioni, da un cono per frequenze medie e da un driver per alte frequenze.

Nel 2006 la Società ha depositato una domanda di brevetto internazionale per una nuova linea di prodotti sviluppata dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo della stessa, denominata "ME102", trombe acustiche progettate per impianti audio professionali di tipo *line-array* che utilizzano il principio delle lenti acustiche.

Alla Data del Prospetto la Società, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo che precede, non è titolare di alcun brevetto.

11.3 MARCHI

Alla Data del Prospetto, la Società è titolare del marchio B&C SPEAKERS registrato nelle aree geografiche di seguito indicate.

Paese	Marchio	Status	Numero Registrazione	Classe/i
Italia	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	12/05/2004	929440	09
Unione Europea	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	20/06/2005	3741642	09
Marchio Internazionale ⁽¹⁾	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	12/05/2004	827553	09
Brasile	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	Domanda pendente	–	09
Canada	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	Domanda pendente	–	09
India	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	Domanda pendente	–	09
Malesia	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	Domanda pendente	–	09
Messico	B&C SPEAKERS (figurativo a colori)	09/09/2005	898739	09

(1) Paesi di estensione: Australia, Bosnia-Erzegovina, Cina, Corea del Sud, Croazia, Cuba, Egitto, Giappone, Iran, Macedonia, Marocco, Norvegia, Romania, Russia, Serbia e Montenegro, Singapore, Svizzera, Turchia, U.S.A., Ucraina.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

A giudizio del *management*, alla Data del Prospetto non si registrano tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita ad eccezione di una registrata tensione sul mercato delle materie prime nonché di un ulteriore deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nel Capitolo 4, Sezione Prima "Fattori di Rischio", sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di B&C per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente ha scelto di non indicare nel Prospetto di Quotazione alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E ALTI DIRIGENTI

Il presente Paragrafo 14.1 fa riferimento allo statuto sociale approvato dall'assemblea straordinaria della Società del 18 aprile 2007, statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi (lo "Statuto Sociale").

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 9. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data del prospetto è composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della società in data 12 maggio 2006 e successivamente integrato, con la nomina di Umberto Tombari, in data 18 aprile 2007, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Società, che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi, prevede, tra l'altro, che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere da parte degli azionisti di minoranza. Tuttavia, le suddette disposizioni troveranno applicazione soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data Nomina
Roberto Coppini (2)	Presidente	Firenze, 28 novembre 1927	12 maggio 2006
Lorenzo Coppini (1) (2)	Amministratore	Firenze, 15 giugno 1963	12 maggio 2006
Simone Pratesi (1) (2)	Amministratore	Firenze, 8 luglio 1963	12 maggio 2006
Alessandro Pancani (1)	Amministratore	Firenze, 26 ottobre 1957	12 maggio 2006
Umberto Tombari	Amministratore Indipendente	Grosseto, 18 giugno 1966	18 aprile 2007

(1) Consigliere delegato.

(2) Socio e membro del Consiglio di Amministrazione della R&D Development S.r.l., società che, alla Data del Prospetto, detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alcun comitato esecutivo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'articolo 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, del codice civile;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998, determinandone altresì il compenso. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e di Statuto – può delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute e per singoli atti o categorie di atti, deleghe a dipendenti della Società e procure a terzi, in entrambi i casi rispettivamente con facoltà di subdelega o di conferire procura.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni e i compensi. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

L'art. 17 dello Statuto Sociale dispone infine che gli organi delegati riferiscono adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Poteri dei Consiglieri Delegati

In data 19 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha, tra l'altro, deliberato di conferire:

- a) a Lorenzo Coppini, con firma singola, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale ed, in particolare, i seguenti poteri:
 - la gestione dei rapporti commerciali della società in Italia e sui mercati esteri, anche stipulando o risolvendo contratti, anche con esclusiva, di agenzia, distribuzione e rappresentanza;
 - la stesura delle strategie di marketing e dei piani per la loro realizzazione;
 - assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa;
 - compiere operazioni bancarie, con poteri di sottoscrivere gli atti e i documenti necessari;
- b) a Simone Pratesi, i seguenti poteri:
 - la supervisione della tenuta della contabilità sociale e degli adempimenti ad essa relativi ed obbligatori per legge, il controllo dei risultati aziendali e dei flussi finanziari, la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e gli enti terzi in generale;
 - di firmare assegni e di effettuare pagamenti per conto della società in forma disgiunta;
 - di assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa in forma disgiunta;
 - di sottoscrivere in forma disgiunta dichiarazioni, domande e qualsiasi altro documento verso la pubblica amministrazione comprese le camere di commercio, l'amministrazione finanziaria dello Stato ed enti pubblici e privati;

c) a Alessandro Pancani, i seguenti poteri:

- la gestione e la supervisione dello sviluppo e dell'adeguamento tecnologico dell'impresa per quanto attiene alla dotazione di attrezzature proprie per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti;
- sovrintendere tutta l'attività di adeguamento a normative tecniche riguardanti la sicurezza in azienda nonché i prodotti commercializzati dalla stessa;
- congiuntamente ad altro consigliere, sottoscrivere lettere di assunzione e licenziamento del personale.

Rappresentanza della Società

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio nonché la firma sociale competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente o a ciascuno dei Vice Presidenti, se più di uno, con la precedenza determinata ai sensi dell'articolo 14, comma settimo; spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati. Di fronte ai terzi la firma del sostituto fa prova dell'assenza o impedimento del sostituito. Il Consiglio può inoltre, ove necessario, nominare mandatari estranei alla Società per il compimento di determinati atti, conferendo apposita procura.

Esperienze professionali

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale del Presidente e degli altri amministratori dell'Emittente.

Roberto Coppini. Nel 1944 si è diplomato in Elettrotecnica. Dello stesso anno è l'inizio della sua collaborazione con il cognato Fernando Borrani. La fondazione della BBC risale all'anno successivo. Nei primi anni di lavoro si specializza nel Public Address, che sarà nell'immediato il mercato di riferimento dell'azienda. Dei trasduttori acustici BBC (tromba e *driver*) si serviranno in quasi tutta Italia gli installatori incaricati di dar voce alla campagna elettorale del 1948. Appena l'attività dell'azienda si indirizza al Sound Reinforcement, Roberto Coppini rileva tutte le quote della BBC, che diventa da quel momento B&C Speakers S.p.A.

Lorenzo Coppini. Inizia la sua esperienza professionale in B&C nel 1993. Dal 1995 ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione con deleghe al *marketing* e alle vendite.

Simone Pratesi. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Firenze. Lavora presso una società operante nel settore dell'Office Automation e nella consulenza aziendale sui temi di controllo e gestione e contabilità industriale. Nel 1989 entra a far parte di B&C.

Alessandro Pancani. Dopo una formazione tecnica, inizia la sua carriera in B&C nel 1974 nell'area di progettazione ed assemblaggio di trasduttori. Dal 1998 ricopre, all'interno della Società, la carica di Responsabile della progettazione.

Umberto Tombari. Professore ordinario di Diritto Commerciale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, iscritto all'albo degli Avvocati patrocinanti in Cassazione, è componente del Consiglio di Amministrazione di Centro Leasing Banca S.p.A. e vice presidente della Casa Editrice Bulgarini S.p.A. e consigliere della Fondazione Cesifin Alberto Predieri (Centro per lo studio delle istituzioni finanziarie promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze).

Si segnala che il Consigliere Lorenzo Coppini è figlio del Presidente Roberto Coppini.

Salvo quanto sopra non vi sono altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del collegio sindacale o gli alti dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Cariche societarie e partecipazioni detenute

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto di Quotazione.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica	Stato della carica	
Simone Pratesi	API Toscana	Presidente	Cessata	
	API Toscana	Membro della giunta presidenza senior	In essere	
	API Firenze	Vice Presedente	In essere	
	APINFINSER S.r.l.	Vice Presedente	Cessata	
	Research & Development International S.r.l.	Consigliere	In essere	
	R&D Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In essere	
	B&C North America LLC (*)	Consigliere	In essere	
	Firenze Tecnologia,			
	Azienda Speciale della Camera di Commercio Camera di Commercio e Artigianato di Firenze	Consigliere	In essere	
	B&C Speakers Asia Ltd. (*)	Consigliere	In essere	
Research & Development International S.r.l.	Socio			
Lorenzo Coppini	Research & Development International S.r.l.	Consigliere - Socio	In essere	
	R&D Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In essere	
	B&C North America LLC (*)	Consigliere	In essere	
	Fondazione Festival di Popoli	Sindaco	In essere	
	B&C Speakers Asia Ltd (*)	Consigliere	In essere	
Roberto Coppini	Research & Development International S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere	
	B&C North America LLC (*)	Consigliere	In essere	
Umberto Tombari	Centro Leasing Banca S.p.A	Consigliere	In essere	
	Casa Editrice Bulgarini S.p.A	Vice Presidente	In essere	
	Fondazione Cesifin Alberto Predieri	Consigliere	In essere	
	Taggetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	
	Maggio Sette S.r.l.	Socio	In essere	

(*) Società appartenenti al Gruppo B&C.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili.

Il collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto (il "Collegio Sindacale") è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2006 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto della Società, che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul Mercato Expandi, prevede, tra l'altro, che i membri del Collegio Sindacale siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un sindaco effettivo da parte degli azionisti di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze. Tuttavia, le suddette disposizioni troveranno applicazione soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica.

Alla Data del Prospetto il Collegio Sindacale risulta pertanto composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Mongelli	Firenze, 7 giugno 1959
Sindaco effettivo	Iacopo Lisi	Livorno, 30 giugno 1962
Sindaco effettivo	Tommasini Leonardo	Firenze, 6 maggio 1962
Sindaco supplente	Elissa Bandinelli	Firenze, 26 marzo 1949
Sindaco supplente	Marco Lombardi	Firenze, 31 dicembre 1959

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Esperienze professionali

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Giovanni Mongelli. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1986 e al registro dei revisori contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.04.1995. Consigliere dell'Ordine dei Commercialisti di Firenze dal 2005 ha svolto e svolge incarichi istituzionali affidatogli dal Tribunale di Firenze in veste di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e di Consulente Tecnico.

Iacopo Lisi. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1991 e al registro dei revisori contabili con D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.04.1992. Dal 1996 docente e membro di commissioni di studio presso l'Ordine dei dottori commercialisti di Firenze, la Scuola di formazione dell'API, l'Associazione Industriali di Firenze in materia tributaria e controllo di gestione. Attualmente è socio dello Studio Lisi e Associati in Firenze e della società di revisione Lisi e Lisi Società di revisione.

Leonardo Tommasini. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1991 e al registro dei revisori contabili con D.M. 04.12.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4.12.1995. Ha svolto e svolge incarichi istituzionali affidatogli dal Tribunale di Firenze in veste di Curatore Fallimentare. Attualmente svolge la propria attività presso lo Studio Sanrocchini - Associazione Professionale.

Elissa Bandinelli. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1983 e al registro dei revisori contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.04.1995.

Marco Lombardi. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1984 e al registro dei revisori contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.04.1995. È socio fondatore dello Studio Lombardi Associazione Professionale Dottori Commercialisti. È Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti fiorentini, membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Firenze e della Giunta Nazionale Unione Giovani Dottori Commercialisti Italiani.

Non vi sono rapporti di parentela tra i componenti del Collegio Sindacale né tra questi ed i componenti del Consiglio di Amministrazione o gli alti dirigenti dell'Emittente.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Cariche societarie e partecipazioni detenute

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto di Quotazione.

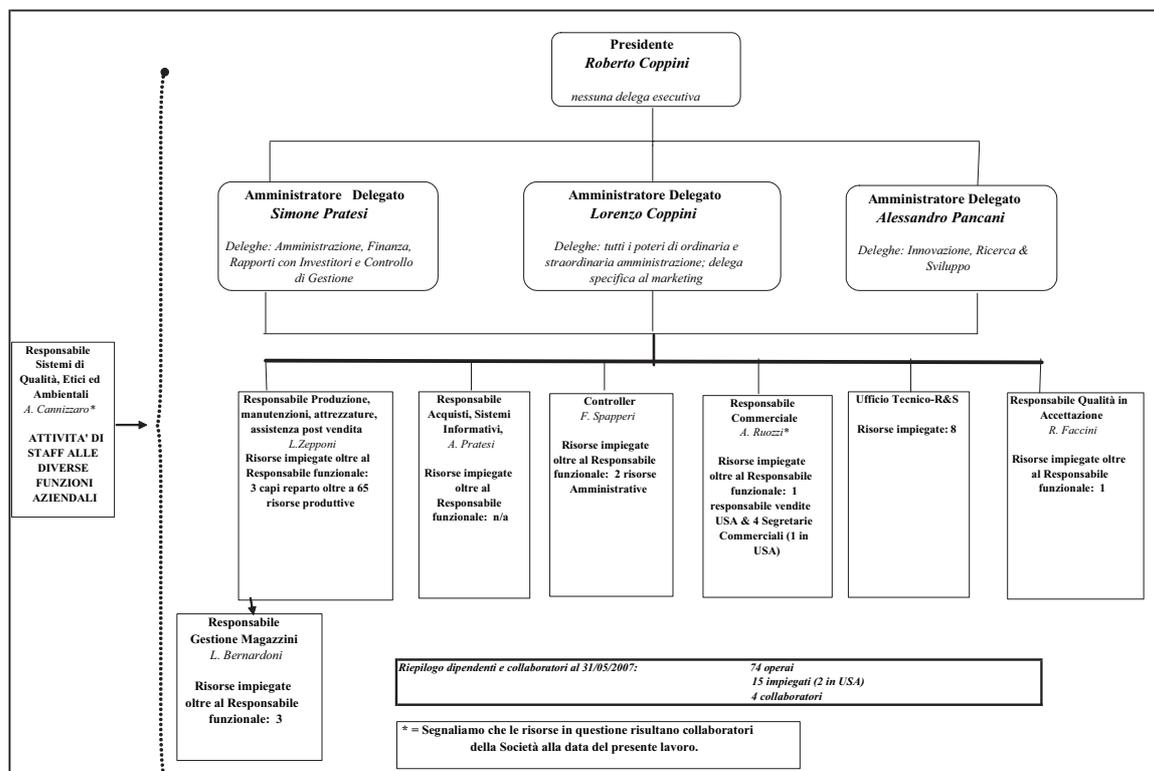
Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica	Stato della carica
Giovanni Mongelli	Altair S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Andreotti Impianti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Angiolo Frasconi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Del Conte S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fingest S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	La Kasa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Pelletteria Reta S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Renzi E Galgani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Riverauto S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Socom S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tenuta Vicchiomaggio S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tarducci S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Armille S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Baffetti S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Logotech S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mille Data S.a.s.	Socio	In essere
	Immobiliare Sessanta S.a.s.	Socio	In essere

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica	Stato della carica
Iacopo Lisi	S.I.R.P.A - S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Immobiliare Leopoldo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	S.A.G.I. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sogespa Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fulli Giocattoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	OFT S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Compagnia Generale Autolinee Cga S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	R.S.A. Sant' Antonio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vifim Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Centrofondi Terziario S.C.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Confcommercio Toscana Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Clap S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ilaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	C.T.T. - S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Circolo Del Golf Dell'Ugolino	Sindaco Effettivo	In essere
	Lisi & Lisi Società di revisione S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare Pico della Mirandola S.r.l.	Socio	In essere
	Oleum Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Rent & Service S.r.l.	Socio	In essere
Leonardo Tommasini	So.Fin. Italiana S.p.A.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	Fingen S.p.A.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Maccione S.p.A.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	Villa Gisella S.r.l.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	Sofige S.r.l.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	S.A.C. Guerri S.p.A.	Supplente Collegio Sindacale	In essere
	Lampezia S.a.s. di D. Antonio e C.	Curatore fallimentare	In essere
	S.A.D. Alimentari S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Filatura a Pettine Bisenzio S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Fantasy di Blasi Angela e C. S.n.c.	Curatore fallimentare	In essere
	Filatura Nuova Daino S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Abbigliamento Conti di Maria Grazia Conti e C. S.a.s	Curatore fallimentare	In essere
	Millenium di Giagoni Federico & C. S.a.s.	Curatore fallimentare	In essere
Arbis Computer S.a.s.	Socio	In essere	
Elisa Bandinelli	G.E.A.L S.p.a.	Revisore dei conti	In essere
	Sodi scientifica s.p.a.	Revisore dei conti	In essere
	Chi-ma florence s.p.a.	Revisore dei conti	In essere
	Villa san biagio s.p.a.	Revisore dei conti	In essere
	Tarducci S.p.a.	Revisore dei conti	In essere
	Nikopolis S.r.l.	Socio	In essere
Marco Lombardi	BRANDINI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Car Sharing Firenze S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	CpF Costruzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Daliana Andrea & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fattoria dei Barbi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Villa Donoratico S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Europa Metalli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Firenze Industria Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	SAIF S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cabel Leasing S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Editoriale Firenze S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Vianse S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Intek S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	L'Argenteria S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Smi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Tarducci S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Roberto Degli Innocenzi S.a.s.in liquidazione	Liquidatore giudiziale	In essere
Club Tornabuoni	Presidente Revisori	In essere	
Associazione Partners Palazzo Strozzi	Revisore Effettivo	In essere	
Fondazione Strozzi	Revisore Supplente	In essere	
RECS S.r.l.	Socio	In essere	

14.1.3 Principali dirigenti

L'Emittente annovera quali *manager* chiave, i consiglieri con deleghe operative di cui al precedente paragrafo 14.1.1.

Il grafico che segue illustra l'organigramma funzionale dell'Emittente alla Data del Prospetto.



14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2007 ha nominato, previa verifica della sussistenza dei relativi requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto Sociale, il Dott. Francesco Spapperi alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis del Testo Unico, stabilendo che la nomina e il conferimento di poteri e funzioni di cui sopra avranno efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expanding delle azioni B&C.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Alla Data del Prospetto il signor Roberto Coppini, che ricopre all'interno di B&C la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l. (società che detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente) e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa.

Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, che ricoprono all'interno di B&C le cariche di Consiglieri Delegati sono soci di Research & Development International S.r.l., società che detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 e Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla Data del Prospetto non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società di ciascuno degli amministratori e sindaci della Società ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Alla Data del Prospetto non esiste alcun accordo o patto parasociale tra i soci dell'unico azionista dell'Emittente, R&D Development International S.r.l.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE O DEI BENEFICI IN NATURA A FAVORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE

I compensi destinati dall'Emittente e dalle sue società controllate a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Compensi percepiti per la carica da B&C (in Euro)	Altri compensi per attività svolta in qualsiasi veste nel Gruppo (in Euro)	Totale (in Euro)
Roberto Coppini	Presidente del CdA	178.000,00	0	178.000,00
Lorenzo Coppini	Amministratore	178.000,00	0	178.000,00
Simone Pratesi	Amministratore	178.000,00	0	178.000,00
Alessandro Pancani	Amministratore	178.000,00	0	178.000,00

I compensi destinati dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Collegio Sindacale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Compensi percepiti per la carica da B&C (in Euro)	Altri compensi per attività svolta in qualsiasi veste nel Gruppo (in Euro)	Totale (in Euro)
Giovanni Mongelli	Presidente	7.403,76	0	7.403,76
Iacopo Lisi	Sindaco effettivo	4.935,84	0	4.935,84
Leonardo Tommasini	Sindaco effettivo	4.935,84	0	4.935,84

I soggetti indicati nel presente Paragrafo non percepiscono ulteriori compensi, anche eventuali o differiti, dall'Emittente o da società del Gruppo.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPENSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Alla data del 31 dicembre 2006, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, complessivamente un importo pari a Euro 468.523,80.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e ricoprono la carica dalla data indicata nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Data di primo incarico
Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Roberto Coppini	15 dicembre 1998
Amministratore	Lorenzo Coppini	15 aprile 1994
Amministratore	Simone Pratesi	15 aprile 1994
Amministratore	Alessandro Pancani	21 maggio 1997
Amministratore Indipendente	Umberto Tombari	18 aprile 2007
Collegio Sindacale		
Presidente	Giovanni Mongelli	9 maggio 1988
Sindaco effettivo	Iacopo Lisi	15 dicembre 1998
Sindaco effettivo	Tommasini Leonardo	21 aprile 2000
Sindaco supplente	Elissa Bandinelli	21 maggio 1997
Sindaco supplente	Marco Lombardi	21 maggio 1997

Per maggiori informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto non è vigente alcun contratto di lavoro tra la Società ed alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

16.3 INFORMAZIONI SULLA CONFORMITÀ DEL GOVERNO SOCIETARIO DELL'EMITTENTE ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTO E ALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

16.3.1 Conformità alle norme di legge e regolamento

Il governo societario dell'Emittente risulta conforme alle previsioni di legge e regolamento applicabili alle società quotate. In particolare, lo Statuto Sociale – approvato dall'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2007 – prevede che:

- la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste di candidati, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo (art. 147-ter, primo comma, del Testo Unico; art. 12.3 dello Statuto Sociale);
- che agli azionisti di minoranza spetti la nomina di almeno un consigliere (art. 147-ter, terzo comma, del Testo Unico; art. 12.3 dello Statuto Sociale);
- tra i componenti del Consiglio di Amministrazione un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico (art. 147-ter, terzo comma, del Testo Unico; art. 12.2 dello Statuto Sociale);
- tutti gli amministratori debbano possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente *pro tempore* e che il difetto dei requisiti richiesti determina la decadenza dalla carica (art. 147-quinquies, comma primo e secondo, del Testo Unico; art. 12.2 dello Statuto Sociale);
- gli amministratori riferiscano tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, in particolare riferendo sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 150 del Testo Unico, art. 17.2 dello Statuto Sociale);

- il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza (art. 148, comma 2-*bis*, del Testo Unico; art. 24.3 dello Statuto Sociale);
- un membro effettivo ed uno supplente siano eletti dalla lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma secondo, del Testo Unico; art. 24.3 dello Statuto Sociale).

In data 8 giugno 2007, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previa verifica della sussistenza dei relativi requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto Sociale (art. 17.3 dello Statuto Sociale), il Dott. Francesco Spapperi alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* del Testo Unico, stabilendo che la nomina e il conferimento di poteri e funzioni di cui sopra avranno efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni B&C.

Lo Statuto Sociale risulta, infine, conforme alle disposizioni applicabili del Regolamento Emittenti e, in particolare, alla disciplina prevista in tema di organi di amministrazione e controllo (Titolo V-*bis*, Capo I e Capo II).

16.3.2 Conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

In data 18 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato una serie di proposte di adeguamento del proprio sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina da attuarsi entro la data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi, tali da consentire alla Società di dotarsi di strumenti di *corporate governance* in linea con la prassi di mercato degli emittenti quotati al Mercato Expandi; il tutto comunque subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul predetto mercato regolamentato.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina si segnala quanto segue:

Amministratore indipendente

Con delibera dell'assemblea ordinaria del 18 aprile 2007, la Società ha elevato il numero dei componenti del proprio Consiglio di Amministrazione da quattro a cinque, nominando Umberto Tombari, quale amministratore non esecutivo in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico e ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per gli esercizi 2007-2008 e fino alla data di cessazione per scadenza del termine degli altri amministratori in carica (si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1).

L'amministratore indipendente nominato ha rilasciato apposita dichiarazione alla Società nella quale dichiara di essere in possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina sia ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Testo Unico in data 11 maggio 2007 (art. 3 del Codice di Autodisciplina).

Comitato per la Remunerazione

Con delibera del 19 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha, con efficacia subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Expandi, istituito al proprio interno un "Comitato per la Remunerazione". Attese le dimensioni della Società, B&C ha ritenuto sufficiente che tale comitato sia, composto da soli due amministratori non esecutivi di cui uno indipendente nominando quali membri del medesimo comitato Roberto Coppini, Presidente del Consiglio di Amministrazione (non esecutivo) ed Umberto Tombari, (consigliere indipendente); a detto comitato saranno attribuite le funzioni indicate all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, nonché compiti in relazione alla gestione dei piani di *stock option* approvati dai competenti organi della Società (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2).

Ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina i compiti principali del Comitato per la Remunerazione sono quelli di:

- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Rapporti con gli azionisti

Con delibera del 19 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha, con efficacia subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Expandi, tra l'altro, attribuito l'incarico di *Investor Relator* (art. 11 del Codice di Autodisciplina) al Dott. Simone Pratesi, al fine di

curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

La Società allo stato attuale ha ritenuto di non adottare un regolamento assembleare che indichi procedure specifiche da seguire nello svolgimento assembleare. A tale riguardo tuttavia il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di verificarne l'opportunità e, se del caso, proporre l'approvazione in assemblea in ossequio all'articolo 11.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Trattamento delle informazioni societarie

La Società, con effetto dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni B&C nel Mercato Expandi, ha adottato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate" ed istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 giugno 2007 ha, tra l'altro, deliberato di approvare la "Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", con efficacia dalla data della delibera, al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni cd. *price sensitive*, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Procedura per le Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 giugno 2007 ha inoltre deliberato di adottare la "Procedura per le Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate", con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni B&C nel Mercato Expandi, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina e da quanto previsto dall'art. 2391-bis c.c. e dalla emanande disposizioni regolamentari di attuazione della citata disposizione del codice civile.

Procedura di internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 giugno 2007 ha inoltre deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing" di cui all'art. 114, comma 7 del Testo Unico e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni B&C nel Mercato Expandi.

Il Consiglio di Amministrazione pur avendo conferito ai consiglieri Lorenzo Coppini, Simone Pratesi e Alessandro Pancani opportune deleghe operative, non risulta di fatto spogliato delle proprie prerogative (art. 1 del Codice di Autodisciplina).

Allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione della composizione del consiglio stesso e della presenza di un solo amministratore indipendente, ha ritenuto opportuno non istituire la figura del *lead independent director*, prevista dall'articolo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

16.4 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti, c.c.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice Civile e dal Testo Unico. In particolare, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 18 aprile 2007, ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Lo Statuto entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Expandi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2007 ha nominato, previa verifica della sussistenza dei relativi requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto Sociale, il Dott. Francesco Spapperi alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis del Testo Unico, stabilendo che la nomina e il conferimento di poteri e funzioni di cui sopra avranno efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni B&C.

L'Emittente non ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate salvo per quanto indicato nel Paragrafo 16.3 che precede in quanto l'adesione allo stesso è su base volontaria per le società con azioni ammesse alla negoziazione sul Mercato Expandi.

Alla Data del Prospetto la Società ha in corso di realizzazione un progetto per l'adozione di un modello di gestione e organizzazione previsto dal D.Lgs. 231/2001 con lo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di potere decisionale ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della legge.

Sono allo studio la mappatura delle aree di rischio e l'elenco delle possibili modalità di realizzazione dei comportamenti previsti dalla suddetta normativa come reati o rischi e per i quali sia prevista una responsabilità della Società.

Il *management* della Società ritiene che le attività svolte all'implementazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 ed in particolare del modello organizzativo, verranno completate entro settembre 2007.

17. DIPENDENTI

17.1 NUMERO DIPENDENTI

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati da B&C e dalle sue controllate al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 suddivisi per categorie di attività (non risultano nei tre periodi presi in esame dipendenti part-time).

	Impiegati			Operai			Totale		
	Italia	USA	Asia	Italia	USA	Asia	Italia	USA	Asia
31 dicembre 2004	12	2	0	54	0	0	66	2	0
31 dicembre 2005	13	2	0	58	0	0	71	2	0
31 dicembre 2006	13	2	0	67	0	0	80	2	0

Il numero dei dipendenti complessivamente impiegati da B&C e dalle sue controllate alla Data del Prospetto è pari a 90 di cui 1 dirigente (si precisa che 5 dei dipendenti risultano assunti in forza di un contratto a termine).

Si segnala inoltre che la controllata asiatica è stata costituita nel corso del 2006 e alla Data del Prospetto non risultano impiegati lavoratori dipendenti in tale area.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI *STOCK OPTION*

L'assemblea ordinaria di B&C del 18 aprile 2007 ha deliberato l'approvazione delle linee guida del piano di incentivazione azionaria (il "**Piano**") rivolto ai dipendenti, ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente, vengano agli stessi equiparate, della Società e/o della controllante e/o delle controllate dell'Emittente ed agli amministratori esecutivi della Società ed ha conferito al Consiglio di Amministrazione mandato per la redazione del relativo regolamento (il "**Regolamento**").

Il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari massime n. 480.000 opzioni (le "**Opzioni**") valide – alle condizioni e nei termini di cui infra – per la sottoscrizione di massime n. 480.000 di azioni ordinarie B&C di nuova emissione, rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile. Ciascuna Opzione assegnata ai beneficiari del Piano darà diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione ordinaria della Società.

In pari data, l'assemblea straordinaria degli azionisti di B&C ha deliberato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul Mercato Expandi, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile, per un importo di massimi nominali Euro 48.000, mediante emissione di massimo n. 480.000 azioni ordinarie B&C di nuova emissione del valore nominale di Euro 0,10, godimento regolare, ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti, ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente, vengano agli stessi equiparate, dell'Emittente e/o della società controllante e/o delle società controllate dalla stessa (i "**Dipendenti**") ed agli amministratori esecutivi di B&C (gli "**Amministratori**").

Il Piano prevede che il Consiglio di Amministrazione assegni ai beneficiari fino ad un massimo di n. 280.000 Opzioni, in una o più soluzioni, a favore dei Dipendenti di n. 200.000 Opzioni, in una o più soluzioni, a favore degli Amministratori. Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione e l'esecuzione del Piano in ottemperanza alla disciplina impartita dal Regolamento. In particolare spetterà al Consiglio di Amministrazione della Società il potere discrezionale, secondo quanto previsto nel Piano, di selezionare i beneficiari ai quali le Opzioni saranno di volta in volta assegnate entro i limiti fissati dal Piano e di determinare se e quante Opzioni saranno assegnate, complessivamente ed a ciascun beneficiario, ai sensi e per gli effetti del Piano.

Il Piano si completerà in un intervallo temporale di 3 anni, a far tempo dalla data della delibera assembleare di aumento di capitale sociale al servizio del Piano. Le Opzioni assegnate potranno essere esercitate nei termini, alle condizioni e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società, secondo quanto previsto nel Regolamento. Sussistendo le condizioni previste per l'esercizio delle Opzioni, ciascun beneficiario potrà esercitare le Opzioni assegnate nell'intervallo di tempo compreso tra il quindicesimo e l'ultimo giorno del mese di ottobre dell'anno 2007, dell'anno 2008 e dell'anno 2009. È inoltre prevista la facoltà da parte dei beneficiari di esercitare anticipatamente le Opzioni, qualora si verifichi un cambio di controllo della Società, per tale intendendosi qualsiasi acquisizione, fusione o aumento di capitale che abbia come conseguenza il cambio del controllo dell'Emittente. In ogni caso, per tutta la durata, del Piano le Opzioni non potranno essere esercitate nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del progetto del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e la data in cui viene messo in pagamento il dividendo in base al calendario di Borsa Italiana, né nel periodo compreso tra la data di chiusura

del primo semestre di ogni esercizio e la data di approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni è stabilito in misura pari al Prezzo di Offerta. Si segnala inoltre che le Opzioni non sono trasferibili, neppure a titolo di liberalità e non potranno essere date in pegno o usufrutto od essere oggetto di qualsiasi altro atto di disposizione.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato o del rapporto di amministrazione, salvo quanto *infra* previsto, i beneficiari potranno esercitare le Opzioni assegnate secondo i termini e le modalità previsti dal Piano. Le Opzioni che non siano state ancora assegnate al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato o del rapporto di amministrazione, decadranno automaticamente. In caso di licenziamento per giusta causa, decadranno tutti i diritti di Opzione non ancora esercitati e la Società avrà il diritto di riacquistare le azioni che siano già state assegnate al beneficiario lavoratore dipendente e quest'ultimo avrà l'obbligo di venderle, in conformità ai termini e alle condizioni previste nel Piano.

Il Piano prevede la facoltà della Società di riacquistare le azioni B&C sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari, in determinate ipotesi e in conformità ai termini e alle condizioni stabiliti nel Piano medesimo. Detti acquisti potranno essere effettuati dalla Società nel rispetto delle prescrizioni della normativa legislativa e regolamentare *pro tempore* vigente in relazione all'acquisto di azioni proprie da parte della Società, ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie B&C nel Mercato Expandi nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.3).

Si segnala infine che l'efficacia del Piano e di tutti i diritti e obblighi dallo stesso derivanti sono sospensivamente condizionati alla circostanza che le azioni ordinarie B&C siano ammesse a negoziazione sul Mercato Expandi entro e non oltre il 30 settembre 2007.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2%

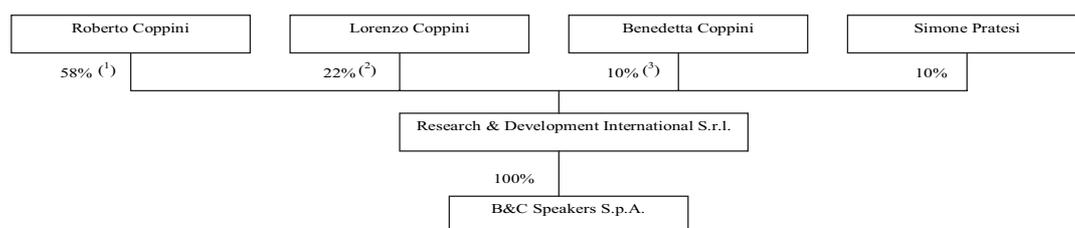
Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società è interamente detenuto da:

Research & Development International S.r.l., società di diritto italiano, con sede in Firenze, viale dei Mille n. 60, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, n. iscrizione e C.F. 02342270481, iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 524457.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Research & Development International S.r.l. è pari ad Euro 90.000,00 ed è detenuto come segue:

- i) Roberto Coppini è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale;
- ii) Lorenzo Coppini – figlio di Roberto Coppini – detiene una quota pari al 22% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 29%;
- iii) Simone Pratesi detiene una quota pari al 10% del capitale sociale;
- iv) Benedetta Coppini – figlia di Roberto Coppini – detiene una quota pari al 10% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 15%;
- v) Francesca Baglioni – moglie di Roberto Coppini – ha la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale.

Il grafico che segue rappresenta l'azionariato dell'Emittente alla Data del Prospetto.



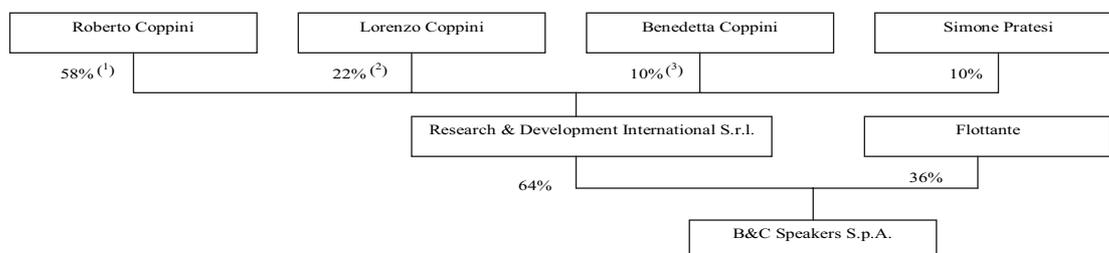
(1) Roberto Coppini detiene tale partecipazione a titolo di usufrutto. Si segnala che la signora Francesca Baglioni detiene la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

(2) Lorenzo Coppini detiene la nuda proprietà di una quota pari al 29% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

(3) Benedetta Coppini detiene la nuda proprietà di una quota pari al 15% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

Il consiglio di amministrazione di Research & Development International S.r.l. è costituito da Roberto Coppini, Lorenzo Coppini, Simone Pratesi e Benedetta Coppini. Roberto Coppini, Lorenzo Coppini, Simone Pratesi sono altresì, rispettivamente, Presidente e consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

Il grafico che segue rappresenta l'azionariato dell'Emittente ad esito dell'Offerta, assumendo l'integrale acquisto delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio della *Greenshoe*.



(1) Roberto Coppini detiene tale partecipazione a titolo di usufrutto. Si segnala che la signora Francesca Baglioni detiene la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

(2) Lorenzo Coppini detiene la nuda proprietà di una quota pari al 29% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

(3) Benedetta Coppini detiene la nuda proprietà di una quota pari al 15% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l.

La seguente tabella indica la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, quindi prima dell'Offerta e, successivamente, nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di eventuale integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionista	N. Azioni prima dell'Offerta	% Capitale Sociale	N. azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta	N. azioni oggetto dell'aumento di capitale nell'ambito dell'Offerta	N. azioni dopo l'Offerta	% Capitale Sociale	N. Azioni Massimo Oggetto della <i>Greenshoe</i>	N. Azioni dopo l'Offerta e l'esercizio della <i>Greenshoe</i>	% Capitale Sociale
Research & Development International S.r.l. (1)	10.000.000	100	2.600.000	–	7.400.000	67,27	360.000	7.040.000	64,00
Mercato	–	–	–	1.000.000	3.600.000	32,73	–	3.960.000	36,00
Totale	10.000.000	100,00	2.600.000	1.000.000	11.000.000	100,00	360.000	11.000.000	100,00

(1) Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Research & Development International S.r.l. è pari ad Euro 90.000,00 ed è detenuto come segue: (i) Roberto Coppini è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale; (ii) Lorenzo Coppini detiene una quota pari al 22% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 29%; (iii) Simone Pratesi detiene una quota pari al 10% del capitale sociale; (iv) Benedetta Coppini detiene una quota pari al 10% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 15%; (v) Francesca Baglioni ha la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto B&C ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura.

18.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, Roberto Coppini esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Roberto Coppini, infatti, è titolare dei diritti di voto relativi ad una quota pari al 58% di Research & Development International S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di B&C del capitale sociale.

Alla data di conclusione dell'Offerta, in caso di integrale collocamento delle Azioni, Research & Development International S.r.l. deterrà una partecipazione pari al 67,27% (ovvero in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, pari al 64%) del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, Roberto Coppini, continuando a detenere il 58% dei diritti di voto di Research & Development International S.r.l., continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo di B&C.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono riportate di seguito le operazioni con parti correlate, quali individuate sulla base dei principi contabili stabiliti dallo IAS 24, concluse dall'Emittente e dalle società del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, nonché per l'esercizio in corso, fino alla Data del Prospetto di Quotazione.

La Società ritiene che tutti i rapporti con parti correlate siano sostanzialmente regolati a normali condizioni di mercato.

Alla data del Prospetto non vi sono significative operazioni con parti correlate già decise ma ancora da effettuare.

19.1 RAPPORTI INFRAGRUPPO

Riportiamo di seguito le informazioni quantitative relative ai rapporti infragruppo suddivisi per tipologia (commerciali-finanziari) per il triennio di riferimento 2004-2006; segnaliamo inoltre che i rapporti infragruppo hanno avuto esclusivamente natura di rapporti commerciali e sono stati realizzati a condizioni di mercato (dati in Euro).

Periodo 1° gennaio 2004-31 dicembre 2004	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Controllate	804.479	–	–	–
Totale (a)	4.166.184	2.176.791	16.290.911	11.675.950
<i>Percentuale su Bilancio Società Emittente</i>	<i>19%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>

(a) Il totale risulta dall'aggregazione, senza apportare nessuna modifica, dei corrispettivi dei valori estratti dalle situazioni finanziarie delle società del Gruppo (B&C Speakers NA LLC); si segnala inoltre che l'acquisizione della controllata è avvenuta nella parte conclusiva dell'esercizio 2004 (Dicembre) pertanto non sono intervenute con la stessa operazioni di natura economica entro la chiusura dell'esercizio.

Periodo 1° gennaio 2005-31 dicembre 2005	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Controllate	669.618	–	2.447.869	120.987
Totale (a)	5.038.869	2.272.288	18.486.685	13.444.724
<i>Percentuale su Bilancio Società Emittente</i>	<i>13%</i>	<i>0%</i>	<i>13%</i>	<i>1%</i>

(a) Il totale risulta dall'aggregazione, senza apportare nessuna modifica, dei corrispettivi dei valori estratti dalle situazioni finanziarie delle società del Gruppo (B&C Speakers NA LLC).

Periodo 1° gennaio 2006-31 dicembre 2006	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Controllate	950.128	–	2.211.194	151.415
Totale (a)	4.985.332	2.408.040	20.413.339	15.536.555
<i>Percentuale su Bilancio Società Emittente</i>	<i>19%</i>	<i>0%</i>	<i>11%</i>	<i>1%</i>

(a) Il totale risulta dall'aggregazione, senza apportare nessuna modifica, dei corrispettivi dei valori estratti dalle situazioni finanziarie della società del Gruppo (B&C Speakers NA LLC e B&C Speakers HK LTD).

19.2 RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

19.2.1 Contratti di locazione

In data 1 agosto 2003, come successivamente modificato in data 6 aprile 2007, B&C (in qualità di conduttore) ha sottoscritto un contratto di locazione con R&D Immobiliare S.r.l., società interamente controllata dall'unico azionista dell'Emittente, Research & Development International S.r.l., avente ad oggetto l'immobile ad uso industriale, sito in Bagno a Ripoli (FI), località Vallina, via di Poggio Moro n. 1. Il contratto ha una durata di 8 anni a far data dal 1° agosto 2003 con rinnovo tacito alla scadenza e prevede un canone annuo pari ad Euro 300.000,00 oltre a rivalutazione ISTAT applicabile come da normativa vigente.

In data 1 agosto 2002, come successivamente modificato in data 6 aprile 2007, B&C (in qualità di conduttore) ha sottoscritto un contratto di locazione con Research & Development International S.r.l. avente ad oggetto l'immobile ad uso industriale sito in Bagno a Ripoli (FI), località Vallina, via del Fornaccio n. 30/32/34/36. Il contratto ha una durata di 8 anni a far data dal 1 agosto 2002 con rinnovo tacito alla scadenza e prevede un canone annuo di complessivi Euro 156.000,00 oltre a rivalutazione ISTAT applicabile come da normativa vigente.

B&C NA, in data 1 settembre 2004 ha sottoscritto con Euram Investments, LLC (società detenuta al 75% da Research & Development International S.r.l. e al 25% dal *managing member* di B&C NA, Alfonso G. Carrino) un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile destinato a magazzino e uffici sito in Ramsey, NJ 07446-0479 (USA). Il contratto ha una durata di 5 anni a far data dal 1 settembre 2004 con scadenza prevista per il 1 settembre 2009. Il contratto prevede un canone annuo pari a 50.400,00 dollari americani (corrispondenti ad Euro 40.140,20 in base al cambio medio euro/dollaro dell'esercizio 2006).

19.2.2 Garanzia

In data 30 settembre 2004 B&C NA ha prestato garanzia permanente ed incondizionata in favore della Wachovia Bank, National Association in ordine all'adempimento delle obbligazioni di rimborso dei finanziamenti dalla stessa concessi, estesi o rinnovati ad Euram Investment NA LLC (società detenuta al 75% da Research & Development International S.r.l. e al 25% dal *managing member* di B&C NA, Alfonso G. Carrino). Alla Data del Prospetto l'importo garantito è pari ad Euro 420.000.

In data 22 giugno 2007 la garanzia prestata dalla controllata americana è stata sostituita con una *stand by letter of credit* per un importo massimo pari a 250 mila dollari statunitensi, rilasciata da Credito Emiliano S.p.A. in favore della Wachovia Bank su richiesta di Research & Development International S.r.l.. Wachovia Bank ha conseguentemente estinto la garanzia sopra descritta.

19.3 CONTRATTO DI CONSULENZA

In data 31 marzo 2006 la Società ha stipulato con Research & Development International S.r.l un contratto della durata di un anno, automaticamente rinnovabile salvo disdetta in forma scritta entro tre mesi dalla scadenza, per la prestazione da parte di quest'ultima di servizi e consulenza in materia di marketing e di sviluppo commerciale sul mercato globale. Il corrispettivo previsto per tali prestazioni è pari ad Euro 120.000 annui.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

L'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ha predisposto i bilanci d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non tenuto alla redazione dei bilanci consolidati poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non avendo superato i limiti previsti dalla medesima norma. Tali bilanci d'esercizio sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del cod. civ.

Ai soli fini della loro inclusione nel Prospetto di Quotazione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie B&C sul mercato Expandi, l'Emittente ha redatto i bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali bilanci consolidati sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 17 aprile 2007.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 14,5%, il 14,2% e l'11,6% del totale attivo consolidato riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e rispettivamente l'11,6% ed il 10,3% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Inoltre la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 riporta il seguente richiamo di informativa:

“Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte in maggior dettaglio nelle note esplicative:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 costituisce il primo bilancio consolidato del Gruppo B & C Speakers; tale bilancio è stato redatto in seguito all'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza nella B & C Speakers NA LLC, avvenuta in dicembre 2004, e risulta, pertanto, privo dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo B & C Speakers in conformità ai principi IFRS.
- Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, la sezione denominata “Appendice A - Transizione ai principi contabili internazionali” illustra le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004”.

Il bilancio consolidato degli esercizi 2006, 2005 e 2004 della B&C Speakers S.p.A. e sue controllate (di seguito “Gruppo”) sono stati predisposti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali Rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Inoltre sono state considerate le indicazioni incluse nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella successiva Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il presente Capitolo 20 non include il bilancio individuale dell'Emittente con riferimento ai sopracitati periodi, in quanto tali bilanci non contengono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelle contenute nei relativi bilanci consolidati predisposti in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 predisposti in conformità con gli IFRS sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel Prospetto relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società B&C Speakers S.p.A.

L'obiettivo del bilancio consolidato predisposto in conformità con gli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre di ciascun esercizio in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea.

Si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tale riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario e del prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato che pertanto non sono inclusi nel presente Prospetto. Si segnala inoltre che, per la medesima ragione sopra esposta, i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento ai valori della Capogruppo mentre, a partire dall'esercizio 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense.

Si specifica inoltre che, in considerazione della data di acquisizione e dell'esiguità dei valori economici relativi al mese di dicembre 2004 di B&C Speakers NA L.L.C. i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento esclusivamente ai valori della Capogruppo mentre, a partire dall'esercizio 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense.

Per una migliore informazione segnaliamo inoltre che i dati economici consuntivi, relativi all'esercizio 2004 della B&C Speakers NA L.L.C., evidenziavano ricavi per complessivi Euro 2.060 migliaia circa, costi per complessivi Euro 2.107 migliaia circa ed una perdita netta pari ad Euro 47 migliaia; si segnala inoltre che nel corso del 2004 la stessa aveva conseguito ricavi nei confronti della B&C Speakers S.p.A. per complessivi Euro 12 migliaia ed aveva sostenuto costi per forniture per complessivi Euro 1.374 migliaia circa.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla tabella di raccordo predisposta nel successivo paragrafo 20.1.2 della presente Sezione Prima.

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004

Attività (in migliaia di euro)	2006	31 dicembre 2005	2004
Immobilizzazioni materiali	1.016	1.113	1.069
Differenza di consolidamento	1.202	1.202	1.202
Altre immobilizzazioni immateriali	43	41	34
Imposte differite attive	254	132	48
Altre attività non correnti	58	60	51
Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio	560	493	416
Altri titoli	0	0	299
Totale attività non correnti	3.133	3.041	3.119
Rimanenze	4.327	3.527	3.190
Crediti commerciali	4.244	4.568	3.540
Crediti tributari	172	85	158
<i>di cui verso parti correlate</i>	83	0	0
Altre attività correnti	50	14	120
Cassa e mezzi equivalenti	709	1.276	558
Totale attività correnti	9.502	9.470	7.566
Totale attività	12.635	12.511	10.685

Passività e Patrimonio Netto <i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Capitale sociale	1.000	1.000	1.000
Altre riserve	257	244	244
Utili/(Perdite) a nuovo	724	353	248
Riserva da conversione	(35)	86	0
Risultato dell'esercizio	3.120	3.345	3.122
Totale Patrimonio netto del Gruppo	5.066	5.028	4.614
Patrimonio netto di terzi	429	385	329
Totale Patrimonio netto	5.495	5.413	4.943
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	830	1.474	101
Fondi relativi al personale e assimilati	1.228	1.128	1.018
Passività fiscali differite	40	69	94
Altre passività non correnti	3	3	3
Totale passività non correnti	2.101	2.674	1.216
Indebitamento finanziario a breve termine	2.166	1.477	560
Debiti commerciali	2.389	2.295	2.197
Debiti tributari	181	369	58
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	106	625
Altre passività correnti	303	283	1.711
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0	1.500
Totale passività correnti	5.039	4.424	4.526
Totale passività	7.140	7.098	5.742
Totale passività e patrimonio netto	12.635	12.511	10.685

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004

<i>(in migliaia di euro ad eccezione dell'utile per azione)</i>	2006	Esercizio 2005	2004
Ricavi	20.511	19.129	16.291
Altri ricavi e proventi	132	147	68
Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	908	133	530
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	8.130	6.834	5.828
Costo del lavoro	3.034	2.656	2.123
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	4.238	4.038	3.409
<i>di cui verso parti correlate</i>	569	552	514
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185	188	178
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25	19	12
Svalutazioni	25	49	21
Altri costi	445	66	25
<i>di cui non ricorrenti</i>	337	0	0
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari	5.469	5.559	5.293
Proventi finanziari	78	270	64
Oneri finanziari	330	151	178
Risultato prima delle imposte	5.217	5.678	5.179
Imposte sul reddito	2.067	2.294	2.057
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	3.150	3.384	3.122
Risultato netto di competenza di terzi	30	39	0
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.120	3.345	3.122
<i>(in euro)</i>			
Utile per azione ^(a)	3.120	3.345	3.12

(a) Calcolato come rapporto tra l'utile di competenza del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione nel corso di ciascun esercizio (n. 1.000).

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 (2)

(in migliaia di euro)

	Esercizio	
	2006	2005
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	(201)	(2)
B - Flusso monetario da attività dell'esercizio		
Utile dell'esercizio (compreso l'utile spettante a terzi)	3.150	3.384
Imposte sul reddito	2.067	2.294
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	25	19
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	185	188
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	5	0
Oneri finanziari	286	129
Proventi finanziari	(41)	(219)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri ed altri fondi relativi al personale	35	50
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento ed effetto rivalutazione	139	115
(Provento)/Onere da attualizzazione	12	(17)
(pagamenti)	(86)	(38)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti	201	(849)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(122)	(84)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(800)	(337)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	231	594
Incremento (decremento) delle imposte differite	(29)	(25)
Disponibilità generate dall'attività dell'esercizio	5.258	5.204
Interessi passivi pagati	(284)	(127)
Proventi finanziari incassati	40	206
Imposte pagate nell'esercizio	(2.373)	(2.396)
Totale (B)	2.641	2.887
C - Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(93)	(232)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(27)	(26)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(65)	213
Totale (C)	(185)	(45)
D - Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti	(644)	1.372
Distribuzione dividendi	(3.000)	(4.500)
Totale (D)	(3.644)	(3.128)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(1.188)	(286)
F - Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(68)	87
G - Disponibilità monetaria netta finale	(1.457)	(201)

(2) Si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione, fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tal riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario che pertanto non è incluso nel presente Prospetto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Gruppo e di terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 (3)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di Conversione	Utile/ (Perdite) a nuovo	Utile/ (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004	1.000	244	0	248	3.122	4.614	329	4.943
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				3.122	(3.122)	0		0
Distribuzione di dividendi				(3.000)		(3.000)		(3.000)
Utile dell'esercizio					3.345	3.345	39	3.384
Differenze di conversione			86	(17)		69	17	86
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005	1.000	244	86	353	3.345	5.028	385	5.413
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		13		3.332	(3.345)	0		0
Distribuzione di dividendi				(3.000)		(3.000)		(3.000)
Utile dell'esercizio					3.120	3.120	30	3.150
Differenze di conversione			(121)	39		(82)	14	(68)
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006	1.000	257	(35)	724	3.120	5.066	429	5.495

(3) Si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione, fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tal riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato tale documento è privo del prospetto di movimentazione di patrimonio netto consolidato per l'esercizio 2004.

Prospetto di raccordo tra il risultato e patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005			31 dicembre 2004		
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di terzi
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della capogruppo Emittente ^(a)	5.168	3.250	0	4.919	3.383		4.535	3.111	0
Leasing finanziari (IAS 17)	9	5		4	5		(1)	(1)	
Polizza TFM (IAS 19)	91	10		81	23		58	4	
Rimanenze di magazzino (IAS 2)	0	0		88	(107)		195	106	
Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)	(109)	(17)		(92)	18		(110)	(53)	
Fondo trattamento fine mandato (IAS 19)	8	21		(14)	3		(16)	(39)	
Effetto fiscale differito (IAS 32)	1	(7)		(25)	22		(47)	(6)	
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della capogruppo Emittente ^(b)	5.168	3.262	0	4.961	3.347	0	4.614	3.122	0
Consolidamento Controllate-Eliminazione Partecipazione	(1.154)			(1.124)			(1.124)		
Consolidamento Controllate-Attribuzione Riserve e Patrimonio	1.403	142	437	1.328	154	368	1.124		329
Effetto riserva di conversione	6		(7)	19		17			
Effetto variazione criterio di valorizzazione magazzino B&C Speakers S.p.A.		(55)							
Eliminazione margini infragruppo	(357)	(229)	(1)	(156)	(156)				
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di Gruppo ^(b)	5.066	3.120	429	5.028	3.345	385	4.614	3.122	329

(a) Informazioni predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani.

(b) Informazioni predisposte in accordo con gli IAS/IFRS.

20.1.1 Struttura e contenuto dei bilanci

La predisposizione dei bilanci relativi ai periodi commentati è avvenuta come segue:

- i bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 sono stati predisposti in conformità con gli IFRS ai soli fini dell'inserimento nel presente Prospetto redatto per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società B&C Speakers S.p.A. L'obiettivo del bilancio consolidato predisposto in conformità con gli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo B&C Speakers al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea;
- si noti inoltre che il Gruppo che fa capo all'Emittente nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. con effetto a partire dalla data del 1 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità con i Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto in quanto l'Emittente non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato poiché esente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Nei paragrafi seguenti vengono presentati:

- gli effetti sui dati patrimoniali all'1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e gli effetti sui dati economici dell'esercizio 2004 della Capogruppo Emittente, conseguenti al passaggio ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);
- le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 predisposti in conformità agli IAS/IFRS.

20.1.2 Transizione agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2005: effetti sui dati contabili della Capogruppo Emittente al 31 dicembre 2004 e al 1 gennaio 2004

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, le Società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati in sede comunitaria.

Il Gruppo B&C Speakers ha adottato tali principi nella redazione dei propri rendiconti a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2004. Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS di seguito sono riportati i dati finanziari della Capogruppo Emittente al 31 dicembre 2004 riesposti in conformità con gli IFRS adottati dall'Unione Europea che sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel presente Prospetto di Quotazione da predisporre per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società B&C Speakers S.p.A..

I dati finanziari riesposti derivano dal bilancio di B&C Speakers S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio interpretate ed integrate sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dei principi emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board – nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane ed in ottemperanza al contenuto della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Principi Generali

Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), vengono fornite le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo Emittente esposti nel bilancio d'esercizio predisposto in accordo con i Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto esposti nei prospetti relativi ai dati finanziari riesposti secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – prima adozione degli IFRS –, nonché le relative note esplicative.

In particolare, si riportano nel presente paragrafo le seguenti riconciliazioni con le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – prima adozione degli IFRS – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1 gennaio 2004) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- al 31 dicembre 2004.

Per quanto riguarda i Principi Contabili Internazionali di riferimento ed i criteri adottati dalla società in sede di transizione agli IFRS, si rimanda al Paragrafo 20.1.3 della presente Sezione Prima.

I prospetti di riconciliazione IFRS di seguito riportati, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 predisposto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei prospetti e delle informazioni comparative e relative note esplicative che sarebbero necessari per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2004 in conformità ai principi IFRS.

La Capogruppo Emittente ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS (stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2004 e stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004) i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2005, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate dalla Capogruppo B&C Speakers S.p.A. hanno riguardato:

- valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al Fair Value: la Capogruppo non si avvale di tale esenzione in quanto ha adottato il criterio del costo storico ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le aggregazioni di imprese: l'applicazione dell'IFRS 3 non è stata adottata in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente alla data di transizione agli IFRS;
- trattamento di fine rapporto: in base a quanto previsto dallo Ias 19, il valore di contabilizzazione del fondo di trattamento di fine rapporto e di altre retribuzioni differite è stato rettificato mediante l'applicazione di metodologie attuariali. La Capogruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio".

Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2004 della Capogruppo Emittente - prospetto di riconciliazione dati finanziari redatti seguendo i Principi Contabili Nazionali e gli IAS/IFRS

Viene riportato a seguire il prospetto di riconciliazione tra i valori esposti nei bilanci predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani ed i valori esposti nei prospetti relativi ai dati finanziari riesposti in conformità con gli IFRS adottati dall'Unione Europea al 1 gennaio 2004:

Attività (in migliaia di euro)	1 gennaio 2004			
	ITA GAAP	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS GAAP
Immobilizzazioni materiali	304			304
Avviamento	–			–
Altre immobilizzazioni immateriali	16			16
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	–			–
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	–			–
Imposte differite attive	–	21		21
Altre attività non correnti	–			0
Altri cred immob. Oltre esercizio (polizza TFM)	303	54		357
Altri titoli	292	0		292
Totale attività non correnti	915	75	–	990
Rimanenze	1.994	89		2.083
Crediti commerciali	4.220			4.220
Crediti tributari	51			51
Imposte Differite Attive	–			–
Altre attività correnti	363		14	377
Ratei e risconti attivi	14		(14)	–
Disponibilità liquide	668			668
Totale attività correnti	7.310	89	–	7.399
Totale attività	8.225	164	–	8.389

Passività e Patrimonio Netto (in migliaia di euro)	1 gennaio 2004			
	ITA GAAP	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS GAAP
Capitale sociale	1.000			1.000
Altre riserve	244			244
Utili/(Perdite) a nuovo	62			62
Riserva IAS FTA	–	67		67
Risultato dell'esercizio	3.118			3.118
Totale Patrimonio netto	4.424	67	–	4.491
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	165			165
Fondi relativi al personale e assimilati	750	35		785
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	–			–
Passività fiscali differite	–	62		62
Altre passività non correnti	–			–
Totale passività non correnti	915	97	–	1.012
Indebitamento finanziario a breve termine	244			244
Debiti commerciali	1.811			1.811
Accantonamento per oneri, quota corrente	–			–
Debiti tributari	573			573
Altre passività correnti	255		3	258
Ratei e risconti passivi	3		(3)	0
Totale passività correnti	2.886	0	0	2.886
Totale passività	3.801	97	0	3.898
Totale passività e Patrimonio netto	8.225	164	0	8.389

Commento alle principali rettifiche IFRS:

Rimanenze (IAS 2)

La rettifica è relativa al passaggio dal criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino in base al metodo LIFO al criterio di valorizzazione FIFO sulla base di quanto previsto dallo IAS 2.

Attività assicurative non correnti (IAS 19)

La rettifica si riferisce alle polizze accese a completa copertura dell'onere in maturazione per il trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali attività sono state considerate, in accordo con lo IAS 19, un "Plan Asset" e pertanto sono state valutate secondo il loro "fair value".

Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

Sulle differenze temporanee generatesi per effetto dell'applicazione dei nuovi principi sono stati iscritti i relativi effetti fiscali differiti. In particolare le imposte anticipate sono state rilevate solo qualora fossero ricorsi i presupposti di probabilità di recupero richiamati dai principi applicabili, valutati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della corrispondente situazione contabile e senza modificare le stime allora operate.

Riserva di conversione agli IAS (IFRS 1)

La voce "Riserva IAS FTA" include gli effetti derivanti dalle rettifiche necessarie, in sede di "first time adoption", alla redazione del bilancio sulla base dei principi IAS/IFRS.

Benefici ai dipendenti (IAS 19)

La rettifica include la valutazione della passività per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e per il trattamento di fine mandato degli amministratori attraverso la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 e conto economico dell'esercizio 2004 della Capogruppo Emittente - prospetto di riconciliazione dati finanziari redatti seguendo i Principi Contabili Nazionali e gli IAS/IFRS

Attività (in migliaia di euro)	31 dicembre 2004			
	ITA GAAP	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS GAAP
Immobilizzazioni materiali	266	22		288
Altre immobilizzazioni immateriali	33			33
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	1.124			1.124
Imposte differite attive	0	48		48
Altre attività non correnti	48			48
Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio	358	58		416
Altri titoli	299			299
Totale attività non correnti	2.128	128	0	2.256
Rimanenze	2.528	195		2.723
Crediti commerciali	4.166			4.166
Crediti tributari	1.871			1.871
Altre attività correnti	70	(4)	32	98
Ratei e risconti attivi	32		(32)	0
Cassa e mezzi equivalenti	455			455
Totale attività correnti	9.122	191	0	9.313
Totale attività	11.250	319	0	11.569

Passività e Patrimonio Netto (in migliaia di euro)	31 dicembre 2004			
	ITA GAAP	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS GAAP
Capitale sociale	1.000			1.000
Altre riserve	244			244
Utili/(Perdite) a nuovo	181			181
Riserva IAS FTA	0	67		67
Risultato dell'esercizio	3.111	11		3.122
Totale Patrimonio netto	4.536	78	0	4.614
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55	11		66
Fondi relativi al personale e assimilati	890	127		1.017
Accantonamento per oneri, quota a medio-lungo termine	0			0
Passività fiscali differite	0	95		95
Altre passività non correnti	0			0
Totale passività non correnti	945	233	0	1.178
Indebitamento finanziario a breve termine	109	8		117
Debiti commerciali	2.177			2.177
Debiti tributari	1.771			1.771
Altre passività correnti	1.705		7	1.712
Ratei e risconti passivi	7		(7)	
Totale passività correnti	5.769	8	0	5.777
Totale passività	6.714	241	0	6.955
Totale passività e patrimonio netto	11.250	319	0	11.569

	Esercizio 2004			
	ITA GAAP	Rettifiche	Riclassifiche	IAS/IFRS GAAP
<i>(in migliaia di euro ad eccezione dell'utile per azione)</i>				
Ricavi	16.291			16.291
Altri ricavi e proventi	59		10	69
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	480	49		529
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	5.885	(57)		5.828
Costo del lavoro	2.147	(24)		2.123
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	3.411	(2)		3.409
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175	2		177
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12			12
Svalutazioni	21			21
Altri costi	25			25
Risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari	5.154	130	10	5.294
Proventi finanziari	60	4		64
Oneri finanziari	62	116		178
Proventi straordinari	10		(10)	0
Oneri straordinari	0			0
Risultato prima delle imposte	5.162	18	0	5.180
Imposte sul reddito	2.051	7		2.058
Risultato netto	3.111	11	0	3.122
<i>(in euro)</i>				
Utile per azione				3.122

Commento alle principali rettifiche IFRS:

Immobilizzazioni materiali (IAS 17)

I contratti di locazione sono stati iscritti secondo la metodologia prevista dallo IAS 17 ogniqualvolta i termini del contratto sono risultati tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà al locatario.

Rimanenze (IAS 2)

La rettifica è relativa al passaggio dal criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino in base al metodo LIFO al criterio di valorizzazione FIFO sulla base di quanto previsto dallo IAS 2.

Attività assicurative non correnti (IAS 19)

La rettifica si riferisce alle polizze accese a completa copertura dell'onere in maturazione per il trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali attività sono state considerate, in accordo con lo IAS 19, un "Plan Asset" e pertanto sono state valutate secondo il loro "fair value".

Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

Sulle differenze temporanee generatesi per effetto dell'applicazione dei nuovi principi sono stati iscritti i relativi effetti fiscali differiti. In particolare le imposte anticipate sono state rilevate solo qualora fossero ricorsi i presupposti di probabilità di recupero richiamati dai principi applicabili, valutati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della corrispondente situazione contabile e senza modificare le stime allora operate.

Riserva di conversione agli IAS (IFRS 1)

La voce "Riserva IAS FTA" include gli effetti derivanti dalle rettifiche necessarie, in sede di "first time adoption", alla redazione del bilancio sulla base dei principi IAS/IFRS.

Benefici ai dipendenti (IAS 19)

La rettifica include la valutazione della passività per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e per il trattamento di fine mandato degli amministratori attraverso la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Sintesi degli effetti della transazione agli IAS/IFRS e commenti alle rettifiche operate sullo stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004, sul conto economico e stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 relativamente alla Capogruppo Emittente

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004, e sul patrimonio netto e risultato d'esercizio al 31 dicembre 2004 che sono stati rappresentati nelle pagine precedenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1 gennaio 2004
Patrimonio Netto della capogruppo Emittente ^(a)	4.424
Polizza TFM (IAS 19)	54
Rimanenze di magazzino (IAS 2)	89
Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)	(58)
Fondo trattamento fine mandato (IAS 19)	22
Effetto fiscale differito (IAS 12)	(40)
Patrimonio Netto della capogruppo Emittente ^(b)	4.491

(a) Dati esposti secondo i Principi Contabili Italiani.
(b) Dati esposti secondo gli IAS/IFRS.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della capogruppo Emittente ^(a)	4.535	3.111
Leasing finanziari (IAS 17)	(1)	(1)
Polizza TFM (IAS 19)	58	4
Rimanenze di magazzino (IAS 2)	195	106
Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)	(110)	(53)
Fondo trattamento fine mandato (IAS 19)	(16)	(39)
Effetto fiscale differito (IAS 12)	(47)	(6)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della capogruppo Emittente ^(b)	4.614	3.122

(a) Dati esposti secondo i Principi Contabili Italiani.
(b) Dati esposti secondo gli IAS/IFRS.

20.1.3 Informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi 2006, 2005 e 2004

Criteria di redazione del bilancio consolidato

I bilanci consolidati relativi ai tre esercizi commentati sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali Rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Come noto l'Unione Europea ha identificato nei principi emanati dallo IASB (i principi IFRS) il corpo normativo di riferimento verso cui far convergere i criteri di redazione dei bilanci delle imprese residenti negli stati membri. Il legislatore nazionale, recependo il regolamento comunitario 1606/02, ha obbligato tutte le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati ad adottare gli IFRS. Pertanto, in relazione alla prospettata operazione di quotazione delle azioni di B&C Speakers S.p.A., la Società ha redatto i propri bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 in conformità agli IFRS.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002 ed ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società quotate italiane ed alle controllate di quotate, il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare i vigenti principi contabili previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio. Gli IFRS saranno adottati dal 2007 nella misura in cui le azioni della Società saranno ammesse alla quotazione.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, redatto in conformità agli IFRS, sono stati altresì predisposti in applicazione dei requisiti contenuti nei provvedimenti Consob emanati nel corso del 2006, applicabili a tutti i soggetti tenuti alla redazione di bilanci IFRS. In particolare la Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (attuativa dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005) concernente la definizione degli schemi di bilancio e la Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito alla individuazione delle informazioni da fornire nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 predisposti in conformità con gli IFRS sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel Prospetto di Quotazione da predi-

sporsi per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società B&C Speakers S.p.A..

Si precisa infine che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, così come predisposti secondo gli IAS/IFRS e pubblicati.

Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, si rimanda al precedente paragrafo 20.1.2 dove si riportano le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo Emittente secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto secondo gli IFRS al 1 gennaio 2004 (data dalla quale ha avuto effetto l'applicazione degli IFRS) ed al 31 dicembre 2004. Si specifica, in particolare, che hanno per contro trovato applicazione dal 1 gennaio 2005 lo IAS 32 e lo IAS 39.

I bilanci consolidati riportati nel presente Prospetto di Quotazione sono predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla note esplicative.

Forma dei prospetti contabili consolidati

Come appena ricordato, relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società Emittente ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato: attività, passività e patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative.

Stato Patrimoniale Consolidato

Le attività e le passività sono state esposte nel bilancio Consolidato sulla base delle loro classificazioni come *correnti e non correnti*.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato "*Risultato prima delle imposte e degli oneri / proventi finanziari*" che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra il *Risultato prima delle imposte e degli oneri / proventi finanziari*.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del rendiconto finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi ed i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione Patrimonio Netto Consolidato

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dagli IAS/IFRS, con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Contenuto del Bilancio Consolidato

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 predisposti secondo gli IAS/IFRS includono, con il metodo integrale, il bilancio della Capogruppo Emittente e quello delle società di cui il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto, nonché le imprese nelle quali ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e delle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

In particolare rientra nell'area di consolidamento in quanto rientrante nella definizione di *Special Purpose Entity*, la società Euram Investments L.L.C.; tale società, con sede negli Stati Uniti, è stata costituita dalla controllante "Research & Development International Srl" nell'ottobre del 2004 allo scopo di acquistare da terzi l'immobile destinato allo svolgimento dell'attività di B&C Speakers NA L.L.C. ed alla quale è stato successivamente concesso in locazione. L'acquisto e la successiva gestione dell'immobile, da parte della Euram Investments L.L.C., è stato in parte finanziato tramite l'accensione di un mutuo garantito da fidejus-

sione concessa da B&C Speakers NA L.L.C.. In considerazione di quanto sopra, il rapporto esistente fra B&C Speakers NA L.L.C. ed Euram Investments L.L.C. si configura, alla luce di quanto stabilito dal SIC 12, come un'influenza dominante che B&C Speakers S.p.A. esercita, attraverso la partecipazione in B&C Speakers NA L.L.C., su Euram Investments L.L.C. in virtù della garanzia concessa dalla B&C Speakers NA L.L.C. relativamente all'accensione del mutuo utilizzato per l'acquisto (si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Le società che appartengono all'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 sono dunque le seguenti:

Società	Divisa	31 dicembre		
		2006 Quota Posseduta	2005 Quota Posseduta	2004 Quota Posseduta
B&C Speakers S.p.A.	Euro	(a)	(a)	(a)
B&C Speakers NA L.L.C.	Dollari USA	80%	80%	80%
Euram Investments L.L.C.	Dollari USA	(b)	(b)	(b)
B&C Speakers Asia Ltd. Hong Kong.L.C.	Euro	100%	na	na

(a) Società Emittente.

(b) Inclusa nell'area di consolidamento in quanto *Special Purpose Entity*, verso la quale l'Emittente esprime indirettamente un'influenza dominante.

Si riportano di seguito i dati salienti di tali società consolidate:

Società	Divisa	31 dicembre					
		2006		2005		2004	
		Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato
B&C Speakers NA L.L.C.	Dollari USA	487	382	316	382	67	(53)
Euram Investments L.L.C.	Dollari USA	481	5	481	6	475	5
B&C Speakers Asia Ltd Hong Kong.L.C.	Euro	30	13	na	na	na	na

Nel corso dell'esercizio 2004 e 2005 non sono intervenute variazioni all'area di consolidamento del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2006 è cresciuta l'area di consolidamento a seguito della costituzione della B&C Speakers Asia Ltd. il cui capitale è interamente posseduto dalla Capogruppo.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS nei tre esercizi considerati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua, a Differenza di consolidamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha applicato integralmente tale principio a partire dalla predisposizione del primo bilancio consolidato; conseguentemente il Gruppo ha smesso di ammortizzare la Differenza di consolidamento assoggettandolo invece a test di "impairment";
- nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di una Differenza di consolidamento negativa, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al

patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

Le società nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto unitamente ad altri partner sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- vengono consolidate le attività, le passività, i ricavi ed i costi esclusivamente per la quota corrispondente alla percentuale di pertinenza del Gruppo e non il loro valore globale. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Non compaiono pertanto né la voce "Patrimonio netto di terzi" né quella "Utile di terzi" nel conto economico;
- gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, mentre tutte le altre rettifiche di consolidamento sono fatte su base proporzionale;
- nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi di consolidamento diversi, la quota di competenza di terzi viene riclassificata con il consolidamento proporzionale tra i crediti e i debiti verso terzi;
- le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di consolidamento integrale.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di conversione" inclusa nel prospetto di bilancio tra le "Altre riserve". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

I tassi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Esercizio 2004	
	Cambio Medio	Cambio Finale	Cambio Medio	Cambio Finale	Cambio Medio	Cambio Finale
Euro/USD	1,2556	1,3170	1,2441	1,1797	1,2439	1,3621

Criteria di valutazione

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali Rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I suddetti bilanci consolidati, redatti in conformità agli IFRS, sono altresì predisposti in applicazione dei requisiti contenuti nei provvedimenti Consob emanati nel corso del 2006, applicabili a tutti i soggetti tenuti alla redazione di bilanci IFRS. In particolare la Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (attuativa dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005) concernente la definizione degli schemi di bilancio e la comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito alla individuazione delle informazioni da fornire nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002 ed ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società italiane, il Gruppo adotterà gli IFRS nell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2007. Pertanto i bilanci consolidati riportati sono stati predisposti in base agli IFRS esclusivamente ai fini dell'informativa da includere nel presente Prospetto.

A tale riguardo l'applicazione degli IFRS ha avuto effetto a partire dal 1 gennaio 2004. Inoltre si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004.

Adozione di nuovi principi contabili

Nella predisposizione dei bilanci consolidati sono stati adottati i nuovi IFRS emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo nel corso di ciascun esercizio commentato. L'adozione dei nuovi IFRS, nonché delle versioni aggiornate e riviste di preesistenti IAS non ha comportato cambiamenti di criteri contabili.

Alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ultimo bilancio consolidato presentato, i principi contabili emanati dallo IASB, ma non ancora applicabili sono i seguenti:

- IFRS 7: “Strumenti finanziari e informazioni integrative”, che richiede di integrare le informazioni relative alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari;
- IFRS 8: “Segmenti operativi”, che sostituisce lo IAS 14 in tema di segmenti operativi;
- IFRIC 11: “IFRS 2 - Pagamenti basati sulle azioni”, che disciplina il trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni nei bilanci separati delle società appartenenti al Gruppo;
- IFRIC 12: “Contratti di servizi in concessione”, che regola il trattamento contabile degli investimenti correlati ai servizi di concessione.

L'adozione futura di questi principi non avrà impatti significativi sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Principi generali

I bilanci consolidati sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

I bilanci sono stati redatti principalmente sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcuni strumenti finanziari per cui è stato utilizzato il “*fair value*”.

I principali principi contabili adottati sono esposti di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La Differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (Differenza di consolidamento) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il “*fair value*” al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Se l’ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività Immateriali

Un’attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L’ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Categoria	Periodo di ammortamento
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno	3-5 anni
Licenze e marchi	Massimo 15 anni

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria	%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature per fusioni	40%
Attrezzature varie	25%
Autovetture	25%
Mobili per ufficio	12%
Macchine d’ufficio e sistemi di elaborazione dati	20%

Per i beni di nuova acquisizione le predette aliquote sono state applicate sostanzialmente in base alla data in cui i beni sono pronti per l’uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi per lavori di manutenzione di natura incrementativa o che consentano un miglioramento delle prestazioni sono iscritti a maggior valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati sulla vita residua degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Beni in locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro “*fair value*” alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi

fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, salvo che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Attività Assicurative non correnti

Le polizze che sono state accese a completa copertura dell'onere in maturazione per il "Trattamento di fine mandato" degli amministratori, sono state considerate, in accordo con lo IAS 19, un "Plan Asset" e pertanto sono state valutate secondo il loro "fair value".

Attività non correnti

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (ed i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo include gli oneri accessori, al netto degli sconti commerciali, e per i prodotti finiti o in corso di lavorazione il costo di fabbricazione include le materie prime, la mano d'opera diretta, gli ammortamenti e gli altri costi direttamente imputabili alla produzione oltre al ribaltamento dei costi indiretti di produzione.

Il costo di acquisto è stato calcolato utilizzando il criterio del FIFO.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito "Fondo svalutazione magazzino".

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo ("fair value").

Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato ritenuto necessario ricorrere all'attualizzazione dei crediti.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dall'Emittente sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono inizialmente rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ("*amortized cost*").

Accantonamenti per oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al netto delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi relativi al personale

Con l'adozione degli IFRS, il fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, da contabilizzare secondo lo IAS 19, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Di conseguenza il T.F.R. deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*").

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del "*fair value*" delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

La valutazione del trattamento di fine mandato degli Amministratori è stata effettuata adottando la metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" prevista dalla IAS 19. In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore dell'amministratore e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda. Come richiesto dallo IAS 19 al par. 72 e seguenti, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dall'amministratore al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Attività fiscali e passività fiscali differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nel bilancio consolidato le imposte stanziare nei bilanci civilistici delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le stesse sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Utile per azione

L'*utile base* per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'*utile diluito* per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "*impairment test*" come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nel paragrafo 20.1.4 della presente Sezione Prima.

Gestione Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ad una varietà di rischi finanziari: il rischio di mercato (inclusivo del rischio cambio e del rischio prezzo), il rischio di credito ed il rischio di interesse. La strategia adottata dal Gruppo in merito alla gestione dei rischi finanziari si basa sulla impossibilità di poter influenzare i mercati esterni, conseguentemente la strategia adottata si focalizza sul tentativo di ridurre gli effetti negativi per le performance finanziarie del Gruppo stesso.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è dunque esposto al rischio cambio originatosi dall'andamento dei tassi di cambio per le valute estere, principalmente Dollaro e Lira Sterlina; il rischio di cambio si manifesterà attraverso le transazioni future; il Gruppo non pone in essere attività di copertura specifica di tale rischio.

Rischio di credito

Il Gruppo non manifesta significative concentrazioni del rischio di credito in quanto la strategia adottata è stata volta all'affidamento nei confronti di clienti che avessero una valutazione creditizia meritoria.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non ha in essere significative attività finanziarie e la redditività del Gruppo non risulta in alcun modo dipendente dall'andamento dei tassi di interesse.

Il rischio di interesse per il Gruppo si origina principalmente dai tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio-lungo termine; si specifica che i finanziamenti sono sottoscritti ad un tasso di interesse variabile.

20.1.4 Note alle principali voci di bilancio: Stato Patrimoniale

Attività non correnti

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Immobilizzazioni Materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2004 con la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata con separata indicazione delle variazioni intervenute per effetto del consolidamento delle controllate B&C Speakers NA L.L.C. e Euram Investments L.L.C.:

2004 (in migliaia di euro)	1° genn. 2004	Movimenti dell'esercizio				31 dic. 2004
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Incrementi effetto del consolidamento	
Costo e Rivalutazione						
Terreni e fabbricati	0				739	739
Impianti e macchinari	298				30	328
Attrezzature industriali e commerciali	2.408	146				2.554
Altri beni	334	16			53	403
Totale	3.040	162	0	0	822	4.024
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	0				(4)	(4)
Impianti e macchinari	(285)			(3)	(23)	(311)
Attrezzature industriali e commerciali	(2.155)			(162)		(2.317)
Altri beni	(296)			(13)	(14)	(323)
Totale	(2.736)	0	0	(178)	(41)	(2.955)
Valore Netto	304	162	0	(178)	781	1.069

Gli acquisti di "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 146 migliaia si riferiscono prevalentemente ad attrezzature per fusioni (Euro 80 migliaia), attrezzatura minuta (Euro 41 migliaia) e ad un carrello elevatore acquisito con contratto di leasing.

Gli incrementi registrati tra gli "Altri beni" si riferiscono ad acquisto di macchine per ufficio.

Gli ammortamenti registrati nell'esercizio 2004 ammontano ad Euro 178 migliaia.

La composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2005 con la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata:

2005 (in migliaia di euro)	1° genn. 2005	Movimenti dell'esercizio				31 dic. 2005
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto Cambi	
Costo e Rivalutazione						
Terreni e fabbricati	739				115	854
Impianti e macchinari	328				5	333
Attrezzature industriali e commerciali	2.554	88				2.642
Altri beni	403	24			8	435
Totale	4.024	112	0	0	128	4.264
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	(5)			(16)	(1)	(22)
Impianti e macchinari	(310)			(7)	(4)	(321)
Attrezzature industriali e commerciali	(2.317)			(130)		(2.447)
Altri beni	(323)			(35)	(3)	(361)
Totale	(2.955)	0	0	(188)	(8)	(3.151)
Valore Netto	1.069	112	0	(188)	120	1.113

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine da ufficio, autovetture, arredamento e mezzi di trasporto interno.

Le variazioni più significative avvenute nel 2005 sono esclusivamente riferibili alla Capogruppo e sono relative all'acquisto di attrezzature varie, macchine elettroniche per ufficio e mezzi per trasporto interno.

Inoltre deve essere evidenziato che l'effetto cambio, relativamente ai dati della controllata americana al 31 dicembre 2005, ha evidenziato un incremento del valore delle immobilizzazioni di Euro 120 migliaia; tale effetto è stato determinato dall'apprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro alla data del 31 dicembre 2005.

La composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2006 con la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata:

2006 (in migliaia di euro)	1° genn. 2006	Incrementi	Movimenti dell'esercizio		Effetto Cambi	31 dic. 2006
			Decrementi	Ammortamenti		
Costo e Rivalutazione						
Terreni e fabbricati	853				(89)	764
Impianti e macchinari	333	6			(4)	335
Attrezzature industriali e commerciali	2.643	115				2.758
Altri beni	435	54			(6)	483
Totale	4.264	175	0	0	(99)	4.340
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	(22)			(16)	4	(34)
Impianti e macchinari	(321)			(6)	4	(323)
Attrezzature industriali e commerciali	(2.447)			(130)		(2.577)
Altri beni	(361)			(33)	4	(390)
Totale	(3.151)	0	0	(185)	12	(3.324)
Valore Netto	1.113	175	0	(185)	(87)	1.016

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine da ufficio, autovetture, arredamento e mezzi di trasporto interno.

Le variazioni più significative avvenute nel 2006 sono esclusivamente riferibili alla Capogruppo e sono relative all'acquisto di attrezzature varie, macchine elettroniche per ufficio e mezzi per trasporto interno.

Inoltre deve essere evidenziato che l'effetto cambio, relativamente ai dati della controllata americana al 31 dicembre 2006, ha evidenziato un decremento del valore delle immobilizzazioni di Euro 87 migliaia; tale effetto è stato determinato dal deprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro avvenuto al 31 dicembre 2006.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento pari ad Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2006, non risulta variata rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2005 ed al saldo al 31 dicembre 2004. Tale valore deriva dal consolidamento della partecipazione in B&C Speakers NA L.L.C. e rappresenta l'eccedenza del valore della partecipazione valutata al costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti nel bilancio dell'entità controllata al momento del primo consolidamento avvenuto al 31 dicembre 2004.

La differenza di consolidamento, essendo un'attività immateriale a vita utile indefinita, è stata assoggettata ad "impairment test". L'esito di tale test al termine dei tre esercizi commentati non ha evidenziato perdite di valore. La determinazione dei flussi di cassa relativi alle "cash generating units" si è basata sulle più recenti previsioni che coprono l'arco temporale relativo ai cinque esercizi successivi alla data di chiusura di ciascun esercizio. Nell'elaborazione dell'"impairment test" i flussi di cassa generati dai periodi eccedenti tale orizzonte temporale sono stati proiettati utilizzando un tasso di crescita pari allo 0,5%. Inoltre, si segnala che, nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2004 e la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata:

2004 (in migliaia di euro)	1° genn. 2004	Movimenti dell'esercizio		Altri movimenti	31 dic. 2004
		Incrementi	Ammortamenti		
Diritti di Brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	16	30	(12)	0	34
Totale	16	30	(12)	0	34

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente al valore contabile residuo di licenze software e di spese di registrazione del marchio B&C Speakers a livello internazionale.

In particolare gli acquisti registrati nel corso dell'esercizio 2004 per Euro 30 migliaia si riferiscono agli oneri sostenuti per la registrazione del marchio (Euro 10 migliaia) ed all'acquisto di software per il rimanente.

Nel corso del periodo commentato la voce in oggetto è diminuita per effetto degli ammortamenti di periodo (Euro 12 migliaia) come evidenziato in tabella.

Le immobilizzazioni immateriali non evidenziano alcun effetto legato al consolidamento delle controllate B&C Speakers NA L.L.C. ed Euram Investments L.L.C.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2005 e la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata:

2005 (in migliaia di euro)	1° genn. 2005	Movimenti dell'esercizio		Altri movimenti	31 dic. 2005
		Incrementi	Ammortamenti		
Diritti di Brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	34	26	(19)		41
Totale	34	26	(19)	0	41

La voce è composta essenzialmente da software acquistato da fornitori esterni, dai costi di registrazione del marchio B&C Speakers e dai costi di registrazione di brevetti.

L'incremento dell'esercizio è dovuto alle spese sostenute per la registrazione del marchio B&C Speakers in vari Paesi per Euro 11 migliaia, ai costi di registrazione di brevetti di un modello di altoparlante per Euro 3 migliaia ed all'acquisto di software per il rimanente.

Nel corso del periodo commentato la voce in oggetto è diminuita per effetto degli ammortamenti di periodo (Euro 19 migliaia) come evidenziato in tabella.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2006 e la relativa movimentazione dell'esercizio è di seguito evidenziata:

2006 (in migliaia di euro)	1° genn. 2006	Movimenti dell'esercizio		Altri movimenti	31 dic. 2006
		Incrementi	Ammortamenti		
Diritti di Brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	41	27	(25)		43
Totale	41	27	(25)	0	43

La voce è composta essenzialmente da software acquistati da fornitori esterni, dai costi di registrazione del marchio B&C Speakers e dai costi di registrazione di brevetti.

L'incremento dell'esercizio è dovuto alle spese sostenute per la registrazione del marchio B&C Speakers in vari paesi per Euro 16 migliaia ed all'acquisto di software per Euro 11 migliaia.

Imposte differite attive

I crediti per imposte differite attive, pari a Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2004), si riferiscono ai crediti per imposte anticipate relativi alle differenze temporanee attive createsi in seguito alla rilevazione di costi non deducibili o non interamente deducibili. L'incremento del saldo al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 così come l'incremento del saldo al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 è riferibile principalmente alle differenze temporanee relative all'eliminazione del margine di profitto conseguito dalla Capogruppo relativamente al fatturato realizzato nei riguardi delle società del Gruppo e riguardante prodotti ancora presenti in rimanenza al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005.

Il credito per imposte anticipate è stato contabilizzato in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Altre attività non correnti ed Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio

I valori delle voci in oggetto al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 sono di seguito riportati:

(in migliaia di euro)	31 dicembre		
	2006	2005	2004
Polizze assicurative	560	493	416
Depositi cauzionali	58	60	51
Altre attività non correnti ed Altri crediti immobilizzati oltre l'esercizio	618	553	467

La voce polizze assicurative si riferisce al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, al credito maturato nei confronti delle società di assicurazione Milano Assicurazioni S.p.A. e La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. relativamente alle polizze di capitalizzazione sottoscritte al fine di garantire una ade-

guata copertura finanziaria del trattamento di fine mandato previsto per gli amministratori. L'importo del credito maturato a tali date, risulta valutato in accordo con i Principi Contabili Internazionali, in particolare con lo IAS 19 come già esplicitato nella sezione relativa ai principi contabili adottati.

L'incremento del valore delle polizze assicurative registrato alla data del 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005, è conseguente alla variazione in aumento del "fair value", equiparabile al valore di riscatto, delle polizze sottoscritte a copertura del debito verso gli amministratori relativamente al "Trattamento di fine mandato". L'aumento del valore delle polizze rilevato al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 è ascrivibile per Euro 54 migliaia a nuovi versamenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio e per Euro 23 migliaia all'incremento del "fair value" delle stesse. L'aumento del valore delle polizze rilevato al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 è ascrivibile per Euro 57 migliaia a nuovi versamenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2006 e per Euro 10 migliaia all'incremento di "fair value" delle stesse.

La voce depositi cauzionali presenta valori sostanzialmente in linea nei tre esercizi commentati e si riferisce prevalentemente al credito per i depositi cauzionali rilasciati in base ai contratti di affitto degli immobili siti in Bagno a Ripoli Loc. Vallina Via Poggio Moro n.1, per Euro 48 migliaia, e di via del Roseto n. 50 per Euro 9 migliaia.

Altri titoli

La voce in oggetto pari ad Euro 299 migliaia al 31 dicembre 2004, si riferisce a titoli obbligazionari emessi da Mediobanca S.p.A. per un valore nominale di Euro 300 mila rimborsabili in un'unica soluzione ed aventi scadenza il 28 gennaio 2005. Tali titoli sono stati realizzati alla naturale scadenza per un controvalore sostanzialmente pari al valore di iscrizione a bilancio. Non avendo il Gruppo operato altri acquisti di titoli nel corso dell'esercizio 2005 e nel corso dell'esercizio 2006, la voce in oggetto risulta pari a zero al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo FIFO e risultano così composte al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre		
	2006	2005	2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	202	535	400
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.074	2.593	2.019
Prodotti finiti e merci	1.051	399	771
Rimanenze	4.327	3.527	3.190

Il valore delle rimanenze è esposto al valore di costo calcolato secondo il metodo FIFO.

Il valore del magazzino al 31 dicembre 2006 appare nel suo complesso significativamente in crescita rispetto al 31 dicembre 2005; tale incremento risulta imputabile sia ad incrementi in termini di volumi che in termini di crescita del valore delle rimanenze stesse. L'incremento dei "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" (Euro 481 migliaia) è principalmente legato ai maggiori ordinativi presenti al 31 dicembre 2006 per consegne da effettuare nel primo semestre 2007 rispetto alle consegne attese e consuntivate nel primo semestre 2006.

L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è imputabile, oltre all'incremento delle rimanenze della Capogruppo, all'incremento delle rimanenze finali della controllata B&C Speakers NA L.L.C. per Euro 273 migliaia ed alle rimanenze della controllata B&C Speakers Asia Ltd. per Euro 206 migliaia.

Il valore del magazzino al 31 dicembre 2005 appare nel suo complesso in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale incremento risulta imputabile sia ad incrementi in termini di volumi che in termini di crescita del valore delle rimanenze stesse. L'incremento dei "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" (Euro 574 migliaia) è principalmente legato ai maggiori ordinativi presenti al 31 dicembre 2005 per consegne da effettuare nel primo semestre 2006 rispetto alle consegne attese e consuntivate nel primo semestre 2005.

Il decremento delle rimanenze di prodotti finiti è determinato dall'andamento della domanda che è stato in grado di assorbire in misura più che proporzionale la produzione dell'esercizio.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri e sono così composti al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

<i>(in migliaia di euro)</i>		31 dicembre	
	2006	2005	2004
Crediti lordi verso clienti	4.309	4.643	3.598
Fondo svalutazione crediti	(65)	(75)	(58)
Crediti commerciali	4.244	4.568	3.540

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo al 31 dicembre di ciascun esercizio commentato, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2004) e che presenta la seguente movimentazione nei due periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1 gennaio 2004	49
Utilizzi dell'esercizio 2004	(22)
Accantonamenti 2004	21
Incrementi per effetto del consolidamento	10
Saldo al 31 dicembre 2004	58
Utilizzi dell'esercizio 2005	(8)
Accantonamenti 2005	25
Saldo al 31 dicembre 2005	75
Utilizzi dell'esercizio 2006	(35)
Accantonamenti 2006	25
Saldo al 31 dicembre 2006	65

Crediti tributari

I crediti tributari risultano così composti al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

<i>(in migliaia di euro)</i>		31 dicembre	
	2006	2005	2004
Crediti per ritenute subite	0	5	10
Crediti per Iva	28	80	47
Crediti Irap	61	0	0
Crediti verso controllanti	83	0	101
Crediti tributari	172	85	158

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è pari ad Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2006 (pari a zero al 31 dicembre 2005 ed Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2004). Il saldo presente al 31 dicembre 2006 è relativo al saldo netto a credito per imposte relative all'esercizio 2006 al netto del relativo debito pari ad Euro 1.775 migliaia; il saldo presente al 31 dicembre 2004 è relativo al saldo netto a credito per imposte relative all'esercizio 2004 al netto del relativo debito pari ad Euro 1.713 migliaia; si ricorda che la Capogruppo e la controllante Research & Development International S.r.l. hanno aderito al regime di tassazione del Consolidato Nazionale con domanda presentata in data 22 ottobre 2004.

La voce "Crediti Irap" contiene il saldo positivo tra gli acconti versati, pari ad Euro 372 migliaia ed il debito a fine esercizio pari ad Euro 311 migliaia.

Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" risultano così composte al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

<i>(in migliaia di euro)</i>		31 dicembre	
	2006	2005	2004
Crediti verso fornitori per anticipi	17	2	6
Crediti verso assicurazioni	0	0	60
Altri crediti esigibili a breve	28	8	26
Risconti di costi di competenza dell'esercizio successivo	5	4	28
Altre attività correnti	50	14	120

Il decremento di tale voce al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 (pari ad Euro 106 migliaia) è principalmente legato:

- all'estinzione anticipata della polizza contratta con la società assicuratrice INA Vita al fine di fornire una copertura finanziaria del debito maturato per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti (Euro 60 migliaia). Tale polizza era iscritta al 31 dicembre 2004, al suo valore residuo di riscatto. La scelta di operare un'estinzione anticipata ha condotto alla rilevazione di una perdita pari ad Euro 23 migliaia;
- al rientro di una quota del risconto relativa al pagamento anticipato dei costi per la partecipazione a fiere internazionali (Euro 23 migliaia).

L'incremento rilevato al 31 dicembre 2006, rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente legato (Euro 20 migliaia) all'incremento della voce "Altri crediti esigibili a breve" della controllata americana.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce in oggetto è composta dai saldi attivi dei conti correnti bancari intestati alle società del Gruppo e dalla cassa presente alla data del 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 così come di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Depositi bancari e postali	704	1.275	557
Denaro e valori in cassa	5	1	1
Cassa e mezzi equivalenti	709	1.276	558

L'incremento della liquidità rilevata al 31 dicembre 2005 rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2004, è principalmente legato al positivo flusso di liquidità generato dall'attività dell'esercizio solo parzialmente diminuito dall'assorbimento di liquidità indotto dal flusso monetario dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria.

Il decremento della liquidità rilevato al 31 dicembre 2006 rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2005 è principalmente legato all'assorbimento di liquidità derivante dall'attività finanziaria solo parzialmente compensato dal flusso di liquidità generato dall'attività dell'esercizio 2006.

Per ulteriori approfondimenti si veda il Capitolo 10 della presente Sezione Prima.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo passa da un valore di Euro 4.614 migliaia al 31 dicembre 2004 ad un valore di Euro 5.028 migliaia al 31 dicembre 2005 fino ad un valore di Euro 5.066 migliaia al 31 dicembre 2006. L'incremento rilevato al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004, pari ad Euro 414 migliaia, è legato all'effetto combinato dato dall'utile dell'esercizio 2005 (Euro 3.345 migliaia), la distribuzione di dividendi (pari ad Euro 3.000 migliaia) e dalla variazione della riserva di conversione (inclusa nelle altre riserve) legata al consolidamento delle due controllate B&C Speakers NA L.L.C e Euram Investments L.L.C. (effetto di Euro 69 migliaia). L'incremento rilevato al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005, pari ad Euro 38 migliaia, è legato all'effetto combinato dato dall'utile dell'esercizio 2006 (Euro 3.120 migliaia), la distribuzione di dividendi (pari ad Euro 3.000 migliaia) e dalla variazione della riserva di conversione (inclusa nelle altre riserve) legata al consolidamento delle due controllate B&C Speakers NA L.L.C e Euram Investments L.L.C. (effetto di Euro 82 migliaia).

In particolare, tale aggregato presenta la seguente movimentazione nel periodo considerato ⁽⁴⁾:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva di Conversione	Utile/ (Perdite) a nuovo	Utile/ (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Patrimonio netto IFRS al 1° gennaio 2004	1.000	244	0	248	3.122	4.614	329	4.943
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				3.122	(3.122)	0		0
Distribuzione di dividendi				(3.000)		(3.000)		(3.000)
Utile dell'esercizio					3.345	3.345	39	3.384
Differenze di conversione			86	(17)		69	17	86
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005	1.000	244	86	353	3.345	5.028	385	5.413
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			13	3.332	(3.345)	0		0
Distribuzione di dividendi				(3.000)		(3.000)		(3.000)
Utile dell'esercizio					3.120	3.120	30	3.150
Differenze di conversione			(121)	39		(82)	14	(68)
Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006	1.000	257	(35)	724	3.120	5.066	429	5.495

(4) Si ricorda che il Gruppo che fa capo all'Emittente, nasce a seguito dell'acquisto della partecipazione dell'80% del capitale della B&C Speakers NA L.L.C. avvenuto nel corso del dicembre 2004; la B&C Speakers NA L.L.C. è stata consolidata dalla data di acquisizione, fatta coincidere con il 31 dicembre 2004. Il primo bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2004 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ai soli fini del presente Prospetto. Si specifica a tal riguardo che essendo l'esercizio 2004 il primo esercizio per il quale il Gruppo ha redatto un bilancio consolidato, tale documento è privo del rendiconto finanziario che pertanto non è incluso nel presente Prospetto.

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari ad Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna.

Altre riserve

Tale voce, pari ad Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 244 migliaia al 31 dicembre 2005 (invariata rispetto al 31 dicembre 2004) risulta così composta nei due periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Riserva legale	200	200	200
Riserva straordinaria	57	44	44
Altre riserve	257	244	244

La “Riserva straordinaria” al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 57 migliaia include Euro 13 migliaia relativi a riserve per utili su cambi non realizzati alla data del 31 dicembre 2006.

Utile/(perdite) portate a nuovo

Tale voce accoglie i risultati economici degli esercizi precedenti.

Riserva da Conversione

Tale voce, per un valore negativo pari ad Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2006, pari ad Euro 86 migliaia al 31 dicembre 2005 e pari a zero al 31 dicembre 2004, è relativa all’effetto derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate americane, redatti in Dollari, nella moneta utilizzata per il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005.

Risultato di esercizio

Tale voce accoglie il risultato del periodo.

Utile per azione

L’utile base per azione per l’esercizio 2006 è pari ad Euro 3.120 (Euro 3.345 nel 2005 ed Euro 3.122 nell’esercizio 2004). Tale indicatore è stato calcolato dividendo l’utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Patrimonio netto di terzi

La quota di patrimonio netto di terzi ammonta, al 31 dicembre 2006 ad Euro 429 migliaia (Euro 385 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 329 migliaia al 31 dicembre 2004) e si riferisce prevalentemente alla quota di terzi (totalitaria) di Euram Investments L.L.C. consolidata ai presenti fini in quanto qualificabile come “*Purpose Entity*” secondo quanto indicato dal SIC 12.

Passività non correnti

Le passività non correnti passano da un valore di Euro 1.216 migliaia al 31 dicembre 2004 ad un valore di Euro 2.674 migliaia al 31 dicembre 2005 fino ad Euro 2.101 migliaia al 31 dicembre 2006.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Indebitamento finanziario a medio-lungo termine

Tale voce accoglie la quota scadente oltre l’esercizio successivo dei finanziamenti contratti dalla Capogruppo con l’Istituto Credito Emiliano S.p.A..

La voce accoglie, inoltre, la quota scadente oltre l’esercizio del debito implicito per il contratto di leasing finanziario stipulato da B&C Speakers NA L.L.C. ed avente per oggetto mobili ed attrezzature per gli uffici della stessa società.

Nelle tabelle seguenti sono fornite le informazioni rilevanti circa tali finanziamenti con riferimento al 31 dicembre 2006:

Istituto erogante (^a)	Debito residuo			Tipologia di finanziamento	Importo originario	Data di stipula	Data scadenza	Tasso di interesse
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004					
Credito Emiliano S.p.A.	0	0	56	Chirografario	516	2 aprile 2001	1° aprile 2006	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	379	1.440	0	Chirografario	4.000	20 giugno 2005	20 giugno 2008	Euribor 6M+1%
Credito Emiliano S.p.A.	430	0	0	Chirografario	2.000	16 maggio 2006	16 maggio 2008	Euribor 6M+1%
Steelcase	21	32	35	Leasing finanziario	59	16 agosto 2004	16 agosto 2009	8,33%
Toyota Finance	0	2	10	Leasing finanziario	24	1° novembre 2004	1° aprile 2007	1,02%
Totale	830	1.474	101					

(a) Valori in Euro migliaia ad eccezione dell'importo originario del finanziamento contratto con Steelcase in Dollari USA.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine passa da Euro 101 migliaia al 31 dicembre 2004 ad un valore di Euro 1.474 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 830 migliaia al 31 dicembre 2006.

La variazione rilevata al 31 dicembre 2005 rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2004 è legata all'effetto combinato dato dall'incremento per il finanziamento contratto in data 20 giugno 2005 con l'Istituto Credito Emiliano S.p.A. per un valore complessivo di Euro 4.000 migliaia ed il rimborso delle rate relative all'esercizio 2005 per Euro 1.710 migliaia.

La variazione rilevata al 31 dicembre 2006 rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2005 (diminuzione di Euro 644 migliaia) è legata al processo di rimborso dei finanziamenti in essere. Si segnala che la Capogruppo nel corso del 2006 ha sottoscritto un nuovo mutuo a medio lungo termine con l'istituto Credito Emiliano S.p.A. le cui caratteristiche sono riportate nella precedente tabella.

Al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006 l'importo del debito residuo rimborsabile entro l'esercizio successivo, relativo ai finanziamenti contratti dalla Capogruppo è esposto nella voce "Indebitamento finanziario a breve termine" per un importo rispettivamente di Euro 109 migliaia, Euro 976 migliaia ed Euro 1.741 migliaia.

Si rimanda alla lettura del Capitolo 10 della presente Sezione Prima per una descrizione della dinamica della presente voce.

Fondi relativi al personale e assimilati

La voce accoglie la passività maturata in relazione al "Fondo Trattamento di Fine Rapporto" e la passività maturata a fronte del "Trattamento di fine mandato" previsto per gli amministratori.

Ai fini dell'iscrizione del "Trattamento di Fine Rapporto" è stato effettuato, per ciascun dipendente, il ricalcolo del valore finanziario-attuariale della passività ai fini di pervenire all'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti, in conformità con quanto previsto dallo IAS 19.

Il valore attuale della passività per "Trattamento di Fine Rapporto" conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad Euro 644 migliaia al 31 dicembre 2004, Euro 702 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 767 migliaia al 31 dicembre 2006

Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito a dimissioni avvenute nell'esercizio in esame.

Nel corso dei tre esercizi commentati, tale fondo ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo T.F.R.
Saldo al 1° gennaio 2004	504
Utilizzi dell'esercizio 2004	(19)
Effetti da attualizzazione	76
Accantonamenti 2004	83
Saldo al 31 dicembre 2004	644
Utilizzi dell'esercizio 2005	(39)
Effetti da attualizzazione	(17)
Accantonamenti 2005	114
Saldo al 31 dicembre 2005	702
Utilizzi dell'esercizio 2006	(86)
Effetti da attualizzazione	12
Accantonamenti 2006	139
Saldo al 31 dicembre 2006	767

Ai fini dell'iscrizione del "Trattamento fine mandato per gli amministratori" è stato effettuato, per ciascun amministratore, il ricalcolo del valore finanziario-attuariale della passività ai fini di pervenire all'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti, in conformità con quanto previsto dalla IAS 19.

Nel corso dei tre esercizi commentati, tale fondo ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo T.F.M.
Saldo al 1° gennaio 2004	281
Utilizzi dell'esercizio 2004	0
Effetti da attualizzazione	40
Accantonamenti 2004	53
Saldo al 31 dicembre 2004	374
Utilizzi dell'esercizio 2005	0
Effetti da attualizzazione	0
Accantonamenti 2005	52
Saldo al 31 dicembre 2005	426
Utilizzi dell'esercizio 2006	0
Effetti da attualizzazione	(16)
Accantonamenti 2006	51
Saldo al 31 dicembre 2006	461

Passività fiscali differite

La presente voce, che ammonta ad Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2004) accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi.

Il valore iscritto al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 si riferisce principalmente all'accantonamento operato nell'esercizio per imposte differite calcolate relativamente al maggior valore delle rimanenze in seguito all'adozione del criterio del FIFO rispetto al precedente criterio di Gruppo (LIFO) ed all'accantonamento operato in riferimento al maggior valore in termini di "fair value" rispetto al valore di costo relativamente alle polizze assicurative a copertura del "Trattamento di fine mandato amministratori".

Il valore iscritto al 31 dicembre 2006 si riferisce principalmente all'accantonamento operato in riferimento al maggior valore in termini di "fair value" rispetto al valore di costo relativamente alle polizze assicurative a copertura del "Trattamento di fine mandato Amministratori".

Altre passività non correnti

Ammontano ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre di ciascun esercizio commentato e sono relative a depositi cauzionali ricevuti dalla società americana Euram Investments L.L.C., sottoposta ad influenza dominante da parte della Capogruppo e pertanto inserita nel perimetro di consolidamento.

Passività correnti

Le passività correnti ammontano ad Euro 5.039 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 4.424 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 4.526 migliaia al 31 dicembre 2004.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie di passività:

Indebitamento finanziario a breve termine

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario a breve termine:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	1.741	976	109
Altri finanziamenti a breve termine	415	485	437
Quota a breve del finanziamento implicito nei contratti di leasing	10	16	14
Conti correnti bancari	0	0	0
Indebitamento finanziario a breve termine	2.166	1.477	560

La voce "Indebitamento finanziario breve termine" accoglie la quota scadente entro l'esercizio dei finanziamenti contratti dalla Capogruppo con l'Istituto Credito Emiliano S.p.A. e l'intero ammontare del debito della Euram Investments L.L.C. con l'istituto Wachovia Bank e garantito tramite fidejussione incondizionata concessa da B&C Speakers NA L.L.C.. Quest'ultimo contratto di finanziamento, sottoscritto da parte della società Euram Investments L.L.C., prevede infatti il rispetto di alcuni parametri economico finanziari che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio commentato, non risultavano rispettati da parte della Euram Investments L.L.C. stessa. Conseguentemente il debito vantato nei confronti dell'istituto di credito, pari ad Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 485 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 437 migliaia al 31 dicembre 2004, è stato classificato nella categoria dei debiti correnti per tale intero ammontare. Si riportano di seguito le informazioni rilevanti circa tale finanziamento alla data del 31 dicembre 2006:

Istituto erogante	31 dicembre 2006 Debito residuo (quota a breve)	Tipologia di finanziamento	Importo originario	Data di stipula	Data scadenza	Tasso di interesse
Wachovia Bank	415	Garantito B&C Usa	Dollars 600 migliaia	30/09/2004	30/09/2019	7,55%

La medesima voce "Indebitamento finanziario a breve" accoglie, inoltre, la quota scadente entro l'esercizio del debito implicito per il contratto di leasing finanziario stipulato da B&C Speakers NA L.L.C. ed avente per oggetto mobili ed attrezzature per gli uffici della controllata e la quota scadente entro l'esercizio del debito implicito per il contratto di leasing finanziario stipulato dalla Capogruppo ed avente per oggetto un carrello elevatore.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2006 il Gruppo aveva aperti affidamenti a breve termine per complessivi Euro 1.970 migliaia non utilizzati.

Un maggior dettaglio è riportato nel precedente titolo "Indebitamento finanziario a medio lungo" della presente Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.6.

Come desumibile da quanto riportato nel precedente Capitolo 10 della presente Sezione Prima, l'incremento dei debiti finanziari a breve termine rilevato al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 (per Euro 689 migliaia) così come l'incremento registrato al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 (per Euro 917 migliaia) che deve essere letto unitamente alla variazione della voce "Cassa e mezzi equivalenti" (decrementata al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 per Euro 567 migliaia ed incrementata al 31 dicembre 2005 rispetto al 31 dicembre 2004 per Euro 718 migliaia) presenta una variazione netta negativa rispettivamente di Euro 1.256 migliaia ed Euro 199 migliaia. Si rimanda alla lettura del Capitolo 10 della presente Sezione Prima per una descrizione della dinamica della presente voce.

Debiti commerciali

Tale voce accoglie i debiti verso i fornitori del Gruppo comprensiva degli stanziamenti per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 ed è di seguito rappresentata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Debiti verso fornitori	2.389	2.295	2.197
Debiti commerciali	2.389	2.295	2.197

Il saldo dei debiti commerciali che si riferisce prevalentemente ai debiti della Capogruppo, passa da un valore di Euro 2.197 migliaia al 31 dicembre 2004 ad un saldo di Euro 2.295 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad un saldo di Euro 2.389 migliaia al 31 dicembre 2006 con un incremento rispettivamente di Euro 98 migliaia ed Euro 94 migliaia legato all'incremento del volume di affari registrato nell'esercizio 2005 rispetto al 2004 e nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005.

Debiti tributari

Tale voce risulta così composta al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Debito per Irap	0	35	17
Ritenute d'acconto Irpef dipendenti ed altre ritenute	41	42	41
Debiti tributari controllate estere	140	186	0
Debiti verso controllante	0	106	0
Debiti tributari	181	369	58

Il “Debito Irap” sui redditi è esposto al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dei rispettivi esercizi; la variazione di tale saldo pari ad Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2005 è legata all'incremento del risultato dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente preso a base per quantificare gli acconti di imposte versate nel corso dell'esercizio 2005.

La voce “Debiti tributari controllate estere” si riferisce ai debiti per imposte correnti relativi agli utili conseguiti nel corso dell'esercizio 2005 dalla controllata americana B&C Speakers NA L.L.C. che invece nel corso dell'esercizio 2004 aveva conseguito una perdita.

La voce “Debiti verso controllante” al 31 dicembre 2005 riflette quanto dovuto dalla Capogruppo alla controllante Research & Development International S.r.l. per l'imposta IRES dell'anno 2005 al netto degli acconti versati pari ad Euro 1.752 migliaia; si ricorda che il Gruppo ha esercitato nell'esercizio 2004 l'opzione per la tassazione con il Consolidato Nazionale con domanda presentata in data 22 ottobre 2004.

Altre passività correnti

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 sono di seguito dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	31 dicembre 2005	2004
Debiti verso enti previdenziali	121	95	85
Ratei e Risconti passivi	36	24	6
Debiti verso il personale per retribuzioni	123	111	104
Debiti verso controllante	0	0	1.500
Altri debiti correnti	23	53	16
Altre passività correnti	303	283	1.711

I “Debiti verso enti previdenziali” sono principalmente costituiti dai debiti verso l'INPS (Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2004) e verso INAIL (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2004).

I ratei per la quattordicesima mensilità e ferie residue al 31 dicembre 2005, il rateo degli interessi maturati sui finanziamenti, i debiti verso il personale per le ferie residue sono incluse nella voce “Ratei e Risconti passivi” che ammontano ad Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2004; i “Debiti verso il personale per retribuzioni” sono pari ad Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2004;

I “Debiti verso controllante”, pari ad Euro 1.500 migliaia al 31 dicembre 2004 (pari a zero al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006) si riferiscono ai dividendi deliberati e non ancora pagati nei riguardi della società Research & Development International S.r.l. (controllante della Capogruppo).

Gli “Altri debiti correnti” ammontano ad Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2006, Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2004.

Conti d'ordine

Si segnala che al 31 dicembre 2006 persiste una garanzia fidejussoria a favore della Euram Investments L.L.C a garanzia del mutuo sottostante l'acquisto, da parte di quest'ultima società dell'immobile utilizzato dalla controllata B&C Speakers NA L.L.C. con apposito contratto di affitto. Il valore di tale garanzia ammonta ad Euro 440 migliaia al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004.

Note alle principali voci di bilancio: Conto Economico

Premessa

Si ricorda che la Capogruppo ha definito l'acquisto della controllata B&C Speakers NA L.L.C. con effetto dal 1 dicembre 2004. Conseguentemente, come già ricordato in precedenza, si segnala che i dati del conto economico consolidato relativi all'esercizio 2004 fanno riferimento ai valori della Capogruppo mentre con riferimento al 2005 il conto economico consolidato include anche i dati economici della controllata statunitense.

Pertanto, come spiegato nei commenti che seguono, le variazioni rilevate tra l'esercizio 2005 e l'esercizio 2004 sono legate in parte alle conseguenze delle scelte strategico-operative del Gruppo ed in parte dalla nascita dello stesso avvenuta tramite l'acquisizione della controllata estera che ha determinato i primi effetti economici di Gruppo solo nell'esercizio 2005.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2006 ammontano complessivamente ad Euro 20.511 migliaia rilevando un incremento pari al 7,2% rispetto ai ricavi dell'esercizio 2005. I ricavi dell'esercizio 2005 pari ad Euro 19.129 migliaia, rilevano un incremento del 17,4% sul valore ottenuto nel corso dell'esercizio 2004 pari ad Euro 16.291 migliaia.

Tali ricavi possono essere rappresentati in funzione dell'area geografica di riferimento delle vendite come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Italia	3.617	3.361	3.491
Europa	9.400	8.196	7.815
Nord America	5.228	5.643	3.494
Asia & Pacifico	1.600	1.359	899
Medio Oriente & Africa	299	364	281
America Latina	367	206	311
Totale	20.511	19.129	16.291

L'incremento del fatturato consolidato rilevato nel corso dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 (Euro 1.382 migliaia) risulta principalmente attribuibile all'incremento del fatturato realizzato dalla Capogruppo nell'area Europea.

Per quanto concerne l'incremento del fatturato realizzato nell'area Nord America nel corso del 2005, rispetto al 2004 pari ad Euro 2.149 migliaia, si evidenzia che tale incremento risulta ascrivibile sia all'effetto legato al fatturato conseguito verso terzi dalla controllata americana (al 31 dicembre 2004 si ricorda che il consolidamento della controllata americana è stato effettuato soltanto in riferimento ai dati patrimoniali essendo stata acquistata il controllo a fine esercizio), sia all'effetto legato alla crescita del fatturato della Capogruppo in tale area geografica.

Si sottolinea che la ripartizione della voce in oggetto può essere realizzata soltanto in riferimento all'area geografica di riferimento per le vendite in quanto il settore di attività del Gruppo risulta essere identificabile esclusivamente nella produzione e vendita di "altoparlanti professionali di grandi dimensioni". Conseguentemente, mantenendo il Gruppo una struttura mono-divisionale, non risultano identificabili ulteriori criteri di ripartizione.

Si rimanda alla lettura della precedente Capitolo 9 della presente Sezione Prima per un ulteriore commento sulla variazione delle vendite e sull'incidenza e rilevanza della controllata B&C Speakers NA LLC.

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto può essere dettagliata come segue nei tre periodi di riferimento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Altri ricavi e proventi operativi	77	85	58
Ricavi per affitti attivi	50	45	0
Plusvalenze da alienazione	5	0	0
Sopravvenienze attive	0	17	10
Altri ricavi e proventi	132	147	68

La categoria "Altri ricavi e proventi operativi" è principalmente relativa a recuperi su spese pari ad Euro 66 migliaia nel corso del 2006 (Euro 59 migliaia nell'esercizio 2005, Euro 58 migliaia nel corso dell'esercizio 2004).

La categoria “Ricavi per affitti attivi” comprende principalmente i ricavi conseguiti mediante l’affitto di immobili di proprietà della consolidata Euram Investments L.L.C. (Euro 37 migliaia nel corso dell’esercizio 2006, Euro 32 migliaia nel corso dell’esercizio 2005 e pari a zero nel corso dell’esercizio 2004).

Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

La voce risulta così composta nei tre esercizi di riferimento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Incremento/(Decremento) delle rimanenze di prodotti finiti	427	(441)	155
Incremento/(Decremento) delle rimanenze di semilavorati	481	574	375
Incremento/(Decremento) delle rimanenze di Prodotti finiti e semilavorati	908	133	530

L’incremento delle rimanenze di prodotti finiti rilevato nel 2006 si è determinato in funzione di una evoluzione della domanda di mercato che ha parzialmente assorbito la produzione dell’esercizio.

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, il dato relativo al 2005 è determinato da una significativa riduzione del volume dei prodotti finiti in rimanenza al termine dell’esercizio, in quanto la domanda è stata in grado di assorbire in misura più che proporzionale la produzione dell’esercizio.

La dinamica della variazione delle rimanenze di semilavorati è, per i tre esercizi commentati, interamente attribuibile alla Capogruppo ed ha seguito la dinamica registrata in termini di volume degli ordinativi del Gruppo.

Si rimanda alla lettura della precedente Capitolo 9 della presente Sezione Prima per un ulteriore commento sulla variazione delle presente voce.

Consumi di materie prime, sussidiarie e merci

La voce risulta così composta nei tre esercizi di riferimento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Materie prime e prodotti finiti Materiali di consumo	1.342	765	444
Semilavorati di Acquisto	6.301	5.834	5.138
Imballi	282	257	225
Cancelleria	18	13	13
Acquisti di beni diversi	122	92	69
Altri acquisti	9	7	49
Totale acquisti	8.074	6.968	5.938
Variazione delle rimanenze di materi prime, sussidiarie, di consumo e merci	56	(134)	(110)
Consumo di materi prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.130	6.834	5.828

I consumi di materie prime e di semilavorati sono aumentati nei tre esercizi commentati, in relazione all’aumento dei volumi di vendita; si segnala che gli acquisti di materie prime riguardano principalmente materiali di origine ferrosa che vengono utilizzati nel processo di produzione mentre gli acquisti di semilavorati sono relativi a componenti di lavorazione che vengono direttamente installate sul prodotto in corso di lavorazione.

Gli acquisti di beni diversi, pari ad Euro 122 migliaia nel 2006, Euro 92 migliaia nel 2005 ed Euro 69 migliaia nel 2004, si riferiscono ad acquisti di beni per ufficio ed all’acquisto di piccola attrezzatura per la produzione e per il magazzino.

Gli incrementi registrati nell’esercizio 2006 rispetto all’esercizio 2005 pari ad Euro 1.296 migliaia così come l’incremento registrato nell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004 per Euro 1.006 migliaia, derivano principalmente dalla Capogruppo e sono legati in particolare all’incremento dei volumi d’affari conseguiti nel corso dell’esercizio 2006 rispetto all’esercizio 2005 e nell’esercizio 2005 sull’esercizio 2004.

Per un’analisi delle incidenze percentuali di tali costi sui ricavi e per un commento più analitico si veda il precedente Capitolo 9 della presente Sezione Prima.

Costo del lavoro

L'organico in forza al Gruppo nel corso del triennio 2004-2006 può essere così rappresentato:

	2006	2005	2004
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	15	15	14
Operai	67	58	54
Totale	82	73	68

Il costo del lavoro passa da Euro 2.123 migliaia nell'esercizio 2004 (dato comprensivo della sola Capogruppo) ad Euro 2.656 migliaia nell'esercizio 2005 ed Euro 3.034 migliaia registrato nel 2006 (dati che includono i costi del lavoro delle controllate estere).

La voce risulta così composta nei tre periodi di riferimento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Salari e stipendi	2.160	1.854	1.444
Oneri sociali	610	529	435
Trattamento di fine rapporto	139	115	86
Trattamento quiescenza amministratori	51	51	53
Altri costi del personale	74	107	105
Costo del lavoro	3.034	2.656	2.123

Nel corso dell'esercizio 2006, il costo dei "Salari e stipendi" ha registrato un incremento di Euro 306 migliaia pari al 16,5% rispetto al 2005. Tale incremento è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti (pari a 9 unità).

Nel corso dell'esercizio 2005, il costo dei "Salari e stipendi" ha registrato un incremento di Euro 410 migliaia pari al 28,4% rispetto all'esercizio 2004. Il consistente incremento registrato in tale esercizio è principalmente legato ai seguenti fattori:

- inclusione al 31 dicembre 2005, del costo del lavoro delle due consolidate estere (B&C Speakers NA L.L.C. ed Euram Investments L.L.C.) per Euro 184 migliaia. Si ricorda infatti che il conto economico consolidato 2004 non include i costi delle suddette società;
- incremento dell'organico volto al rafforzamento della struttura commerciale e produttiva dell'Emittente: n. 5 unità;
- rinnovo del Contratto Nazionale Collettivo del Lavoro;
- incremento della componente variabile legata ai risultati che sono migliorati nell'esercizio 2005.

Gli "Oneri sociali" rilevano un incremento del 15,3% rispettivamente nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 e del 21,6% nel 2005 rispetto al 2004. Tali variazioni hanno seguito la dinamica della variazione delle retribuzioni dell'intero Gruppo sopra descritte.

Il "Trattamento di fine rapporto" ammonta ad Euro 139 migliaia nel 2006, Euro 115 migliaia nel 2005 ed Euro 86 migliaia nel 2004. Tale voce rappresenta il costo a tale titolo maturato dai dipendenti in ciascun esercizio, calcolato sulla base del metodo attuariale previsto dallo IAS 19.

Il "Trattamento quiescenza amministratori" passa da un valore di Euro 53 migliaia nel corso dell'esercizio 2004, ad Euro 51 migliaia nel 2005 e nel 2006.

Gli "Altri costi del personale", pari ad Euro 74 migliaia nel 2006, Euro 107 migliaia nel 2005 ed Euro 105 migliaia nel 2004, si riferiscono principalmente a costi per personale interinale.

Si rimanda alla lettura della precedente Capitolo 9 della presente Sezione Prima per un ulteriore commento sulla variazione delle presente voce.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi registrano complessivamente un incremento del 4,9% nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 e del 18,4% nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004.

Si riporta a seguire un dettaglio della voce in oggetto con la spiegazione degli importi o delle variazioni più significative registrate nei tre periodi commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Manutenzioni e utenze	341	364	268
Pubblicità	145	124	164
Emolumenti e rimborsi organi sociali	759	715	723
Commissioni bancarie	18	19	16
Spese per lavorazioni presso terzi	1.393	1.282	1.105
Costi di trasporto e logistica	467	496	325
Provvigioni intermediari	9	18	32
Spese viaggi e soggiorni	94	92	47
Competenze professionisti	403	369	247
Altre prestazioni di servizi	64	74	53
Costo per servizi	3.693	3.553	2.980
Godimento beni di terzi	545	485	429
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.238	4.038	3.409

I servizi di “Manutenzione e utenze”, pari ad Euro 341 migliaia nel 2006 (Euro 364 migliaia nel corso dell’esercizio 2005 ed Euro 268 migliaia nel 2004), risultano sostanzialmente in linea negli esercizi 2006 e 2005 e presentano un incremento del 35,8% nell’esercizio 2005 sull’esercizio 2004. Tale incremento pari ad Euro 96 migliaia si riferisce principalmente all’inclusione dei costi delle controllate estere per Euro 40 migliaia e ad un maggior onere da utenze legato all’aumento dei volumi di vendita.

Le “Spese per lavorazioni presso terzi” pari ad Euro 1.393 migliaia nel corso dell’esercizio 2006 (Euro 1.282 migliaia nel corso del 2005 ed Euro 1.105 migliaia nel corso dell’esercizio 2004) si incrementano rispettivamente dell’8,6% e del 16,0% in linea con l’incremento del fatturato consolidato (incremento del 7,2% nel 2006 rispetto al 2005 e del 17,4% nel 2005 rispetto al 2004) e si riferiscono principalmente all’espletamento di alcune fasi del processo produttivo, quali per esempio la tornitura e la verniciatura, fasi non svolte internamente dal Gruppo.

I “Costi di trasporto e logistica” pari ad Euro 467 migliaia nel corso dell’esercizio 2006 risulta sostanzialmente in linea al valore rilevato nel corso dell’esercizio 2005 (Euro 496 migliaia). L’incremento registrato nel corso dell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004 pari ad Euro 171 migliaia è legato all’effetto dell’espansione geografica registrata nel corso del 2005 a fronte dell’incremento delle vendite ed all’inclusione di costi di trasporto delle consolidate estere principalmente legati alla consegna dei prodotti finiti nel mercato statunitense.

La categoria di costi per “Competenze professionisti” presentano valori in linea nel corso dell’esercizio 2006 e dell’esercizio 2005 e rilevano un incrementato nel corso del 2005 rispetto all’esercizio 2004 per effetto del costo relativo alle consulenze commerciali fornite dalla correlata Research & Development International S.r.l. per complessivi Euro 120 migliaia (pari ad Euro 90 migliaia nel 2004) in quanto la collaborazione aveva avuto inizio solo nel corso del secondo trimestre dell’esercizio.

Si rimanda alla lettura della precedente Capitolo 9 della presente Sezione Prima per un ulteriore commento sulla variazione delle presente voce.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti” per l’esercizio 2004, 2005 e 2006, sono stati operati applicando i coefficienti già indicati in precedenza a commento dei criteri di valutazione utilizzati dal Gruppo per la predisposizione del bilancio consolidato. Il totale degli ammortamenti materiali ed immateriali passa da Euro 190 migliaia per l’esercizio 2004 ad Euro 207 migliaia per l’esercizio 2005 ed Euro 210 migliaia nell’esercizio 2006 con una variazione rispettivamente di Euro 17 migliaia ed Euro 3 migliaia. In relazione all’incremento registrato nell’esercizio 2005 rispetto all’esercizio 2004, si specifica che il valore degli ammortamenti consolidati per l’esercizio 2005, comprende gli ammortamenti effettuati dalle consolidate estere per Euro 30 migliaia.

Le “Svalutazioni” operate dal Gruppo pari ad Euro 25 migliaia nel 2006, Euro 49 migliaia nel 2005 ed Euro 21 migliaia nel 2004 si riferiscono prevalentemente all’accantonamento apportato al fondo svalutazione crediti al fine di ricondurre il valore dei crediti stessi al presunto valore di realizzo al termine di ciascun esercizio commentato. In particolare, l’accantonamento a tale fondo apportato nel 2006 ammonta ad Euro 25 (Euro 25 migliaia nel 2005 ed Euro 21 migliaia nel 2004). Le svalutazioni dell’esercizio 2005 includono inoltre la svalutazione di titoli al loro valore di realizzo per Euro 23 migliaia ed altre svalutazioni minori per la differenza.

Altri costi

Tale voce ammonta ad Euro 445 migliaia nel corso dell'esercizio 2006 (Euro 66 migliaia nel 2005 ed Euro 25 migliaia nel 2004).

Si specifica che l'incremento registrato da tale voce nel corso dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 (Euro 379 migliaia) è principalmente legato ai costi sostenuti per le attività prodromiche all'ingresso in borsa dell'Emittente (pari ad Euro 337 migliaia).

L'incremento registrato nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 (Euro 41 migliaia) è principalmente legato all'inclusione dei costi relativi alla controllata americana B&C Speakers NA L.L.C.

Proventi finanziari

La presente voce può essere così esposta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Proventi da titoli inclusi nell'attivo non corrente (a)	37	51	12
Interessi attivi su banche	29	12	12
Altri proventi finanziari (b)	29	12	12
Utili su cambio realizzati	12	194	40
Adeguamenti positivi di cambio	0	13	0
Proventi su cambi (c)	12	207	40
Proventi finanziari (a+b+c)	78	270	64

L'andamento dei "Proventi finanziari" nei tre esercizi commentati evidenzia un significativo incremento nel corso dell'esercizio 2005 principalmente dovuto all'andamento favorevole del tasso di cambio per l'Euro che rappresenta la moneta di conto del Gruppo.

Oneri finanziari

La presente voce può essere così esposta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2005	2004
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	141	103	8
Interessi passivi (a)	141	103	8
Oneri Finanziari/Perdite/Proventi attuariali per Defined Benefit Obligation	44	23	116
Totale altri oneri finanziari (b)	44	23	116
Perdite su cambio realizzate	145	25	54
Oneri su cambi (c)	145	25	54
Oneri finanziari (a+b+c)	330	151	178

La voce "Interessi passivi su mutui" rileva un incremento nell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 a seguito dell'accensione, da parte della Capogruppo di un nuovo mutuo del valore capitale di Euro 2.000 migliaia, avvenuta nel giugno 2006.

L'incremento significativo registrato nel corso dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 è dovuto all'accensione, da parte della Capogruppo di un mutuo del valore capitale di Euro 4.000 migliaia, avvenuta nel giugno 2005 e all'inclusione, nel conto economico 2005 degli interessi passivi sul mutuo concesso alla consolidata Euram Investments L.L.C.

Per ulteriori informazioni in merito ai finanziamenti in essere si rimanda a quanto riportato a commento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine.

Le categorie di costi "Oneri finanziari / Perdite / Proventi attuariali per Defined Benefit Obligation" sono relative agli oneri di natura finanziaria che si sono originati in seguito all'applicazione dei principi contabili IFRS.

La voce "Perdite su cambio realizzate" registra un significativo aumento nel corso dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005 principalmente dovuto all'andamento sfavorevole del tasso di cambio per l'Euro che rappresenta la moneta di conto del Gruppo.

Le "Perdite su cambio realizzate" nell'esercizio 2005 non rilevano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio 2004.

Imposte sul reddito

La voce in oggetto accoglie imposte per complessivi Euro 2.067 migliaia nell'esercizio 2006, Euro 2.294 migliaia per l'esercizio 2005 ed Euro 2.057 migliaia nell'esercizio 2004. Un maggior dettaglio delle imposte sul reddito per i tre esercizi commentati è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	2006	2005	2004
Ires	1.775	1.862	1.713
Irap	311	369	338
Imposte correnti B&C Speakers NA L.L.C.	147	176	0
Imposte differite	13	18	41
Imposte anticipate	(179)	(131)	(35)
Imposte sul reddito	2.067	2.294	2.057

Le imposte correnti includono il carico fiscale originatosi nel corso di ciascun esercizio in applicazione della normativa vigente.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004 è il seguente:

(in migliaia di euro)	2006	31 dicembre 2005	2004
Disponibilità liquide	709	1.276	558
A Liquidità	709	1.276	558
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	(1.741)	(976)	(109)
Altri finanziamenti a breve termine	(415)	(485)	(437)
Quota a breve del finanziamento implicito nei contratti di leasing	(10)	(16)	(14)
B Indebitamento finanziario corrente	(2.166)	(1.477)	(560)
C Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	(1.457)	(201)	(2)
Debiti bancari e finanziari non correnti	(830)	(1.474)	(101)
D Indebitamento finanziario non corrente	(830)	(1.474)	(101)
E Indebitamento finanziario netto (C+D) (a)	(2.287)	(1.675)	(103)

(a) L'indebitamento finanziario netto, calcolato dal *Management* della società come sopra dettagliato, non è identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, il criterio di determinazione potrebbero non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, conseguentemente, non è comparabile. Inoltre la definizione potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

Rapporti con parti correlate

Gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo, per gli esercizi 2006, 2005 e 2004, dei rapporti intrattenuti con parti correlate, identificate secondo il principio contabile IAS 24, sono riportati di seguito:

Costi (in migliaia di euro)	2006		Esercizio 2005		2004	
	Servizi	Altro	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Research & Development International S.r.l.	149	120	144	120	136	90
Research & Development Immobiliare S.r.l.	300		288		288	
Totale	449	120	432	120	424	90

(in migliaia di euro)	2006		31 dicembre 2005		2004	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Research & Development International S.r.l.	1.858	1.775	1.752	1.858	1.088	3.213
Totale	1.858	1.775	1.752	1.858	1.088	3.213

Le posizioni di natura finanziaria in essere alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004, sono relative alle posizioni creditorie e debitorie che si sono originate in seguito all'adesione al consolidato fiscale tra la Capogruppo e la controllante Research & Development International S.r.l.; tale opzione è stata decisa in data 22 ottobre 2004.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si specifica che i costi sostenuti nel confronti della Research & Development Immobiliare S.r.l. sono relativi al canone di affitto relativo allo stabile nel quale si svolge l'attività della Capogruppo.

Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 la Capogruppo ha sostenuto costi relativi ad operazioni non ricorrenti come rappresentati nella tabella di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio Netto	%	Risultato del Gruppo	%	Flussi finanziari	%
Valori di bilancio	5.066	100%	3.120	100%	(1.188)	100%
Oneri di quotazione ^(a)	212	4%	212	7%	337	-28%
Valore figurativo lordo di bilancio	5.278	104%	3.332	107%	(851)	72%

(a) Si specifica che gli oneri di quotazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 ammontano ad Euro 337 migliaia al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 125 migliaia.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio 2005 e 2004 non sono state effettuate transazioni derivanti da operazioni atipiche, inusuali o non ricorrenti.

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Nel presente Prospetto di Quotazione non sono riportate informazioni finanziarie pro-forma, non essendo verificato, negli ultimi tre esercizi considerati (ossia, 2004, 2005 e 2006) e sino alla data del Prospetto, alcun considerevole evento di gestione che abbia generato tale necessità.

20.3 BILANCI

Il presente Capitolo 20 non include i bilanci d'esercizio dell'Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelle contenute nel bilancio consolidato alla stessa data.

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo predisposto in accordo con gli IAS/IFRS è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo predisposto in accordo con gli IAS/IFRS è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 del Gruppo predisposto in accordo con gli IAS/IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2006.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, riportate in Appendice al presente Prospetto, devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui le stesse sono state emesse ed evidenziano che la responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 14,5%, il 14,2% e l'11,6% del totale attivo consolidato riflesso nei bilanci al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e rispettivamente l'11,6% ed il 10,3% dei ricavi consolidati riflessi nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2006 redatti in conformità ai principi indicati in precedenza, è di altri revisori.

Inoltre la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 riporta il seguente richiamo di informativa:

“Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte in maggior dettaglio nelle note esplicative:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 costituisce il primo bilancio consolidato del Gruppo B & C Speakers; tale bilancio è stato redatto in seguito all'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza nella B & C Speakers NA LLC, avvenuta in dicembre 2004, e risulta, per-

tanto, privo dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo B&C Speakers in conformità ai principi IFRS.

- Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, la sezione denominata "Appendice A - Transizione ai principi contabili internazionali" illustra le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004".

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo 20 si riferiscono all'esercizio 2006.

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Non applicabile.

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

L'Emittente ha mantenuto nel triennio 2004-2006 una politica di attenzione ai propri azionisti distribuendo annualmente dividendi. In particolare, i dividendi distribuiti dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2004 ammontano ad Euro 1.500 migliaia. Si specifica che nel corso dell'esercizio 2004 è stata deliberata seppur non eseguita una ulteriore distribuzione di dividendi per Euro 1.500 migliaia. Tale versamento è stato successivamente eseguito nell'esercizio 2005. Conseguentemente, i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2005 ammontano ad Euro 4.500 migliaia di cui Euro 3.000 migliaia deliberati nello stesso esercizio. Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati deliberati e distribuiti dividendi per Euro 3.000 migliaia.

In data 8 giugno 2007, l'Assemblea dei soci ha approvato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di B&C sul Mercato Expandi, la distribuzione agli azionisti di B&C di una parte della riserva "Utili a nuovo", risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, per un importo di complessivi massimi Euro 2.200.000 da eseguirsi tramite il pagamento di Euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria della Società in circolazione alla data di esecuzione della distribuzione. Tale distribuzione avrà esecuzione entro tre mesi dall'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Expandi.

In capo all'Emittente non sussistono vincoli alla distribuzione dei dividendi fatto salvo quelli previsti dalle disposizioni dello Statuto Sociale.

L'art. 27 dello Statuto Sociale prevede che gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti.

20.7.1 Dividendo per azione

I dividendi deliberati nei periodi commentati sono indicati nella seguente tabella:

(Euro)	2006	2005	2004
Dividendo deliberato sul risultato dell'esercizio precedente	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Numero medio di azioni	1.000	1.000	1.000
Dividendo per azione	3.000	3.000	3.000

Si evidenzia che nel corso del 2007 la Società ha proceduto al frazionamento delle n. 1.000 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla data del Prospetto le società del Gruppo non sono parte di procedimenti civili, in sede giudiziaria od arbitrale, amministrativi o penali in corso o decisi con sentenza passata in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere od abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo stesso.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Ad eccezione di quanto indicato nel precedente Paragrafo 20.7, dal 31 dicembre 2006 non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.000.000, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,10 ciascuna.

In data 18 aprile 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti di B&C ha deliberato:

- (i) il frazionamento delle n. 1.000 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10;
- (ii) di approvare un aumento del capitale scindibile a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, per un ammontare di massimi nominali Euro 100.000,00 (centomila) mediante emissione di massime n. 1.000.000 (unmilione) di nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, da collocare presso gli investitori istituzionali nell'ambito dell'Offerta finalizzata all'ammissione a quotazione della Società sul Mercato Expandi. Il Prezzo di Offerta a cui verranno offerte le Azioni sarà determinato secondo il criterio detto dell'*open price* fermo restando che il Prezzo di Offerta non potrà comunque essere inferiore al valore del patrimonio netto per azione della Società quale risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- (iii) subordinatamente all'avvio delle negoziazioni della azioni della Società sul Mercato Expandi, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile, per un importo di massimi nominali Euro 48.000, mediante emissione di massimo n. 480.000 azioni ordinarie B&C di nuova emissione del valore nominale di Euro 0,10, godimento regolare, ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di *stock option* descritto alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, la Società non detiene azioni proprie.

In data 18 aprile 2007, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni B&C sul Mercato Expandi di autorizzare, per un periodo di diciotto mesi a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di B&C sul Mercato Expandi, il Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizioni di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, finalizzate a consentire al Consiglio medesimo (i) di utilizzare le azioni proprie acquistate quale corrispettivo per eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali rientranti nel quadro della politica di investimenti della Società e comunque nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire; (ii) di procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* deliberati dai competenti organi sociali, nei termini e con le modalità consentite dall'art. 132, comma 3, TUF, nonché (iii) di procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione delle quotazioni dei titoli nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni.

In particolare:

- a) l'autorizzazione è stata conferita per l'acquisto di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie B&C di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle altre società del Gruppo, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale di cui all'art. 2357 del codice civile, fermo restando che:
 - gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile, esclusivamente entro e non oltre il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, tenuto conto del corrispettivo effettivamente pagato dalla Società per i predetti acquisti;
 - in occasione dell'acquisto delle azioni proprie dovranno essere effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore del 20% e inferiore del 20% alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie B&C nel Mercato Mercato Expandi nei trenta giorni precedenti ogni singola operazione di acquisto;
 - gli acquisti verranno effettuati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell’art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall’art. 132 del Testo Unico;
 - nel caso di acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, gli acquisti potranno avvenire nei termini e con le modalità consentite dal comma 3 dall’art. 132 del Testo Unico, ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie B&C nel Mercato Expandi nei trenta giorni antecedenti ogni singola operazione.
- b) il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato ad utilizzare in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle eventuali azioni proprie in portafoglio mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, fermo restando che:
- gli atti dispositivi, con corrispettivo in denaro, in particolare le operazioni di vendita, potranno essere effettuati ad un prezzo che non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato nell’ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni;
 - l’autorizzazione di cui al presente punto è stata accordata senza limiti temporali.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento di capitale

Alla Data del Prospetto, ad eccezione di quanto indicato nel precedente Paragrafo 21.1.1, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

21.1.6 Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale sociale delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto, ad eccezione di quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, non sono stati attribuiti diritti di opzione aventi ad oggetto azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell’Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.000.000, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,10 ciascuna.

Ad eccezione del frazionamento dalle n. 1.000 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00, in n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, dell’aumento di capitale sociale al servizio dell’Offerta ai sensi dell’art. 2441, comma 5 del codice civile e dell’aumento di capitale al servizio del piano di *stock option* ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile, deliberati dall’assemblea straordinaria della Società in data 18 aprile 2007, per la cui descrizione si rinvia al precedente Paragrafo 21.1.1, negli ultimi tre esercizi sociali la Società non ha adottato altre delibere aventi ad oggetto variazioni del capitale sociale.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L’Assemblea straordinaria dell’Emittente, tenutasi in data 18 aprile 2007, ha approvato un nuovo Statuto Sociale per adeguarne, tra l’altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Lo Statuto Sociale entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi.

21.2.1 Descrizione dell’oggetto sociale e degli scopi dell’Emittente

L’oggetto sociale di B&C è definito all’art. 3 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue:

“La Società ha per oggetto la fabbricazione e il commercio di trasduttori acustici di ogni tipo, di altoparlanti e di microfoni e di loro parti componenti nonché di apparecchiature e di macchine elettriche ed elet-

troniche per la trasmissione, per la ricezione, per la produzione e per la riproduzione di segnali, di immagini e del suono, nonché per misurazioni e per controlli.

La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fideiussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche reali a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio."

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale della Società ed alla normativa applicabile.

21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Testo Unico.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito dell'indipendenza qual sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; nonché (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati in tale lista,

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto al comma terzo del presente articolo. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

- i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che siano in carica amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma terzo, punto b) del presente articolo.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla sua ricostituzione, e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

- (i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti. Nomina altresì un Segretario, che può essere scelto anche al di fuori dei membri stessi.

L'art. 14 dello Statuto Sociale prevede poi che il Presidente – o chi lo sostituisce ai sensi del medesimo articolo – convoca il Consiglio di Amministrazione con lettera spedita, anche via telefax o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

L'avviso di convocazione indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante collegamento audiovisivo deve essere spedito al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo telematico almeno ventiquattro ore prima della data della riunione.

Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente – o chi ne fa le veci ai sensi del comma settimo del presente articolo – lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno due Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.

Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, presiede l'Amministratore presente più anziano secondo i criteri predetti.

Qualora sia assente o impedito il Segretario, il Consiglio designa chi deve sostituirlo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le votazioni devono aver luogo per voto palese.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/1998, determinandone altresì il compenso. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al predetto dirigente sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti di legge e dello Statuto Sociale – può delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute e per singoli atti o categorie di atti, deleghe a dipendenti della Società e procure a terzi, in entrambi i casi rispettivamente con facoltà di subdelega o di conferire procura.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni e i compensi.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Gli organi delegati riferiscono adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo.

In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi infine dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri, comunque non inferiore a

tre. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente e l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati se più di uno, ove nominati. Il Segretario del Comitato è lo stesso del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.

21.2.2.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale e da altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma terzo, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea ordinaria, che ne determina altresì il compenso, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamento.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, che recano i nominativi di uno o più candidati – comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere – contrassegnati da un numero progressivo, indicando se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita dalle inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari *pro tempore* vigenti, e saranno soggette alle altre forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma secondo del Testo Unico e delle discipline anche regolamentare *pro tempore* vigente; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche; nonché (v) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

Salvo ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione all'uopo abilitata.

21.2.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse e, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

L'art. 27 dello Statuto Sociale sancisce che gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, per la liquidazione della Società e per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le norme di legge.

Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i Soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della Società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo Statuto Sociale;
- f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- g) le modificazioni dello Statuto Sociale concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale, la proroga del termine di durata della Società non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa deliberazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

L'art. 5 dello Statuto Sociale prevede infine la deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

21.2.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie e normative contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto Sociale ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "La Nazione QN" o "La Repubblica" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai Soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno è integrato nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni applicabili.

Diritto di intervento e rappresentanza

L'art. 8 dello Statuto Sociale prescrive che la legittimazione all'intervento in Assemblea spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo, del codice civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge.

Assemblea ordinaria

Ai sensi del terzo comma dell'art. 6 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria ai sensi di legge:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori; nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto Sociale per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, per la validità della costituzione dell'Assemblea ordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Pertanto, l'Assemblea ordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera a maggioranza assoluta.

Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto Sociale, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, per la validità della costituzione dell'Assemblea straordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Pertanto, l'Assemblea straordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, in seconda convocazione, con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e, nelle convocazioni successive alla seconda, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Sia in prima, che in seconda, che in terza convocazione, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

L'art. 17 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito alle materie indicate al precedente Paragrafo 21.2.2.1, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque rimesse all'Assemblea.

21.2.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo

Lo Statuto Sociale non contiene, alla Data del Prospetto, disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichi alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- (i) il superamento delle soglie percentuali del 2%, 5%, 7,5%, 10% e successivi multipli di 5%;
- (ii) la riduzione della propria partecipazione entro le soglie percentuali indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate. Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant sono computate ai fini di cui sopra solo se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto descritto al precedente Capitolo 19 con riferimento alle operazioni con parti correlate al quale si rinvia, non vi sono alla Data del Prospetto altri contratti significativi sottoscritti dall'Emittente da segnalare.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI ED ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

23.1 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI ED ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

Nel Prospetto di Quotazione non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 ATTESTAZIONE CIRCA LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI ED ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto di Quotazione provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza del management, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto, le copie dei seguenti documenti saranno disponibili presso la sede legale della Società in Bagno a Ripoli, Firenze, Via di Poggio Moro n. 1. e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza Affari n. 6):

- atto costitutivo e statuto sociale;
- fascicoli dei bilanci di esercizio e consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 completi degli allegati di legge e delle relazioni della società di revisione;
- Prospetto di Quotazione, disponibile anche sul sito internet dell’Emittente www.bcspeakers.com.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alle informazioni riguardanti le imprese in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, del Prospetto.

Pagina volutamente lasciata in bianco

SEZIONE II

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una dettagliata descrizione dei Fattori di Rischio specifici per l'Emittente, per il mercato in cui opera e per la quotazione delle sue Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

La Società ritiene che il capitale circolante netto (pari alla differenza tra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone alla Data del Prospetto sia sufficiente per le sue attuali esigenze, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di approvazione del Prospetto.

Per informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

3.2 FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario consolidato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2006 ed al 31 maggio 2007 (migliaia di Euro).

	Dati non revisionati	
	31/05/2007 (*)	31/12/2006
Disponibilità liquide	(876)	(709)
A. Liquidità	(876)	(709)
Quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine	1.026	1.741
Altri finanziamenti a breve	401	415
Quota a breve del finanziamento implicito nei contratti di leasing	8	10
B. Indebitamento finanziario corrente	1.435	2.166
C. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B)	559	1.457
Debiti bancari e finanziari non correnti	827	830
D. Indebitamento finanziario non corrente	827	830
E. Indebitamento Finanziario Netto (C+D) (a)	1.386	2.287

(*) Si segnala che i dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 Maggio e gestionali e che gli stessi dati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

(a) L'indebitamento finanziario netto, calcolato dal *Management* della società come nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani che degli IFRS omologati dalla Commissione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, potrebbe essere diversa dalla definizione prevista dai contratti di finanziamento dell'Emittente.

Si riporta di seguito il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2006. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione CESR 05/054b del febbraio 2005 si segnala che, fatto salvo per il risultato economico in corso di formazione, non vi sono state variazioni di rilievo nel patrimonio netto del Gruppo a tale data.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006 (a)
Capitale Sociale	1.000
Altre Riserve	4.066
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.066
Patrimonio Netto di Terzi	429
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.495

(a) Informazioni estratte e/o calcolate dal bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20.

3.3 INTERESSI DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Alla Data del Prospetto il signor Roberto Coppini che ricopre all'interno di B&C la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale di Research & Development International S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, che ricoprono all'interno di B&C le cariche di Consiglieri Delegati sono soci di Research & Development International S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 e Capitolo 18.1.

Ad eccezione di quanto sopra descritto non vi sono altri soggetti che possano avere interessi significativi per l'Offerta.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta è finalizzata:

- ad assicurare alla Società la quotazione e l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi e quindi l'ottenimento di status di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità;
- al reperimento di risorse finanziarie per l'attuazione della strategia di crescita interna da realizzarsi mediante la creazione del nuovo stabilimento che garantirà un incremento consistente della capacità produttiva della Società; inoltre la Società non esclude che la suddetta strategia possa in futuro prevedere anche acquisizioni nel settore di riferimento.

L'Emittente intende pertanto impiegare, in tutto o in parte, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale a servizio di parte dell'Offerta per implementare i propri progetti di crescita futuri.

Il controvalore dell'Offerta, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 18,00 milioni e circa Euro 20,88 milioni.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 4,80 milioni e circa Euro 5,57 milioni (nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta).

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, il controvalore dell'Offerta e la capitalizzazione societaria, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, verranno comunicati al pubblico nell'avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza & Mercati" e "MF" con il quale saranno comunicati il Prezzo di Offerta ed i risultati dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Gli strumenti finanziari oggetto di Offerta sono azioni ordinarie B&C Speakers S.p.A., codice ISIN IT0001268561, da nominali Euro 0,10 cadauna.

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi, ha per oggetto n. 3.600.000 Azioni B&C corrispondenti a circa il 32,73% del capitale sociale della Società quale risultante a seguito dell'Offerta nell'ipotesi di integrale collocamento delle stesse, in parte (n. 1.000.000) rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 18 aprile 2007 e in parte (n. 2.600.000) poste in vendita da Research & Development International S.r.l.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, dell'opzione di acquisto cd. Greenshoe al Prezzo di Offerta, di massime n. 360.000 Azioni, pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta.

La seguente tabella indica la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, quindi prima dell'Offerta e, successivamente, nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di eventuale integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionista	N. Azioni prima dell'Offerta	% Capitale Sociale	N. Azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta	N. Azioni oggetto dell'aumento di capitale nell'ambito dell'Offerta	N. Azioni dopo l'Offerta	% Capitale Sociale	N. Azioni Massimo Oggetto della <i>Greenshoe</i>	N. Azioni dopo l'Offerta e l'esercizio della <i>Greenshoe</i>	% Capitale Sociale
Research & Development International S.r.l. (1)	10.000.000	100	2.600.000	–	7.400.000	67,27	360.000	7.040.000	64,00
Mercato	–	–	–	1.000.000	3.600.000	32,73	–	3.960.000	36,00
Totale	10.000.000	100,00	2.600.000	1.000.000	11.000.000	100,00	360.000	11.000.000	100,00

(1) Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Research & Development International S.r.l. è pari ad Euro 90.000,00 ed è detenuto come segue: (i) Roberto Coppini è usufruttuario di una quota pari al 58% del capitale sociale; (ii) Lorenzo Coppini detiene una quota pari al 22% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 29%; (iii) Simone Pratesi detiene una quota pari al 10% del capitale sociale; (iv) Benedetta Coppini detiene una quota pari al 10% del capitale sociale ed ha la nuda proprietà di una quota pari al 15%; (v) Francesca Baglioni ha la nuda proprietà di una quota pari al 14% del capitale sociale.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono nominative, in forma dematerializzata e sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative e sono state immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, via Mantegna 6, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 213/98.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono state emesse in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 27.1 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione della Società, si applicano le disposizioni di legge ai sensi delle quali l'Assemblea straordinaria determina a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori, provvedendo alla loro nomina; b) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; c) i poteri dei liquidatori.

Non esistono altre categorie di azioni. A norma dell'art. 5, comma 3 dello Statuto, con deliberazione dell'Assemblea il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta derivano dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria di B&C in data 18 aprile 2007.

4.7 DATA PREVISTA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 LIMITAZIONE ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Si segnala che nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale, l'Aziionista Venditore e la Società sottoscriveranno degli accordi di *lock-up* (si veda Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Con riferimento alle società ammesse a quotazione in mercati regolamentati, il TUF detta una disciplina speciale applicabile nelle ipotesi di superamento di determinate soglie del capitale sociale da parte di un unico soggetto o di più soggetti in concerto tra loro.

La finalità delle predette disposizioni è quella, nel caso di superamento di dette soglie, di assicurare ai soci di minoranza la possibilità di liquidare l'investimento a condizioni determinate e parametriche ai prezzi ai quali sono avvenuti i trasferimenti che hanno consentito il superamento delle summenzionate soglie. In particolare, chiunque, a seguito di acquisti, anche di concerto, sul mercato o fuori mercato, venga a detenere, direttamente o indirettamente o per l'effetto della somma di partecipazioni dirette e indirette più del 30% delle azioni con diritto di voto di una società quotata oppure, ove già in possesso di una soglia superiore al 30%, incrementi la sua partecipazione per una quota superiore al 3% entro i dodici mesi, deve promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) totalitaria. Un ulteriore caso di OPA obbligatoria è disciplinato dall'articolo 108 del TUF, ai sensi del quale chiunque venga a detenere una partecipazione al capitale sociale di una società ammessa a quotazione superiore al 90% è tenuto a promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto sulla totalità delle azioni rimaste in circolazione (OPA residuale) salvo che ripristini, nel termine di 120 giorni dal superamento della soglia suddetta un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il soggetto che a seguito di un'offerta pubblica avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto venga a detenere più del 98% di tali azioni, ha diritto di acquistare le azioni residue entro 120 giorni dalla conclusione dell'offerta.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 PROFILI FISCALI

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana e sulla prassi vigenti alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5%. La percentuale di diritti di voto e di partecipazione è da calcolarsi tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi; l'applicazione di tale regola è comunque subordinata al fatto che si possieda una partecipazione qualificata almeno per un giorno.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "non qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 12,50%.

Ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di dematerializzazione.

A tale riguardo, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, ed in conseguenza delle modifiche introdotte dall'articolo 2 del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, gli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., erogati a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero, stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'art. 27-ter, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

La ritenuta alla fonte o l'imposta sostitutiva del 12,50% non sono operati se i dividendi si riferiscono a partecipazioni "non qualificate" detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. n. 461/97"). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

Soggetti esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'imposta sul reddito delle società (IRES) in misura pari al 5% del loro ammontare.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi, "T.U.I.R."), nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi conseguito in misura pari al 40% del loro ammontare.

Soggetti esenti

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato un prelievo alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5% e sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'acconto con l'aliquota del 12,50% da commisurare alla medesima percentuale del 5% che concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile del percipiente.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% o , per gli OICVM che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società di media o piccola capitalizzazione, con aliquota ridotta del 5%, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 ("D.L. n. 269/2003"), convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Tuttavia, la Commissione Europea, in data 7 maggio 2004, ha avviato un procedimento ai sensi dell'art. 88, paragrafo 2, del Trattato CE, volto ad accertare se gli incentivi fiscali previsti dall'art. 12 del decreto legislativo n. 269 del 30 settembre 2003 per gli OICVM che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società di media o piccola capitalizzazione possano qualificarsi o meno come aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE. Quindi, considerato che la Commissione Europea ha configurato tale incentivo come aiuto di stato incompatibile con il mercato unico, gli OICVM che abbiano investito in società di media o piccola capitalizzazione e che dovessero sottoscrivere le Azioni, non possono beneficiare di questa riduzione di aliquota

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 ("D.Lgs. n. 124/1993"), non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

Soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio. Per le azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, possono chiedere all'Amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono qualificate dalle norme italiane come "redditi diversi" (di natura finanziaria) di cui all'art. 67 del T.U.I.R.. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate".

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "qualificate" possono essere assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la

cessione di partecipazioni “qualificate”. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l’eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l’eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell’ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di “partecipazioni qualificate” dei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l’eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni “non qualificate”, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. n. 461/97). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo d’imposta e a determinare ed applicare un’imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L’imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni “non qualificate”, nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all’articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), T.U.I.R., realizzati nei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto.
- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. n. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l’azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all’intermediario) per l’applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all’apertura del rapporto o, per i rapporti in essere, anteriormente all’inizio del periodo di imposta. L’opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d’imposta successivo. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l’imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall’intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni “non qualificate”, nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all’articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), T.U.I.R. realizzati nell’ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d’imposta o nei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti.
- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/97). Presupposto per l’applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività. L’opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all’atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all’inizio del periodo d’imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d’imposta successivo. In tale regime, l’imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall’intermediario al termine di ciascun periodo d’imposta sull’incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d’imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l’altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell’incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d’imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d’imposta successivi, per l’intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d’imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell’ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Soggetti esercenti attività di impresa

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni relative all'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci. Tuttavia, ove le seguenti condizioni siano rispettate:

- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
- esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale. Tale ultimo requisito si presume sempre esistente con riferimento alle società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati. Inoltre, la sussistenza di tale requisito non è richiesta in caso di plusvalenze realizzate mediante offerte pubbliche di vendita;

le plusvalenze (a) non concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 91% del loro ammontare (84% a partire dal 2007) per i contribuenti residenti soggetti all'IRPEF e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia; ovvero (b) concorrono a formare il reddito limitatamente al 40% del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad esse equiparati

Nell'ipotesi in cui si rientri nelle fattispecie sopra indicate, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili, ovvero sono deducibili nel limite del 40% nel caso di ininterrotto possesso delle stesse a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione.

A decorrere dal 1° gennaio 2006 - qualora le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime di tassazione agevolata delle relative plusvalenze le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

Per alcuni tipi di società (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle azioni concorrono anche a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50% o, al ricorrere di determinate condizioni, con aliquota ridotta del 5%, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269/2003. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare di cui al D.L. n. 351/2001 mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentari, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni e quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

4.11.3 Tassa speciale sui contratti di borsa

Ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 435, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti aventi ad oggetto azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli Intermediari Professionali di cui alla lettera c) che segue;
- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati ed Intermediari Professionali, di cui alla lettera c) che segue o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 58/1998 o agenti di cambio (gli "**Intermediari Professionali**").

Sono tuttavia esenti dalla "tassa sui contratti di borsa":

- i contratti conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si estende anche ai rapporti tra gli Intermediari Professionali ed i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate (come le Azioni), conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:
 - Intermediari Professionali;
 - Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
 - Intermediari Professionali, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;
- i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Professionali;
- contratti di importo non superiore a Euro 206,58;
- contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati fra soggetti società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2 del codice civile, o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

4.11.4 Imposta di successione e donazione

La Legge 18 ottobre 2001, n. 383, entrata in vigore il 25 ottobre 2001 aveva, tra l'altro, previsto la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni di cui al D.Lgs. del 31 ottobre 1990, n. 346.

L'art. 2, comma 47, del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286, e ulteriormente modificato dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ha nuovamente istituito l'imposta sulle successioni e donazioni da applicarsi ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed ai trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi (es. atti a titolo gratuito e costituzione di vincoli di destinazione), statuendo che la disciplina ad essa imposta è quella del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al citato decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, fatto salvo quanto previsto dai commi da 48 a 54.

Per quanto previsto dal comma 48 del succitato art. 2, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- (a) devoluti a favore del coniuge e di parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento;
- (a-bis) devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6 per cento;
- (b) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;
- (c) devoluti a favore di altri soggetti: 8 per cento.

Secondo quanto dispone il comma 49 del succitato art. 2, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni l'imposta è determinata con l'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti, al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, diversi da quelli indicati dall'art. 58, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti.

Inoltre, a seguito delle modifiche apportate dal quinto comma del succitato art. 6 all'art. 13, comma 2-bis, della succitata L. 18 ottobre 2001 n. 383, i trasferimenti per donazione o per altri atti a titolo gratuito di aziende, azioni, obbligazioni, quote sociali, altri titoli e denaro contante, nonché la costituzione di vincoli di destinazione sono soggetti all'imposta di registro con le seguenti aliquote:

- a) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento;
- a-bis) a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6 per cento;
- b) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;
- c) a favore di altri soggetti: 8 per cento.

Per quanto previsto dal comma 49-bis del succitato art. 2, se il beneficiario dei trasferimenti di cui ai commi 48 e 49 è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Per quanto non disposto dai suddetti commi da 47 a 49 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ai sensi dell'art. 16, primo comma, della citata L. 383/2001, il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nell'ambito dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del

D.Lgs. n. 461/1997, qualora ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse stata fatta, assumendo il valore fiscale dei titoli in capo al donante con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolute sull'atto di liberalità.

L'art. 1, comma 78, della sopra citata Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha inoltre modificato il D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, introducendo all'art. 3 di tale provvedimento il comma 4-ter che prevede uno specifico regime di non assoggettamento all'imposta di successione e donazione per i trasferimenti, tra l'altro, di azioni, effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e seguenti del Codice Civile, a favore dei discendenti.

In caso di quote sociali e azioni di soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il suddetto beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile.

Il suddetto beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o all'atto di donazione, apposita dichiarazione in tal senso.

4.11.5 Regime fiscale delle *stock options*

L'art. 51, comma 2, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 stabilisce che non concorrano alla formazione del reddito imponibile di lavoro dipendente, tra l'altro:

- g) il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a lire 4 milioni (pari ad Euro 2.065,83), a condizione che non siano riacquistate dalla società emittente o dal datore di lavoro o comunque cedute prima che siano trascorsi almeno tre anni dalla percezione; qualora le azioni siano cedute prima del predetto termine, l'importo che non ha concorso a formare il reddito al momento dell'acquisto è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione;
- g-bis) la differenza tra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione e l'ammontare corrisposto dal dipendente, a condizione che il predetto ammontare sia almeno pari al valore delle azioni stesse alla data dell'offerta; se le partecipazioni, i titoli o i diritti posseduti dal dipendente rappresentano una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 10 per cento, la predetta differenza concorre in ogni caso interamente a formare il reddito.

Il successivo comma 2-bis dello stesso art. 51, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 2, comma 29, del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286, prevede che le disposizioni di cui alle lettere g) e g-bis) del comma 2 si applicano esclusivamente alle azioni emesse dall'impresa con la quale il contribuente intrattiene il rapporto di lavoro, nonché a quelle emesse da società che direttamente o indirettamente, controllano la medesima impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa. La disposizione di cui alla lettera g-bis) del comma 2 si rende applicabile esclusivamente quando ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- (a) che l'opzione sia esercitabile non prima che siano scaduti tre anni dalla sua attribuzione;
- (b) che, al momento in cui l'opzione è esercitabile, la società risulti quotata in mercati regolamentati;
- (c) che il beneficiario mantenga per almeno i cinque anni successivi all'esercizio dell'opzione un investimento nei titoli oggetto di opzione non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione e l'ammontare corrisposto dal dipendente. Qualora detti titoli oggetto di investimento siano ceduti o dati in garanzia prima che siano trascorsi cinque anni dalla loro assegnazione, l'importo che non ha concorso a formare il reddito di lavoro dipendente al momento dell'assegnazione è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione ovvero la costituzione in garanzia.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi, è costituita esclusivamente da un Collocamento Istituzionale rivolto esclusivamente agli operatori qualificati così come definiti dagli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato (gli "Investitori Professionali").

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Rasfin, è effettuato in Italia e destinato esclusivamente agli Investitori Professionali, ha ad oggetto n. 3.600.000 Azioni B&C rinvenienti in parte (n. 1.000.000) da un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 18 aprile 2007 e in parte (n. 2.600.000) poste in vendita da Research & Development International S.r.l.

5.1.1 Condizioni, alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento che dispone l'inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi (si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi, ha per oggetto n. 3.600.000 Azioni B&C corrispondenti a circa il 32,73% del capitale sociale della Società quale risultante a seguito dell'Offerta nell'ipotesi di integrale collocamento delle stesse, in parte (n. 1.000.000) rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 18 aprile 2007 e in parte (n. 2.600.000) poste in vendita da Research & Development International S.r.l.

È prevista altresì la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei partecipanti al Consorzio, di un'opzione di chiedere in prestito sino a massime n. 360.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment* il Coordinatore dell'Offerta potrà esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Professionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, dell'opzione di acquisto cd. *Greenshoe* al Prezzo di Offerta, di massime n. 360.000 Azioni, pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, entro il trentesimo giorno dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi. Il Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto del Consorzio, d'intesa con l'Azionista Venditore e l'Emittente, si riserva, anche in considerazione dei risultati dell'Offerta, la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore. Tale circostanza potrebbe pertanto determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, come verrà comunicato nell'avviso di cui al successivo Paragrafo 5.1.9 del presente Capitolo 5.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta

L'Offerta avrà inizio il giorno 9 luglio 2007 e terminerà il giorno 17 luglio 2007, salvo proroga da rendersi nota tramite comunicato (il "Periodo di Offerta").

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate da Rasfin e da Unipol Merchant.

L'Emittente e il Coordinatore dell'Offerta si riservano la facoltà di posticipare l'Offerta dandone tempestiva comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF", entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Emittente e il Coordinatore dell'Offerta si riservano la facoltà di prorogare l'Offerta dandone tempestiva comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF", entro il giorno antecedente l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Le adesioni raccolte nell'ambito del Collocamento Istituzionale sono condizionate al rilascio da parte di Borsa Italiana e di Consob, rispettivamente, del provvedimento di ammissione alla quotazione e del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto.

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste esclusivamente in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di adesione. L'adesione all'Offerta nell'ambito del Collocamento Istituzionale verrà effettuata secondo la migliore prassi nazionale e internazionale.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell' Offerta

Al termine del Periodo di Offerta, secondo la migliore prassi internazionale, l'Azionista Venditore e l'Emittente sottoscriveranno con Rasfin, anche in nome e per conto dei partecipanti al Consorzio, il contratto di collocamento e garanzia.

L'Emittente ed il Coordinatore dell'Offerta potranno non addivenire alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia nel caso in cui, ad opinione di Rasfin, non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità ed alla qualità della domanda da parte degli Investitori Professionali ovvero nel caso in cui non si raggiunga l'accordo sul prezzo delle Azioni.

L'Offerta potrà essere ritirata, previa comunicazione a Borsa Italiana, Consob e al mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" entro e non oltre il giorno antecedente la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta, qualora non si addivenga alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.

Il contratto di collocamento e garanzia che verrà sottoscritto al termine dell'Offerta prevedrà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio abbia la facoltà di non adempiere agli obblighi di garanzia ivi previsti ovvero che detti obblighi possano essere revocati, in tutto o in parte, ovvero che l'Offerta possa essere revocata da parte del Coordinatore dell'Offerta, qualora, entro la Data di Pagamento (come di seguito definita), si verificino alcune circostanze, fra le quali: (i) il verificarsi di circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero di eventi che possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società o del Gruppo, tali da rendere, a insindacabile giudizio del Coordinatore dell'Offerta pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta; (ii) l'inadempimento, da parte dell'Azionista Venditore e/o dell'Emittente alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia; (iii) qualora le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dall'Emittente nel contratto di collocamento e garanzia risultino non veritiere e/o incomplete e/o non corrette; ovvero (iv) la mancata assunzione della delibera di inizio delle negoziazioni delle Azioni da parte di Borsa Italiana ovvero la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa. Di tale decisione verranno informati tempestivamente Borsa Italiana, Consob e il mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" entro e non oltre la Data di Pagamento.

Qualora successivamente alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale venga meno o cessi di avere efficacia l'impegno di garanzia, sia l'Emittente sia il Coordinatore dell'Offerta avranno la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta, fermi in ogni caso i minimi previsti per la costituzione del flottante. Di tale decisione verranno informati tempestivamente Borsa Italiana, Consob e il mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" entro e non oltre la Data di Pagamento.

L'Offerta verrà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società, ovvero revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3. del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre o ritirare la sottoscrizione o alla modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Si veda il Paragrafo 5.1.5 che precede.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Si veda il Paragrafo 5.1.5 che precede.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

La data di pagamento delle Azioni è prevista per il 20 luglio 2007 (la “**Data di Pagamento**”), da effettuarsi presso il partecipante al Consorzio per il Collocamento Istituzionale che ha ricevuto l’adesione.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate verranno messe a disposizione in forma dematerializzata degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell’Offerta

Entro il giorno di borsa aperto successivo alla chiusura dell’Offerta, il Coordinatore dell’Offerta comunicherà i risultati riepilogativi dell’Offerta a Borsa Italiana, ai sensi dell’art. 2.4.3, comma 1°, lett. a) del Regolamento di Borsa.

I risultati di cui sopra saranno comunicati al mercato con le modalità indicate al successivo paragrafo 5.3.2.

5.1.10 Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L’Offerta sarà realizzata esclusivamente mediante un Collocamento Istituzionale.

Il Collocamento Istituzionale è effettuato in Italia ed è destinato esclusivamente agli Investitori Professionali, così come definiti dagli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione Consob 1 luglio 1998, n. 11522, come successivamente modificato.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi e, di conseguenza, le Azioni non saranno offerte, collocate o negoziate negli Stati Uniti d’America o in altri Paesi in cui l’offerta di azioni sia subordinata a limitazioni in base alla normativa vigente.

5.2.2 Principali azionisti membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta e persone che intendono aderire all’Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, né l’Azionista Venditore né i membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza dell’Emittente intendono aderire all’Offerta.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.5 Over allotment e opzione di Greenshoe

È prevista la concessione da parte dell’Azionista Venditore al Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, di un’opzione di chiedere in prestito sino a ulteriori massime 360.000 Azioni, corrispondenti al 10% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta ai fini di un *Over Allotment* nell’ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell’Offerta potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell’Azionista Venditore al Coordinatore dell’Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, di un’opzione per l’acquisto, al Prezzo d’Offerta, di massime ulteriori n. 360.000 Azioni corrispondenti al 10% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate entro il trentesimo giorno dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Mercato Expandi.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L’Azionista Venditore e l’Emittente, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell’Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta, l’Intervallo di Valorizzazione Indicativa compreso tra un minimo di Euro 50 milioni ed un massimo di Euro 58 milioni, pari ad un minimo di Euro 5,0 per Azione ed un massimo di Euro 5,8 per Azione.

Alla determinazione dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell’esercizio in corso e di quelli successivi della Società, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, tra cui il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (*Discounted Cash Flow*) ed il metodo dei multipli di mercato, tenendo inoltre conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell’attività di *premarketing* effettuata dal Coordinatore dell’Offerta presso Investitori Professionali.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori (i) *Enterprise Value* e *EBITDA* (EV/EBITDA) e (ii) capitalizzazione di mercato e utile netto (P/E) relativi alla Società calcolati sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2006 (Principi Contabili Internazionali).

	Prezzo Minimo	Prezzo Massimo
Prezzo per azione	5,00	5,80
Valorizzazione indicativa (milioni) ^(a)	50,00	58,00
EV/EBITDA ^(b)	9,17x	10,57x
P/E ^(c)	16,03x	18,59x

(a) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 10.000.000.

(b) Rapporto tra Enterprise Value e EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2006.

(c) Rapporto tra capitalizzazione indicativa ed utile netto di Gruppo dell’esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

L’Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, il quale, pertanto, potrà essere definito anche al di fuori del predetto intervallo.

Si segnala che non vi sono sul mercato società ritenute potenzialmente comparabili all’Emittente.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell’*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dall’Emittente e dall’Azionista venditore, d’Intesa con il Coordinatore dell’Offerta, tenendo conto, tra l’altro: (i) dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa; (ii) della quantità e qualità delle adesioni pervenute per il Collocamento Istituzionale; e (iii) dell’andamento e delle condizioni dei mercati finanziari nazionali ed esteri.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

I risultati dell’Offerta e il Prezzo di Offerta saranno comunicati al mercato mediante pubblicazione sui quotidiani “Finanza&Mercati” e “MF” e trasmessi contestualmente alla Consob entro tre giorni dal termine del Periodo di Offerta. Nella relativa comunicazione saranno altresì indicati la capitalizzazione societaria post aumento, il ricavato riveniente dall’aumento di capitale a servizio dell’Offerta e il controvalore dell’Offerta (al netto di commissioni, spese e oneri connessi all’operazione).

5.3.3 Motivazione dell’esclusione del diritto di opzione

L’aumento del capitale sociale è stato deliberato dall’Assemblea Straordinaria di B&C, in data 18 aprile 2007, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quinto, del codice civile (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

L’esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell’interesse della Società ad ampliare la propria base azionaria tramite la diffusione delle Azioni della Società, presupposto necessario per il rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione da parte di Borsa Italiana.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nel corso dell'esercizio 2006 e a data più recente non si sono registrate operazioni aventi ad oggetto azioni della Società poste in essere dai suoi consiglieri, sindaci o dirigenti.

Si segnala che i beneficiari del piano di stock option avranno la facoltà di esercitare le stock option ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta da Rasfin SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia 23, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta.

Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A., Piazza della Costituzione, 2/2 - 40128 Bologna, agirà in qualità di Co-lead manager del Collocamento Istituzionale.

Rasfin agisce anche in qualità di Responsabile del Collocamento per il Collocamento Istituzionale.

Rasfin agisce, inoltre, in qualità di Listing Partner ai sensi del Titolo 2A.3 del Regolamento di Borsa.

Il Collocamento Istituzionale sarà diretto e coordinato da Rasfin e avverrà tramite il Consorzio.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli sarà svolto per la Società da Spafid - Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A., con sede in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 6.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni saranno collocate attraverso il Consorzio che garantirà altresì il collocamento delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta.

L'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (con esclusione delle Azioni rivolte dall'eventuale esercizio dell'opzione Greenshoe) sarà garantito dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, che sarà coordinato e diretto da Rasfin, in qualità di Responsabile per il Collocamento Istituzionale e da Unipol Merchant in qualità di Co-Lead Manager del Collocamento Istituzionale.

Il relativo contratto di collocamento e garanzia che verrà sottoscritto al termine dell'Offerta prevedrà, tra l'altro, l'ipotesi che il Consorzio abbia la facoltà di non adempiere agli obblighi di garanzia ivi previsti ovvero che detti obblighi possano essere revocati, in tutto o in parte, ovvero che l'Offerta possa essere revocata, qualora, entro la Data di Pagamento si verificano alcune circostanze, fra le quali: (i) il verificarsi di circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero di eventi che possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società o del Gruppo, tali da rendere, a insindacabile giudizio del Coordinatore dell'Offerta pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta; (ii) l'inadempimento da parte dell'Azionista Venditore e/o dell'Emittente alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia; (iii) qualora le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dell'Emittente nel contratto di collocamento e garanzia risultino non veritiere e/o incomplete e/o non corrette; ovvero (iv) la mancata assunzione della delibera di inizio delle negoziazioni delle Azioni da parte di Borsa Italiana ovvero la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa. Di tale decisione verranno informati tempestivamente Borsa Italiana, Consob e il mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" entro e non oltre la Data di Pagamento.

Qualora successivamente alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale venga meno o cessi di avere efficacia l'impegno di garanzia sia l'Emittente sia il Coordinatore Globale avranno la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta, fermi in ogni caso i minimi richiesti per la costituzione del flottante. Di tale decisione verranno informati tempestivamente Borsa Italiana, Consob e il mercato mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" entro e non oltre la Data di Pagamento. L'Emittente ed il Coordinatore dell'Offerta potranno non addivenire alla stipula dell'accordo di collocamento e garanzia nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità ed alla qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali ovvero nel caso in cui non si raggiunga l'accordo sul prezzo delle Azioni.

L'Azionista Venditore e l'Emittente, per quanto di rispettiva competenza, corrisponderanno al Coordinatore dell'Offerta, anche ai fini della remunerazione delle istituzioni che comporranno il Consorzio, una commissione totale pari al 3,75% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta; la medesima commissione sarà corrisposta dall'Azionista Venditore e dell'Emittente, per quanto di rispettiva competenza, sul controvalore delle Azioni collocate a seguito dell'eventuale esercizio, totale o parziale, della *Greenshoe*.

Al Coordinatore dell'Offerta sarà inoltre riservata, a discrezione dell'Azionista Venditore e dell'Emittente, per quanto di rispettiva competenza, una commissione di incentivo pari all'0,25% del controvalore delle Azioni effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta e del controvalore derivante dall'eventuale esercizio della *Greenshoe*, da corrispondersi in ragione del grado complessivo di soddisfazione dell'Azionista Venditore e dell'Emittente, a loro insindacabile giudizio, circa i risultati dell'Offerta.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale sarà sottoscritto al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5383 del 9 luglio 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Expandi sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate alla Sezione Prima, Capitoli 17 e 21 ed alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Rasfin, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il Mercato Expandi in ottemperanza alla normativa vigente, per un periodo di 30 giorni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su tale mercato.

Non vi è alcuna garanzia che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente iniziata, né che una volta iniziata non possa essere in qualunque momento interrotta.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.6 LISTING PARTNER E RELATIVI IMPEGNI

Rasfin agisce, tra l'altro, in qualità di *Listing Partner* con obblighi e responsabilità previsti dal Regolamento di Borsa e dalle relative istruzioni. In particolare, il *Listing Partner* collabora con l'Emittente ai fini di un ordinato svolgimento della procedura di ammissione delle Azioni alle negoziazioni nel Mercato Expandi ed ha assunto le responsabilità di cui all'articolo 2A.3.1, comma 5, del Regolamento di Borsa, rilasciando per ciascuna di esse apposita dichiarazione scritta a Borsa Italiana.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono in parte poste in vendita dall'Azionista Venditore.

La denominazione sociale e l'indirizzo dell'Azionista Venditore sono indicati di seguito.

Research & Development International S.r.l. con sede in Firenze, Viale dei Mille 60.

Si segnala che è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, di un'opzione di chiedere in prestito sino a ulteriori massime 360.000 Azioni, corrispondenti al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime ulteriori n. 360.000 Azioni corrispondenti al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (c.d. *Greenshoe*).

Per maggiori informazioni sugli assetti proprietari dell'Azionista Venditore si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

Delle n. 3.600.000 Azioni oggetto dell'Offerta, n. 2.600.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

L'Azionista Venditore e la Società, per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta dalla data di sottoscrizione degli Accordi di *Lock-Up* e fino a 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dagli stessi detenute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà unicamente la totalità delle azioni possedute dall'Azionista Venditore e le azioni esistenti alla data di inizio dell'Offerta, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta e quelle eventualmente oggetto dell'opzione di *Greenshoe* o dei contratti di prestito titoli stipulati dall'Azionista Venditore con Rasfin.

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, a non (i) promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con Azioni, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su Azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Il suddetto Impegno di *Lock-Up* non si applica alle Azioni oggetto dell'Offerta, dell'*Over Allotment* e della *Greenshoe* per l'ammontare effettivamente esercitato nell'ambito di quest'ultima.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Il controvalore dell'Offerta, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 18 milioni e circa Euro 20,88 milioni.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è stimato tra circa Euro 4,80 milioni e circa Euro 5,57 milioni (nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta).

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta, al netto dell'ammontare massimo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, il controvalore dell'Offerta e la capitalizzazione societaria, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, verranno comunicati al pubblico nell'avviso pubblicato sui quotidiani "Finanza&Mercati" e "MF" con i quali saranno comunicati il Prezzo di Offerta ed i risultati dell'Offerta.

La Società stima che le spese relative al processo di quotazione ed all'Offerta, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3) potrebbero ammontare a circa Euro 1 milione e saranno interamente sostenute dalla Società.

9. DILUIZIONE

9.1 DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Non può realizzarsi alcun effetto di diluizione in virtù dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni essere comunque superiore al valore del patrimonio netto per azione risultante dall'ultimo bilancio approvato, così come stabilito dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 aprile 2007.

La tabella che segue riporta l'evoluzione dell'azionariato della Società in ipotesi di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionariato all'esito dell'Offerta ed eventuale integrale esercizio della Greenshoe

AZIONISTA	Situazione alla Data del Prospetto		Situazione post Offerta		Situazione post <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%
Research & Development International s.r.l.	10.000.000	100	7.400.000	67,27	7.040.000	64
Mercato	0	0	3.600.000	32,73	3.960.000	36
Totale	10.000.000	100	11.000.000	100	11.000.000	100

9.2 OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta non prevede un'offerta destinata all'unico azionista di B&C alla Data del Prospetto.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
B&C Speakers S.p.A.	Emittente
Research & Development International S.r.l.	Azionista Venditore
Rasfin SIM S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta, <i>Listing Partner</i> e Responsabile del Collocamento Istituzionale
Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A.	<i>Co-Lead Manager</i> del Collocamento Istituzionale

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali inclusi nel Prospetto e verificati dalla Società di Revisione.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2.

APPENDICI

Relazioni della Società di Revisione ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2871011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della B&C SPEAKERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della B&C Speakers S.p.A. e sue controllate ("Gruppo B&C Speakers") al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della B&C Speakers S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente il 11,6% dell'attivo consolidato ed il 10,3% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data odierna.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo B&C Speakers per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Cocco
Socio

Firenze, 17 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Venezia

Sede Legale: Via Tartarini, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.528.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03849580155 - S.E.A. Milano n. 1720230

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della B&C SPEAKERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della B&C Speakers S.p.A. e sue controllate ("Gruppo B&C Speakers") al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della B&C Speakers S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente il 14,2% dell'attivo consolidato e l'11,6% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data odierna.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo B&C Speakers per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Cocco
Socio

Firenze, 17 aprile 2007

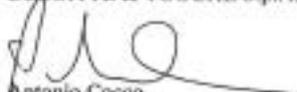
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della B&C SPEAKERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della B&C Speakers S.p.A. e sue controllate ("Gruppo B&C Speakers") al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della B&C Speakers S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 14,5% dell'attivo consolidato, è di altri revisori.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della B&C Speakers S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo B&C Speakers per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte in maggior dettaglio nelle note esplicative:
 - Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 costituisce il primo bilancio consolidato del Gruppo B&C Speakers; tale bilancio è stato redatto in seguito all'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza nella B&C Speakers NA LLC, avvenuta in dicembre 2004, e risulta, pertanto, privo dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo B&C Speakers in conformità ai principi IFRS.
 - Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo, la sezione denominata "Appendice A - Transizione ai principi contabili internazionali" illustra le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo secondo i precedenti principi

(Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Cocco
Socio

Firenze, 17 aprile 2007



B&C SPEAKERS

®